

**Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario  
al 31 dicembre 2020 del Gruppo Astaldi  
(ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n.254)**

2020

## Sommario

Lettera agli stakeholder.....	4
<b>NOTA METODOLOGICA.....</b>	<b>6</b>
<b>L'IDENTITÀ DEL GRUPPO .....</b>	<b>9</b>
Chi siamo.....	9
Il sistema di governo .....	9
Organi sociali.....	9
Assetto dei poteri .....	10
Vision, mission e principi fondamentali.....	11
Etica e compliance.....	12
Organizzazione, Conoscenza e Performance.....	13
Gestione del rischio.....	14
Modello di business integrato.....	16
<b>GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ.....</b>	<b>17</b>
Il Comitato Sostenibilità.....	17
Gli stakeholder di Astaldi.....	17
L'analisi di materialità .....	19
Astaldi e lo sviluppo sostenibile.....	22
<b>DIMENSIONE ECONOMICA .....</b>	<b>23</b>
I risultati economico-finanziari del Gruppo .....	23
Approccio fiscale trasparente .....	31
Gestione dei rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus) .....	32
I driver della nostra crescita .....	35
Relazioni di fiducia con partner e fornitori .....	35
<b>DIMENSIONE SOCIALE .....</b>	<b>38</b>
Attenzione per le persone .....	38
Selezione dei fornitori su base locale.....	43
Salute e sicurezza: approccio, obiettivi e risultati.....	44

Sviluppo delle risorse umane.....	47
Formazione .....	47
Reclutamento e Selezione .....	49
Insieme per il territorio.....	51
Gli impatti generati .....	52
Un processo di innovazione.....	53
<b>DIMENSIONE AMBIENTALE.....</b>	<b>55</b>
Energia ed emissioni .....	57
Utilizzo delle risorse .....	60
Gestione dei Rifiuti.....	62
Polveri, Rumori e Vibrazioni .....	63
Protezione degli habitat e Salvaguardia della biodiversità.....	64
Tabella di Riconciliazione D.lgs 254/2016, Tematiche materiali – Gri Standards.....	i
GRI CONTENT INDEX.....	ii
Informative specifiche– GRI 200 Performance Economiche.....	v
Informative specifiche– GRI 300 Performance Ambientali .....	vi
Informazioni specifiche – GRI 400 Performance Sociali .....	vii
<b>Relazione della società di revisione .....</b>	<b>x</b>

## LETTERA AGLI STAKEHOLDER

### Cari Stakeholder,

il 2020 è stato un anno difficile per tutti. L'intero pianeta è stato travolto da una pandemia causata dal virus Covid-19 che ci ha messi di fronte alla più grande crisi sanitaria, economica e sociale del dopoguerra.

Nell'ottica di fronteggiare tempestivamente l'emergenza, abbiamo attivato numerosi presidi volti a rispondere efficacemente alla necessità di tutelare la salute di tutti i dipendenti del Gruppo; primo fra tutti, l'istituzione di un Comitato ad hoc, presieduto dal vertice aziendale, con la finalità di monitorare l'andamento della diffusione del virus nelle unità produttive in Italia e all'estero e di attivare i canali di coordinamento con le Ambasciate italiane nei Paesi in cui la Società opera.

In conformità con quanto prescritto dalle Autorità civili e sanitarie, abbiamo adottato tutti i protocolli necessari in tema di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori e dei fornitori presenti sui siti di cantiere e negli uffici. A garanzia di ulteriore tutela del personale, a decorrere dal 1° marzo e per tutto il 2020, abbiamo stipulato a favore dei dipendenti e dei relativi nuclei familiari una specifica polizza assicurativa a copertura del rischio COVID-19.

In questo scenario così complesso, il Gruppo Astaldi ha portato avanti con responsabilità e spirito di sacrificio gli importanti cambiamenti strutturali e organizzativi avviati nel 2018.

Grazie ad un approccio fortemente resiliente, abbiamo proseguito il nostro cammino verso l'integrazione della sostenibilità nel nostro business e diamo seguito, in questo documento, all'impegno, consapevole e strategico, di rendicontare le informazioni di carattere non finanziario sulla base delle disposizioni previste dal D.lgs. n. 254/2016 e delle Linee Guida dei GRI Standards.

I principi di fiducia, chiarezza e trasparenza sono alla base del rapporto che il nostro Gruppo mantiene sia con le proprie Risorse, sia nei

riguardi degli stakeholder. Il documento riflette una missione, semplice nella formulazione, ma certo complessa nella realizzazione: lasciare alle nuove generazioni un mondo migliore, più equo e capace di rispettare il patrimonio naturale del Pianeta. Una missione che, in questi anni, si è tradotta in decisioni strategiche e in numerose scelte di gestione.

La sostenibilità, infatti, è parte integrante e determinante del nostro lavoro e cerchiamo di perseguirla rispettando e contribuendo al raggiungimento dei 17 Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU: un impegno a continuare ad operare per la creazione di valore responsabile e sostenibile, attraverso una gestione del business equilibrata e rispettosa di tutti i nostri stakeholder.

Riteniamo che l'impegno e la dedizione dimostrati verso lo sviluppo sostenibile siano stati sempre riconosciuti e confermati dal mercato e questo è stato negli anni uno stimolo a migliorare le nostre performance, consapevoli che la sostenibilità sia una sfida importante, insita nei principi fondamentali dell'agire aziendale, che rappresenta la coerente manifestazione di una cultura radicata nelle nostre persone ed espressa all'interno del Codice Etico aziendale. Così come siamo consapevoli delle sfide presenti e future che sempre di più sono caratterizzate da fattori e rischi di natura non finanziaria, come le nuove forme di diseguaglianze sociali e la lotta al cambiamento climatico. Su questi, così come su altri aspetti, il Gruppo sta riflettendo non solo per contribuire, ma per essere protagonista di una transizione sostenibile promossa dalle Istituzioni internazionali con il Green Deal.

Abbiamo anche dovuto imparare a lavorare in questa situazione del tutto inedita che ha costretto tutti a sperimentare un salto nel futuro, applicando nuove forme di relazioni

interpersonali, nuovi modi di vivere e di lavorare con soddisfazione.

Convinti di operare in un ambiente coeso e motivato, continueremo a trasformare eventi avversi in nuove opportunità, senza mai rinunciare ai nostri principi e al sostegno che, grazie alle nostre opere, diamo ad intere comunità nel mondo.

Buona lettura!

## NOTA METODOLOGICA

La presente “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario” (DNF) del Gruppo Astaldi, riferita all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, costituisce l’impegno a rendicontare circa gli impatti non finanziari della propria attività in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 254/2016. Tale documento fornisce una visione di sintesi dell’attuazione della strategia del Gruppo nella gestione integrata dei temi economici, sociali, ambientali e di *governance*, attraverso una selezione di indicatori significativi che rappresentano i temi più rilevanti e materiali sui quali orientare progressivamente la propria pianificazione, rendicontazione e comunicazione di sostenibilità.

Il Gruppo Astaldi nel corso del 2020 ha chiuso positivamente la procedura di concordato preventivo, entrando a far parte del Gruppo Webuild (Salini Impregilo) per dare vita ad uno dei primi colossi europei nella costruzione di infrastrutture complesse. L’atto del Tribunale mette la parola fine a un percorso lungo quasi due anni e che ha comunque permesso di dare una continuità operativa al Gruppo, preservando il lavoro e le Persone.

Tra gli eventi rilevanti degli inizi del 2020 è da annoverare l’emergenza epidemiologica COVID-19 i cui effetti – anche in ottica business continuity - sono stati riportati nell’ambito della relazione sulla gestione a cui si rimanda per gli approfondimenti.

La DNF è stata redatta in conformità al suddetto Decreto e ai GRI Standards, pubblicati nel 2016 e successivi aggiornamenti dal Global Reporting Initiative. Negli ultimi anni Astaldi ha subito importanti cambiamenti strutturali e organizzativi, motivo per cui si è deciso di rimandare al prossimo anno la rendicontazione rispetto agli aggiornamenti 2018 dei GRI 303 “Acqua e Scarichi Idrici” e 403 “Salute e Sicurezza sul lavoro”. Il documento fa inoltre riferimento alla pubblicazione “Linking the SDGs and the GRI Standards” redatta dal GRI, al fine di riconciliare le tematiche trattate nella presente DNF con i Sustainable Development Goals<sup>1</sup>.

### “In accordance” option

La Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario di Astaldi S.p.A. è stata predisposta in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” (“GRI Standards”) definiti dal Global Reporting Initiative (di seguito “GRI”) nel 2016, secondo l’opzione “Core”. Per quanto concerne lo Standard specifico GRI 207 (Imposte) è stata adottata la versione più recente del 2019. Nei casi di rendicontazione parziale o di altre omissioni motivate, queste sono oggetto di disclosure all’interno del GRI Content Index riportato in coda al documento.

### Il periodo di reporting

Considerata l’articolazione del business di Astaldi ed in coerenza con i principi di comparabilità, accuratezza e affidabilità emanati dal GRI e dalle best practice internazionali, si è deciso di concentrare la trattazione sul triennio 2018-2020.

### Gli stakeholder

La mappatura degli stakeholder è stata sviluppata con il coinvolgimento diretto del Management, con l’obiettivo di determinare la relazione che lega ciascuna categoria di stakeholder in funzione del livello di rilevanza, influenza e interesse nei confronti dell’organizzazione. La materialità ha subito un aggiornamento dopo la chiusura dell’anno fiscale in cui sono risultate materiali nuove tematiche, rendicontate nei paragrafi successivi.

### La materialità

La valutazione della materialità degli aspetti economici, ambientali e sociali è stata effettuata attraverso l’analisi combinata di due parametri: la “Rilevanza per il Gruppo” e la “Rilevanza per gli stakeholder”. L’aggiornamento della materialità a cavallo tra il 2020 e il 2021 non si ripercuote in maniera

<sup>1</sup> L’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a New York nel settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile per le complesse sfide attuali e costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale.

sostanziale sulle schede di raccolta già utilizzate per la richiesta delle informazioni, tuttavia nel corso del 2021 verranno maggiormente efficientate e aggiornate con le versioni più recenti del GRI e dei temi materiali che non sono coperti da indicatori specifici.

### Publicazione e modalità di comunicazione della DNF

Il presente documento è pubblicato separatamente all’informativa finanziaria, pur mantenendo il medesimo iter di approvazione così come previsto dal D.Lgs. 254/2016 e dalla normativa vigente.

È consultabile e scaricabile all’interno del sito internet del Gruppo, al seguente indirizzo: [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com)

### Il perimetro di rendicontazione

Il perimetro del presente report comprende, oltre ai dati della capogruppo Astaldi S.p.A., anche quelli delle società rientranti nell’area di consolidamento integrale, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotto.

A tal riguardo giova precisare che, ad esito della avvenuta definizione positiva della procedura di Concordato Preventivo, nel corso del 2020 il perimetro di consolidamento del Gruppo Astaldi ha subito alcune variazioni, anche in attuazione di quanto previsto dal Piano Concordatario e dalla Proposta Concordataria (cfr. § «Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186-bis, L.F.»). Si segnala in particolare che le attività del Gruppo Astaldi hanno subito la separazione tra:

- i. le attività relative all’edilizia, alle costruzioni infrastrutturali, all’impiantistica, allo studio, alla progettazione, al trasporto, alla manutenzione, al facility management e alla gestione di sistemi complessi, destinate alla prosecuzione in continuità (il “Perimetro in Continuità”);
- ii. le attività relative alla gestione in concessione di infrastrutture e altri beni, destinate invece alla liquidazione e da far confluire in un patrimonio destinato ex artt. 2447-bis e ss. del Codice Civile (il “Patrimonio Destinato Astaldi”).

Le informazioni presenti nel report, a seconda dei casi, si riferiscono al Gruppo Astaldi, ovvero ad Astaldi S.p.A. (comprese sede centrale, succursali ritenute materiali per dimensioni o per attività svolte e progetti materiali con contratto diretto), alle Società controllate e alle Entità (come ad esempio società di scopo e Joint Venture) che gestiscono contratti in cui Astaldi S.p.A. è leading partner<sup>2</sup>, nell’ambito del c.d. “Perimetro in Continuità”.

All’interno del documento viene esplicitamente indicato a quali entità fanno riferimento i dati e le informazioni fornite e se ci sono particolari limitazioni in una logica di report on disclosure.

Sono escluse dal Perimetro di rendicontazione le Società Consolidate in cui Astaldi S.p.A. non è leading partner e/o le Società/Unità Produttive consolidate integralmente il cui contributo in termini di informativa non finanziaria non è materiale nonché tutte le attività comprese nel c.d. “Patrimonio Destinato Astaldi”.

Considerata la natura e le dimensioni dei progetti del Gruppo, la rappresentazione delle informazioni è aggregata per Progetto e non per Società anche al fine di dare una visione unitaria del valore distribuito a livello di Gruppo sui territori ove vengono realizzate le opere. Nella tabella seguente viene riportato il perimetro di rendicontazione individuato, che indica nella parte commesse le opere realizzate e nella parte Società la denominazione della/delle Società del Gruppo coinvolte nella realizzazione.

Società del Gruppo	Imprese partecipanti indirettamente	Operativa <sup>3</sup>	Settore	Paese
Astaldi S.p.A.	-	-	Costruzioni	<b>ITALIA CON SUCCURSALI ESTERO</b>
Astaldi Concessions S.p.A.	-	Controllata	Concessioni	
NBI S.p.A.	-	Controllata	Impianti industriali e manutenzioni	
GE. SAT S.c.a.r.l.	Astaldi Concessions S.p.A.	Controllata	Concessioni	<b>ITALIA</b>
A10 S.c.a.r.l.	NBI S.p.A.	Controllata	Impianti industriali e manutenzioni	
Astaldi Canada Enterprises Inc.		Controllata	Infrastrutture di trasporto e edilizia civile	<b>CANADA</b>

<sup>2</sup> Con questo termine si intendono le commesse materiali in cui Astaldi S.p.A. ha una sostanziale leadership di natura gestionale

<sup>3</sup> La voce comprende le società controllate, collegate e Joint Operation

<b>Società del Gruppo</b>	<b>Imprese partecipanti indirettamente</b>	<b>Operativa<sup>3</sup></b>	<b>Settore</b>	<b>Paese</b>
T.E.Q. Construction Enterprise Inc.	Astaldi Canada Enterprise inc.	Controllata	Infrastrutture di trasporto e edilizia civile	<b>CANADA</b>
Astaldi Construction Corp.	-	Controllata	Infrastrutture di trasporto	<b>USA</b>
Astaldi Algerie Eurl	-	Controllata	Infrastrutture di trasporto e edilizia civile	<b>ALGERIA</b>
Astaldi India Services LLP	-	Controllata	Costruzioni	<b>INDIA</b>
<b>Commessa</b>	<b>Società coinvolte nella realizzazione del progetto</b>	<b>Operativa<sup>3</sup></b>	<b>Settore</b>	<b>Paese</b>
Metropolitana di Roma Linea C	Metro C S.c.p.a.	Collegata	Infrastrutture di trasporto	<b>ITALIA</b>
Stazione Capodichino – Linea 6 Metro Napoli	Capodichino A.S.M. S.c.r.l.	Controllata	Infrastrutture di trasporto	
Porto di Taranto - Ampliamento del V Sporgente	Astaldi S.p.A.	-	Bonifica	
Galleria ferroviaria del Brennero Lotto “Mules 2-3”	Brennero Tunnel Construction Società Consortile a Responsabilità Limitata - BTC SCARL	Collegata	Infrastrutture di trasporto	
Quadrilatero Marche-Umbria - Maxi Lotto 2	Consorzio Stabile Operae	Controllata	Infrastrutture di trasporto	
	Dirpa 2 S.c.ar.l.	Controllata	Infrastrutture di trasporto	
Bretella Monte Sant’Angelo	Astaldi S.p.A.	-	Infrastrutture di trasporto	
	Infraclegrea Progetto S.p.A.	Controllata	Infrastrutture di trasporto	
Base Nato Sigonella	Astaldi S.p.A.	-	Edilizia civile	
Ferrovia Cumana	Astaldi S.p.A.	-	Infrastrutture di trasporto	
Progettazione e costruzione del 3° Megalotto della statale SS106	Sirjo S.c.p.a.	Controllata	Infrastrutture di trasporto	
Lavori di realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud Est Barese Monopoli – Fasano	NOSEB S.C.R.L.	-	Edilizia civile	
Metropolitana di Bucarest linea 5	Asocierea Astaldi - FCC - Delta ACM- AB Construct	Jo	Infrastrutture di trasporto	<b>ROMANIA</b>
	Asocierea ASTALDI-FCC-UTI-ACTIV (Metro 5)	Jo	Infrastrutture di trasporto	
Autostrada Brasov - Targu Mures - Cluj - Oradea, Sezione 2A: Ogra-Campia Turzii Lotto 2	Asocierea Astaldi Spa – Max Boegl Romania Srl – Astalrom Sa – Consitrans S.R.L. (Ogra-Campia Turzii)	Jo	Infrastrutture di trasporto	
Ferrovia Curtici-Simeria - Lotto 2A e Lotto 2B	Asocierea Astaldi – FCC – Salcef – Thales, Lot 2a	Jo	Infrastrutture di trasporto	
	Asocierea Astaldi – FCC – Salcef – Thales, Lot 2b	Jo	Infrastrutture di trasporto	
Ponte sospeso sul Danubio nell’area di Braila	Asocierea Astaldi S.p.A. – IHI Infrastructure Systems Co., Ltd	Jo	Infrastrutture di trasporto	
Lavori civili relativi al progetto “E04 Entreprenad Haga Projekt Västlänken”	AGN Haga AB	Controllata	Infrastrutture di trasporto	
Termovalorizzatore Danzica	Consorzio Gdansk	Jo	Impianti idroelettrici ed energetici	<b>POLONIA</b>
Strada a scorrimento veloce S2 Warsaw Southern Bypass - Lot A	Astaldi S.p.A. - succ.le Polonia	-	Infrastrutture di trasporto	
Strada a scorrimento veloce S7 Naprawa - Skomielna Biała	Astaldi S.p.A. - succ.le Polonia	-	Infrastrutture di trasporto	
Linea ferroviaria Saida-Tiaret	Astaldi S.p.A. - succ.le Algeria	-	Infrastrutture di trasporto	<b>ALGERIA</b>
Progetto Minerario Chuquicamata CC13	Astaldi S.p.A. - succ.le Cile	-	Impianti industriali	<b>CILE</b>
El Teniente (Obras de Ventilacion)	Astaldi S.p.A. - succ.le Cile	-	Impianti industriali	
Normalizacion Hospital Base de Linares	Astaldi S.p.A. - succ.le Cile	-	Edilizia civile	
Normalizacion Hospital Barros Luco Trudeau	Astaldi S.p.A. - succ.le Cile	-	Edilizia civile	
Central Hidroelectrica Brazo Ana Cua	Consorzio Aña Cuá	Jo	Impianti idroelettrici ed energetici	<b>PARAGUAY</b>

## L'IDENTITÀ DEL GRUPPO

### CHI SIAMO

Il Gruppo Astaldi è una realtà di rilievo internazionale attiva nella realizzazione di grandi opere con una consolidata leadership in Italia e all'estero, dove ha una presenza diversificata in 4 continenti. Progetta, realizza e gestisce opere all'avanguardia, nei settori delle Infrastrutture di Trasporto, degli Impianti di Produzione Energetica, dell'Edilizia Civile e Industriale, dell'Impiantistica e dell'Operation and Maintenance, posizionandosi tra i primi Contractor in Europa.

### IL SISTEMA DI GOVERNO

Astaldi S.p.A. ("Astaldi") – società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni di Borsa Italiana S.p.A. si fonda sul modello di amministrazione e controllo "tradizionale". La Società si compone dei seguenti organi societari: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale; vi sono inoltre la Società di Revisione e l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001.



Astaldi - pur avendo chiesto a Borsa Italiana S.p.A. l'esclusione volontaria delle proprie azioni ordinarie dalla qualifica STAR ed il passaggio delle stesse al segmento MTA esclusione conseguentemente disposta da Borsa Italiana S.p.A. con decorrenza dal 5 ottobre 2018 - aderisce volontariamente al "Codice di autodisciplina delle società quotate" – oggi Codice di Corporate Governance" ed ha, pertanto, istituito al proprio interno un Comitato per il Controllo e Rischi, un Comitato per le Nomine e per la Remunerazione ed un Comitato Parti Correlate, in attuazione delle relative raccomandazioni. Il modello di governance adottato da Astaldi è in linea con i principi e le best practice internazionali. Inoltre, in attuazione della delibera Consob n. 20621 del 10 ottobre 2018, Astaldi ha provveduto a comunicare a Borsa Italiana S.p.A. di rientrare nella definizione di PMI di cui all'articolo 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF.

A Gennaio 2019 è stato aggiornato l'organigramma generale del Gruppo (§ Organizzazione, Conoscenza e performance).

**GRI 102-7; GRI 102-12; GRI 102-18; GRI 102-19; GRI 102-23; GRI 102-24; GRI 102-25**

### ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE <sup>4</sup>	COLLEGIO SINDACALE <sup>5</sup>
<p><b>Presidente</b> Paolo Astaldi</p> <p><b>Amministratore Delegato</b> Filippo Stinellis</p> <p><b>Consiglieri di Amministrazione</b> Andrea Gemma Michele Valensise Maria Raffaella Leone Nicoletta Mincato Teresa Naddeo Daniela Montemerlo David Morganti</p>	<p>Giovanni Fiori (<i>Presidente</i>) <i>Sindaci effettivi</i> Anna Rosa Adiutori Lelio Fornabaio <i>Sindaci supplenti</i> Giulia De Martino Francesco Follina Gregorio Antonio Greco</p>

<sup>4</sup> In data 31 luglio 2020 l'Assemblea Ordinaria ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. Con delibera consiliare del 31 luglio 2020 è stato inoltre confermato Presidente del Consiglio di Amministrazione Paolo Astaldi, Amministratore esecutivo, nominato Vicepresidente Alessandro De Rosa (rimasto in carica fino al 21 gennaio 2021), confermato Amministratore Delegato Filippo Stinellis, Amministratore esecutivo. A seguito dell'aumento di capitale sottoscritto da Webuild S.p.A., il consigliere Flavia Insom ha perso i requisiti di indipendenza, così come previsti dalla normativa in vigore, ed è dunque automaticamente decaduta dalla carica di consigliere. Daniela Montemerlo e David Morganti sono stati cooptati con delibera consiliare del 10 febbraio 2021, quali Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, quarto comma, del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

<sup>5</sup> Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2018 per gli esercizi 2018/2020.

### COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Nicoletta Mincato (*Presidente*)  
Teresa Naddeo  
Daniela Montemerlo<sup>6</sup>

### DIREZIONE GENERALE

Paolo Citterio<sup>8</sup>, *Direttore Generale Amministrazione e Finanza e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*  
Cesare Bernardini<sup>9</sup>, *Direttore Generale Operativo*  
Filippo Stinellis<sup>10</sup>, *Direttore Generale Turchia*

### COMITATO PER LE NOMINE E PER LA REMUNERAZIONE

Teresa Naddeo (*Presidente*)  
Nicoletta Mincato  
David Morganti<sup>7</sup>

### COMITATO PER LE PARTI CORRELATE

Andrea Gemma (*Presidente*)  
Maria Raffaella Leone  
Daniela Montemerlo<sup>11</sup>

### SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Incarico per la revisione legale sul bilancio di esercizio di Astaldi S.p.A. e sul bilancio consolidato del Gruppo Astaldi per gli esercizi dal 2020 al 2028 (incluso), oltre che per la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario e per il Patrimonio Destinato (così come definito di seguito), affidato con delibera assembleare del 31 luglio 2020.

### ASSETTO DEI POTERI

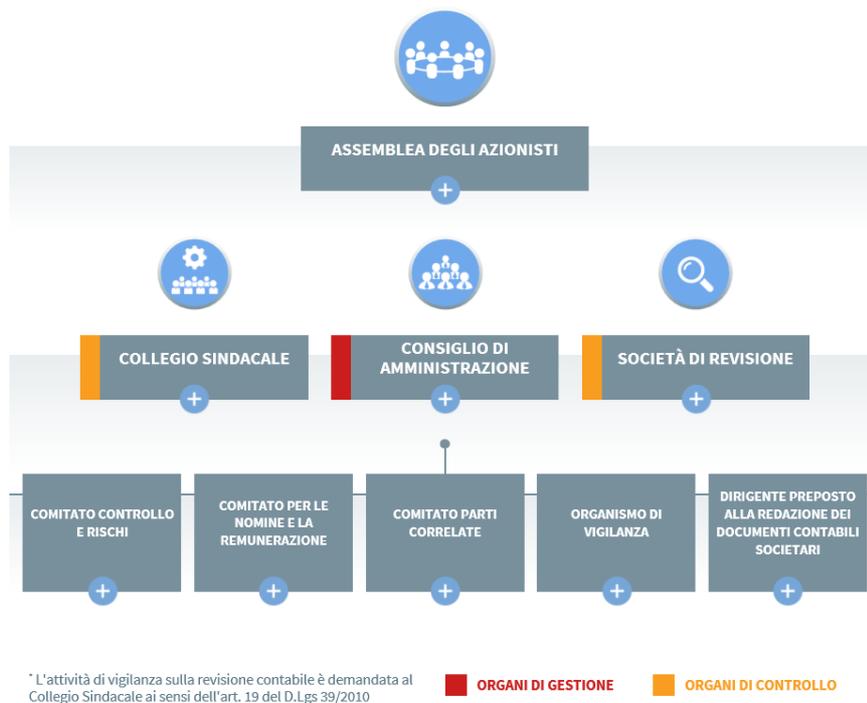


Figura 1: Organigramma Gruppo Astaldi

La corretta applicazione della normativa primaria e secondaria e dei principi di autoregolamentazione rende la *governance* di Astaldi in linea con le *best practice* anche per la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse. Quanto alla composizione del Consiglio di Amministrazione, la presenza di amministratori con esperienza di altissimo livello, molti dei quali

<sup>6</sup> Nominata Membro del Comitato Controllo e Rischi, in sostituzione di Alessandro De Rosa, con delibera consiliare del 10 febbraio 2021

<sup>7</sup> Nominato Membro del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, in sostituzione di Alessandro De Rosa, con delibera consiliare del 10 febbraio 2021.

<sup>8</sup> Confermato nel ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari, oltre che di Direttore Generale Amministrazione e Finanza, con delibera consiliare del 31 luglio 2020

<sup>9</sup> In data 10 febbraio 2021, la Società ha risolto consensualmente il rapporto di lavoro con Francesco Maria Rotundi, Direttore Generale (Italia, Continente americano, Algeria, Marocco e Tunisia), le cui deleghe sono state in pari data assegnate a Cesare Bernardini, già Direttore Generale (Europa, Asia e Africa e Brennero, Italia). Con delibera consiliare del 10 febbraio 2021, Cesare Bernardini ha pertanto assunto il ruolo di Direttore Generale Operativo.

<sup>10</sup> Nominato nel ruolo di Direttore Generale Turchia con delibera consiliare del 27 luglio 2020.

<sup>11</sup> Nominata Membro del Comitato Parti Correlate, in sostituzione di Flavia Insom, con delibera consiliare del 10 febbraio 2021 Si segnala, altresì, che il Consigliere Teresa Naddeo ha coperto la carica di Membro del Comitato Parti Correlate, in sostituzione di Flavia Insom, dal 26 novembre 2020 al 10 febbraio 2021.

indipendenti, garantisce una dialettica equilibrata nell'ambito dei processi decisionali dell'organo gestionale.

Inoltre, il coinvolgimento di Comitati, con funzioni consultive e propositive al Consiglio stesso, consente di apportare specifiche competenze, effettuare approfondimenti *ad hoc* e, in determinati casi, rendere maggiormente ponderate le deliberazioni nelle quali è più elevato il rischio di un potenziale conflitto di interessi (remunerazioni dei manager e operazioni con parti correlate).

In tal senso, la definizione della remunerazione dei consiglieri di amministrazione, relativamente a quelle componenti non riservate all'assemblea, avviene su proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione. Nel rispetto dei principi dell'autodisciplina e della normativa primaria e regolamentare, il Consiglio approva ogni anno, su proposta del richiamato comitato, una "Relazione sulla remunerazione".

Quanto alla disciplina delle operazioni con parti correlate, la Società ha adottato, in applicazione della normativa Consob, una procedura per l'identificazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni compiute da Astaldi – direttamente o per il tramite delle sue controllate – con soggetti correlati. La Società ha altresì istituito un comitato endo-consiliare *ad hoc* (Comitato Parti Correlate) composto esclusivamente da amministratori indipendenti, chiamato a esprimere un preventivo parere su tali operazioni. La Società si è inoltre dotata di regole procedurali che consentono di identificare *ex ante* la sussistenza del rapporto di correlazione con soggetti terzi (ad es. in sede di sottoscrizione di contratti, consulenze, ecc.)

Al fine di dotarsi di Politiche di diversità degli organi di amministrazione e controllo, Astaldi ha avviato un processo di analisi volto a valutare i profili e i parametri da considerare per la predisposizione di "Politiche di diversità" rispondenti alle indicazioni fornite dalla legge. La ricognizione della normativa e dei principi di autoregolamentazione, da una parte, e delle clausole dello statuto di Astaldi, dall'altra, hanno consentito di ritenere le soluzioni organizzative in essere in piena coerenza con le richieste e i suggerimenti normativi.

## VISION, MISSION E PRINCIPI FONDAMENTALI

### *"Costruire per il progresso e lo sviluppo dei Paesi dove opera"*

*Contribuire allo sviluppo e al benessere dei Paesi in cui opera, attraverso un proprio stile che vede al fianco della progettazione, realizzazione e gestione di grandi infrastrutture, anche l'integrazione con il territorio e la formazione tecnico-manageriale delle persone coinvolte. Astaldi traduce le idee in concrete realtà, soddisfacendo le esigenze dei propri Committenti e aprendo nuove strade al progresso attraverso la realizzazione di opere distintive e all'avanguardia, in grado di coniugare funzionalità e bellezza estetica. Astaldi è il Made in Italy delle Infrastrutture. Esporta da anni in tutto il mondo tecnologia, know-how e soluzioni innovative per il Cliente, con un approccio al dialogo che porta a creare con il Committente stesso una vera e propria partnership. In altri termini, contribuisce all'affermazione dell'Eccellenza del nostro Paese nel mondo, coltivando talenti e valorizzando l'ingegno, in un costante processo di creazione in Italia e all'estero.*



Figura 2: I pilastri di Astaldi

**ETICA E COMPLIANCE**

L'etica d'impresa è un valore chiave per il Gruppo. Il Codice Etico si applica a tutte le società direttamente o indirettamente controllate e regola i comportamenti degli organi sociali, di controllo e vigilanza, del personale dipendente e dei collaboratori. Astaldi, inoltre, chiede ai partner commerciali e finanziari, ai principali fornitori, appaltatori, affidatari e consulenti, una condotta in linea con i principi generali del Codice. Il Gruppo si impegna a promuovere il rispetto delle regole comportamentali previste nel Codice in ogni forma associativa nell'ambito della quale opera, in Italia ed all'estero. Ad oggi, l'azienda non ha siglato alcun codice di condotta, principi e convenzioni internazionali o nazionali sviluppate da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali.



Astaldi S.p.A. ha deciso di adottare un modello di organizzazione, gestione e controllo - Modello 231- con l'intento di prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, organi di controllo e vigilanza, dipendenti, collaboratori, partner di affari, fornitori, affidatari, prestatori di servizi e consulenti, nonché di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, anche a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti ed è consapevole dell'importanza di dotarsi di un adeguato sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi idoneo a una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi.

Nell'ambito del rischio di commissione di reati contro la Pubblica Amministrazione e, segnatamente, del rischio di corruzione (corruzione per esercizio della funzione, per atto contrario ai doveri di ufficio, in atti giudiziari, di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione e corruzione e istigazione alla corruzione dei membri di organi e di funzionari delle comunità europee e di stati esteri) sono state individuate come principali aree sensibili: gestione di rapporti con società locali di sponsoraggio; iniziative commerciali, prequalifiche, offerte, negoziazioni e stipula di contratti (gare pubbliche o trattative private); autorizzazioni / licenze e certificazioni; partnership; procurement, subappalti; prestazioni di servizi e consulenze; acquisto/vendita/trasferimento di asset aziendali; risorse umane e organizzazione aziendale; contenziosi giudiziari ed extragiudiziari, nomina di legali; rapporti intercompany; pianificazione e controllo di gestione corporate e di commessa; processi fiscali; finanza e tesoreria corporate e di commessa; finanziamenti, fidejussioni e garanzie, mutui agevolati, contributi, sovvenzioni da parte di soggetti pubblici o privati; operazioni straordinarie e ordinarie; rapporti con funzionari pubblici nella attività di verifica ispettiva e controllo effettuata dalla Pubblica Amministrazione e dalle Autorità di Vigilanza; gestione del patrimonio immobiliare.

Quanto al rischio di commissione del reato di corruzione tra privati le principali aree sensibili individuate sono invece: la gestione delle prequalifiche ed offerte, la gestione degli omaggi, liberalità, sponsorizzazioni, la gestione delle risorse umane, la gestione del procurement, la gestione delle prestazioni di servizi e consulenze professionali, la gestione degli impianti, macchine e attrezzature, la gestione legale, la gestione dei processi amministrativi e fiscali, la gestione del patrimonio immobiliare, la gestione del contratto di appalto, etc.

A valle di un progetto strutturato, avviato nel 2013, sul fraud risk assessment e dell'emissione della relativa policy, la funzione di Internal Audit svolge inoltre un'attività di verifica, nell'ambito del Piano di Audit e di Vigilanza approvati annualmente, con la finalità di verificare i controlli posti a presidio del rischio di frode e di corruzione delle operazioni del Gruppo.

Tutto il Management, i dipendenti, i collaboratori esterni (fornitori ed affidatari) sono a conoscenza che la società ha adottato un Codice Etico ed un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 che fanno riferimento anche al presidio dei temi di contrasto alla corruzione, così come recepiti nelle procedure del sistema di gestione aziendale che ne disciplinano le attività.

Inoltre, il personale riceve periodicamente formazione anche su tali tematiche nell'ambito di sessioni erogate annualmente dall'Organismo di Vigilanza di Astaldi S.p.A..

Il Modello 231 è peraltro stato predisposto e viene periodicamente aggiornato con l'obiettivo di presidiare il rischio di comportamenti illeciti che non attengono al solo ambito della corruzione e dei reati contro la Pubblica Amministrazione ma tutte le tipologie di comportamento illecito tassativamente previste dal D. Lgs. 231/2001, costituendo pertanto un importante strumento di incentivazione sensibilizzazione delle condotte etiche e corrette. Nel 2020, l'ODV ha erogato la formazione su tale tema, in modalità virtuale, al personale di sede e dei cantieri Italia, nonché presso le principali aree estere rientranti nel perimetro di intervento selezionato nel Piano di Vigilanza approvato per l'esercizio 2020 Il numero totale delle ore di formazione è di 274 ore, di cui 147 a livello Corporate e le restanti nei cantieri italiani ed esteri.

Il Modello è aggiornato in funzione delle principali evoluzioni normative e per tener conto dei cambiamenti organizzativi e delle evidenze scaturenti dalle verifiche sull'idoneità ed effettività dello stesso.

Nel corso dell'anno, è stato completato il progetto inerente la revisione dell'impianto 231 adottato dalla società che ha portato ad un aggiornamento del Modello (Parte Generale e Speciale) per i reati tributari entrati a catalogo, il quale che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2020.

Alle attività di audit, svolte su base semestrale, sono collegati gli action plan volti a risolvere gli ambiti di miglioramento riscontrati sull' adeguatezza ed effettività del Modello 231, con riferimento ai quali l'Organismo di Vigilanza riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Non sono stati accertati episodi di corruzione durante il periodo di reporting.

Le attività di audit svolte ai fini 231 nel corso dell'esercizio hanno consentito di esprimere una valutazione complessiva di conformità dei comportamenti ai principi generali del Codice Etico di Gruppo ed ai protocolli di presidio previsti nel Modello 231 di Astaldi S.p.A., con alcuni ambiti di miglioramento riscontrati che saranno oggetto di una puntuale attività di follow-up.

**GRI 102-22; GRI-102-26; GRI 102-27**

## **ORGANIZZAZIONE, CONOSCENZA E PERFORMANCE**

Astaldi adotta un modello organizzativo "a matrice" che garantisce funzionalità ed integrazione nei rapporti Sede – Paese – Commessa ed è improntato a criteri di efficienza a sinergia nello sviluppo delle strutture organizzative centrali e periferiche.

La struttura organizzativa di Astaldi è così rappresentabile in maniera sintetica:

- **Presidente del Consiglio di Amministrazione**, al quale competono, oltre ad i poteri di rappresentanza, la definizione delle strategie aziendali da proporre al CdA, che trovano principale espressione nel Budget Annuale e nel Piano Industriale;
- **Vicepresidente** che individua, d'intesa con il Presidente e l'Amministratore Delegato, le strategie di sviluppo della società da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- **Amministratore Delegato**, che, supportato dalle proprie funzioni di staff, attua gli indirizzi e le strategie di sviluppo sostenibile delle attività del Gruppo attraverso la definizione delle politiche di acquisizione, gestione e impiego delle risorse ed il coordinamento della struttura organizzativa;
- **Direzione Generale Amministrazione e Finanza** alla quale è demandato il compito di presidiare tutte le attività amministrative, fiscali, finanziarie, ecc. della Società nonché quelle di supporto e servizio alle Direzioni Generali Italia ed Estero;
- **le tre Direzioni Generali "operative"** alle quali è demandato il compito acquisitivo e gestionale delle Commesse (ciascuna per l'area geografica di propria competenza), in funzione degli obiettivi stabiliti nel Budget Annuale e nel Piano Industriale;

- le Direzioni Generali operative vengono supportate da **Vice Direzioni Generali** che assicurano la supervisione ed il controllo sull'area territoriale di propria competenza, sia in fase acquisitiva che gestionale;
- **le Direzioni Paese responsabili** della gestione acquisitiva ed operativa nel Paese di competenza;
- **i Project Manager** che assicurano il presidio delle commesse ed il raggiungimento degli obiettivi costo – qualità – tempo previsti.

L'organizzazione ha subito nel 2018 una prima fase di razionalizzazione, che è stata finalizzata con modifiche intervenute tra il 2019 e il 2020 a seguito dell'analisi e valutazione di efficienza ed ottimizzazione dei processi, con l'obiettivo di rendere più dinamiche ed efficienti le strutture, spostando ancora di più il baricentro sulle aree di business;

Le modifiche principali effettuate sono sintetizzabili in:

- riduzione delle Direzioni Generali, da sei a quattro di cui tre di Business per aree geografiche una per l'Amministrazione e Finanza;
- abolizione delle Direzioni Centrali estere;
- redistribuzione di alcune responsabilità tra le funzioni di Corporate, che ha previsto l'istituzione della Direzione Servizi Industriali e Project Management a presidio dei servizi Project Management, Procurement ed Engineering e l'accorpamento delle funzioni Qualità Ambiente e Sicurezza Progetti nell'ambito del dipartimento "QHSE Management" a presidio del sistema di compliance alle norme gestionali in materia di qualità sicurezza ed ambiente;
- assorbimento della funzione organizzazione nell'area delle Risorse Umane;
- assorbimento della funzione Sostenibilità nell'area Risk Management.

**GRI 102-11; GRI 102-15**

## GESTIONE DEL RISCHIO

Per la natura del proprio business, il Gruppo Astaldi si è dotato di un sistema di Risk Management, integrato con i processi decisionali e di pianificazione, basato su un approccio duale finalizzato alla gestione dei rischi sia a livello di impresa (Enterprise Risk Management) che di commessa (Project risk Management).

L'obiettivo è di garantire risposte tempestive, efficienti ed efficaci a qualunque evento incerto capace di impattare, negativamente o positivamente, sul raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali, assicurando a tal fine, un adeguato processo di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi del Gruppo.

L'approccio ERM e l'approccio PRM sono pertanto strettamente collegati e complementari. L'analisi dei rischi operativi è parte integrante dell'attività dell'Enterprise Risk Management in quanto una loro tempestiva e corretta gestione consente di minimizzare potenziali impatti sfavorevoli sulla strategia aziendale. Con specifico riferimento ai rischi di progetto, anche per il 2020 è proseguita l'attività di interazione periodica del servizio Risk Management & Sostenibilità con le aree ed i singoli cantieri.

Inoltre, è stata rivolta particolare attenzione a rafforzare due temi centrali: la diffusione in azienda della cultura del rischio e lo sviluppo dei rischi correlati ai temi ESG.

Allo scopo di diffondere in azienda la "cultura del rischio", sono stati a tal fine organizzati e gestiti dal servizio Risk Management & Sostenibilità dei workshop, con cadenza mensile, con il coinvolgimento di personale sia della Corporate che delle aree periferiche divisi in gruppi di lavoro omogenei, con i seguenti obiettivi:

- ✓ **Obiettivo strategico:** consolidare in seno all'organizzazione la "cultura del rischio", ossia la capacità collettiva e individuale di identificare, comprendere, discutere e prendere decisioni sui rischi attuali e futuri;
- ✓ **Obiettivi generali:**
  - a) responsabilizzazione (accountability) a tutti i livelli aziendali sul governo dei rischi attraverso lo sviluppo della consapevolezza di management e dipendenti sull'esposizione al rischio e sulle opportunità da cogliere;
  - b) rendere l'organizzazione "resiliente", cioè in grado di sviluppare la capacità di intercettare e adattarsi ai mutamenti del contesto di business;
- ✓ **Obiettivo specifico:** formare il personale accrescendone le competenze e facendoli sentire parte attiva nella analisi e gestione dei rischi.

In merito allo sviluppo dei rischi correlati ai temi ESG, va ricordato che la tematica Sostenibilità ha sempre avuto un ruolo di rilievo nell'ambito della Gestione dei Rischi di Astaldi. Il Risk Appetite Statement<sup>12</sup> di Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione già nel 2016, riporta la Sostenibilità tra le cinque principali categorie di rischio e le attribuisce un livello di appetite zero proprio a dimostrazione della particolare attenzione verso i temi di carattere ambientale, sociale e di governance, per assicurare nel tempo la capacità del Gruppo di creare valore per sé e per tutti gli stakeholder.

La sempre maggiore sensibilità da parte del Gruppo verso una strutturata gestione dei rischi ESG è peraltro in linea con le indicazioni di Borsa italiana, che ha revisionato il proprio Codice di Autodisciplina, oggi Codice di Corporate Governance pubblicato a fine 2019, in cui viene posta particolare enfasi all'integrazione della sostenibilità, anche ambientale e sociale, nelle strategie, nella gestione dei rischi e nelle politiche di remunerazione delle società quotate. D'altro canto, il D.Lgs. 254/2016, che disciplina la gestione delle informazioni e dei dati di natura non finanziaria, prevede la responsabilità (e le relative sanzioni) della corretta rappresentazione di tali informazioni, dei rischi e delle politiche connesse, in capo al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. Le stesse linee guida CE sul reporting non finanziario fanno riferimento ad un adeguato sistema di controllo interno per gestire i rischi ESG e le informazioni di carattere non finanziario al fine di garantire che i dati e le informazioni riportate siano corrette e accurate.

L'obiettivo generale è quello di avviare un percorso verso un processo di Sustainable Enterprise Risk Management (SERM) che, rispetto al tradizionale processo di Enterprise Risk Management (ERM), include anche l'analisi dei rischi non-finanziari, con un approccio integrato che mira a comprendere e gestire tali rischi, individuando anche le opportunità di business e migliorando la resilienza aziendale per la creazione di valore aziendale sostenibile nel tempo, a beneficio di tutti gli stakeholder.

Rimangono comunque valide le categorie di rischio identificate dal Gruppo Astaldi, ed espressamente disciplinate attraverso il Risk Appetite Statement approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2018, quali principali fonti di opportunità/criticità tipiche del contesto di business in cui l'azienda opera, qui di seguito descritte:

---

<sup>12</sup> Il Risk Appetite è inteso come il livello massimo di rischio che l'azienda è disposta ad assumere nello svolgimento del proprio business relativamente alle principali fonti di criticità (o categorie di rischio "Over the Top"), nel perseguimento degli obiettivi di piano strategico, identificate dal management aziendale come tipiche e ricorrenti.

MACRO TIPOLOGIA DEI RISCHI	
TEMI RILEVATI	PRINCIPALI RISCHI CONNESSI
<b>Sostenibilità</b>	Rischi di natura reputazionale legati al disallineamento rispetto agli impegni in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa.
<b>Struttura finanziaria</b>	Rischi finanziari definiti con le banche finanziatrici del Gruppo in relazione ai contratti di finanziamento in essere (cc.dd. covenant finanziari) e alla correlata eventualità che l'impresa non riesca a far fronte alle obbligazioni finanziarie derivanti da impegni contrattuali assunti con le relative implicazioni riferibili alla continuità patrimoniale e finanziaria.
<b>Risorse Umane</b>	Rischi di mancato presidio delle figure chiave con profili professionali adeguati in termini di competenze tecniche specialistiche.
<b>Partnership</b>	Rischi connessi all'integrazione culturale ed organizzativa dei partner, nonché della potenziale incapacità dei partner di far fronte alle obbligazioni contrattuali.
<b>Contesto di riferimento</b>	Rischio Paese legato ad eventi di natura economica, politica e sociale (indipendenti quindi da Astaldi).

## MODELLO DI BUSINESS INTEGRATO

Il Modello di business di Astaldi si propone di creare nel tempo valore sostenibile e condiviso per l'azienda e per la propria comunità di riferimento. Il Gruppo si posiziona sul mercato attraverso un'offerta integrata che mette a frutto capacità riconosciute a livello internazionale e che si fonda su due principali driver.

*VALORIZZAZIONE DELLE CAPACITÀ DEL GRUPPO CON I CONTRATTI EPC  
LA DIVERSIFICAZIONE COME CREAZIONE DI VALORE*

Tale approccio punta a privilegiare un modello di sviluppo dei progetti che vede Astaldi partecipare prevalentemente in qualità di EPC Contractor con una capacità di offerta basata su più linee di prodotto - Infrastrutture di trasporto, Impianti idraulici e di produzione energetica, Edilizia Civile ed Industriale, Impiantistica – a cui si affiancano partecipazioni in iniziative in concessione e attività di Operation & Maintenance (O&M) per la gestione delle infrastrutture e delle opere realizzate.

La diversificazione geografica equilibrata delle attività è un ulteriore driver di crescita. Unitamente a quella già consolidata a livello settoriale, tale diversificazione ha lo scopo di posizionare il Gruppo in aree e settori caratterizzati da cicli di sviluppo differenti e capaci di compensarsi su base aggregata, con conseguenti benefici in termini di profilo di rischio complessivo delle attività.

Il Gruppo intende quindi sfruttare al meglio l'attuale presenza geografica e la propria expertise per focalizzare il proprio sforzo commerciale in aree e settori dall'elevato potenziale di crescita.

# GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

## IL COMITATO SOSTENIBILITÀ

il Comitato Sostenibilità è stato istituito con il ruolo di governare il processo di riesame del sistema di gestione aziendale a livello corporate. Tale attività viene svolta nell'ambito della pianificazione dei processi di controllo e sorveglianza sulla performance in materia di sostenibilità,

Il Comitato - riesaminato nei primi mesi del 2019 nell'ottica di snellire il processo decisionale - è costituito dall'Amministratore Delegato, dai Direttori Generali, dal Responsabile QHSE management, dal responsabile Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione e dal Responsabile Risk Management e Sostenibilità e svolge funzioni di indirizzo in materia di sostenibilità con la connessa responsabilità di analizzare e monitorare la performance extra finanziaria del Gruppo valutandone l'adeguatezza alla strategia integrata e monitorando obiettivi e target rispetto agli indirizzi forniti dal Consiglio di amministrazione.

**GRI 102-40; GRI 102-42; GRI 102-43**

## GLI STAKEHOLDER DI ASTALDI

L'estensione geografica del mercato e la diversificazione delle attività in linee di business, porta il Gruppo ad interfacciarsi con numerose categorie di stakeholder che si distinguono sia per esigenze che per aspettative.

Come espresso all'interno della Politica di Sostenibilità, il Gruppo considera il dialogo e la trasparenza come elementi chiave di una progressiva integrazione del punto di vista dei portatori di interesse nella strategia ed enfatizza ancora di più l'impegno del Gruppo alla creazione di valore esteso.

La Mappatura degli stakeholder <sup>13</sup>aziendali ha l'obiettivo di potenziare la conoscenza della propria rete monitorando la reputazione del Gruppo: partendo dallo studio di alcuni contributi provenienti dal mondo dei media riguardanti il Gruppo stesso, i principali concorrenti e il settore delle costruzioni in generale, la mappatura è stata costruita attraverso il coinvolgimento del management di Gruppo sia a livello di sede Corporate che a livello di aree operative (Italia ed Estero), al fine di comprendere le relazioni tra le diverse categorie di stakeholder e Astaldi.

L'identificazione degli stakeholder e la conseguente definizione della loro prospettiva è una componente chiave della strategia di sostenibilità di Astaldi.

Gli stakeholder sono stati classificati per livello di rilevanza, interesse e influenza.

L'immagine seguente rappresenta la mappatura degli stakeholder chiave, il cui punto di vista è stato poi preso in considerazione nello sviluppare l'analisi di materialità dei temi descritta nel paragrafo successivo.

---

<sup>13</sup> Gli stakeholder vengono identificati a livello corporate e a livello locale con un criterio univoco di mappatura. Sin dalla fase di progettazione e di start-up, ogni commessa identifica i portatori di interesse con i quali intraprendere attività di coinvolgimento, definendone tipologia e frequenza sulla base delle esigenze.

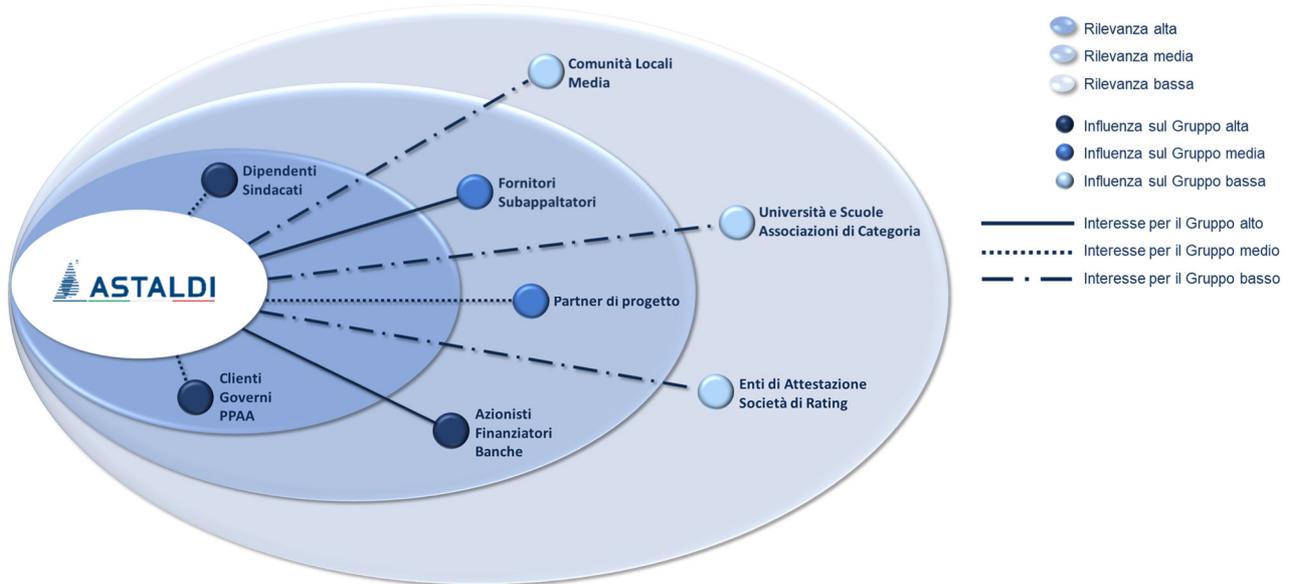


Figura 3: Gli Stakeholder

L'identificazione degli stakeholder viene periodicamente riesaminata anche attraverso la condivisione con le strutture operative delle diverse aree di interesse del Gruppo che forniscono le informazioni sui principali portatori di interesse coinvolti e le principali attività di coinvolgimento di questi ultimi.

Il Gruppo ha impostato il rapporto con i propri stakeholder sui principi riportati all'interno del proprio Codice Etico: correttezza, trasparenza, salvaguardia del patrimonio, professionalità, tutela delle risorse umane e sostenibilità.

Rispondere alle esigenze e istanze presentate dai diversi gruppi di stakeholder con l'obiettivo di renderle compatibili con lo sviluppo del proprio business, costituisce la base delle attività di engagement intraprese dal Gruppo.

Sulla base delle aspettative dei propri portatori di interesse, il Gruppo ha intrapreso anche nel corso dell'anno 2020, nonostante la pandemia, numerose attività di coinvolgimento, soprattutto a livello di progetto.



Figura 4: Stakeholder ed attività di engagement implementate e livello locale

### PRINCIPALI AZIONI INTRAPRESE

<ul style="list-style-type: none"> <li>• messa in opera di interventi atti ad eliminare o ridurre gli impatti ambientali e comunicazione costante con gli Stakeholder circa gli interventi implementati;</li> <li>• attività di risoluzione delle controversie e procedure di negoziazione assistita;</li> <li>• attività di coordinamento e comunicazione tra le parti interessate e l'organizzazione con il fine di incrementare il livello di coinvolgimento;</li> <li>• incontri per la Sicurezza stradale - Guida informativa, Campagna "viaggia in sicurezza";</li> <li>• partenariati con gli insegnanti dei centri educativi;</li> <li>• implementazione di meccanismi di reclamo;</li> <li>• attività di consulenza alle società locali di servizi e prodotti agricoli;</li> <li>• campagna di vaccinazioni;</li> <li>• riunioni periodiche anche in materia di sicurezza</li> <li>• controllo e supervisione delle operazioni;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• formazione e sensibilizzazione attraverso centri educativi sull'educazione sessuale, malattie e infezioni sessualmente trasmissibili e gravidanza in fase adolescenziale;</li> <li>• creazione di opportunità di lavoro e servizi alle comunità;</li> <li>• implementazione di comitati con fornitori e subappaltatori per promuovere la diffusione di politiche sociali;</li> <li>• sviluppo attraverso istituti tecnici di un programma di formazione professionale per mano d'opera non qualificata;</li> <li>• attività di manutenzione stradale;</li> <li>• implementazione strutture sociali;</li> <li>• partecipazione attiva alla vita delle comunità locali;</li> <li>• sensibilizzazione sulla prevenzione sanitaria.</li> </ul>
---	---

**GRI 102-44; GRI 102-47**

## L'ANALISI DI MATERIALITÀ

L'individuazione dei temi materiali è il risultato del processo di identificazione, valutazione e classificazione in ordine di priorità degli aspetti di sostenibilità che sono significativi per gli stakeholder e che influiscono in modo significativo sulla capacità dell'impresa di creare valore nel breve, medio e lungo termine. In altre parole, è convinzione che i temi materiali per gli stakeholder sono le questioni che aiutano il portatore di interesse a decidere se investire o meno sull'azienda creando valore per quest'ultima. L'analisi di materialità in Astaldi si è articolata in due fasi:

- Individuazione dei temi chiave per Astaldi su cui incentrare l'analisi di materialità tra quelli individuati dalla Global Reporting Initiative.
- Valutazione dei temi: con il coinvolgimento del management in base ai parametri "significatività per gli stakeholder" e "significatività per l'Azienda".

È molto importante sottolineare, ai fini della comprensione della strategia aziendale in materia di sostenibilità, che la "significatività per l'azienda" viene definita in termini di impatto su strategia, reputazione e performance finanziaria mentre la "significatività per gli stakeholder" rappresenta prevalentemente la percezione, su base il più possibile oggettiva attraverso l'aggregazione di dati ed informazioni interne ed esterne, che l'azienda ha circa il ruolo da lei rappresentato all'interno del contesto in cui opera in un arco temporale sostanzialmente coincidente con la propria pianificazione strategica.

L'azienda ha aggiornato, a cavallo tra il 2020 e il 2021, la matrice di materialità, con l'obiettivo di migliorare l'analisi e la completezza nella comunicazione dei temi significativi per gli stakeholder nell'ambito della performance extra-finanziaria del Gruppo.

Come di seguito riportato, la materialità 2020 presenta delle differenze rispetto all'anno 2019:

- Nuove tematiche materiali (evidenziate con bordo blu): etica e compliance, trasparenza della governance, gestione rifiuti, gestione emergenza Covid19 e polveri, rumori e vibrazioni.
- Tematiche non più materiali (evidenziate con bordo rosso): creazione e distribuzione valore, consumo acqua, consumo energia, formazione.

Inoltre, Il Gruppo ha avviato un percorso volto alla progressiva mappatura e integrazione dei rischi di carattere non finanziario connessi ai fattori ambientali, sociali e di governo (ESG) risultati materiali.

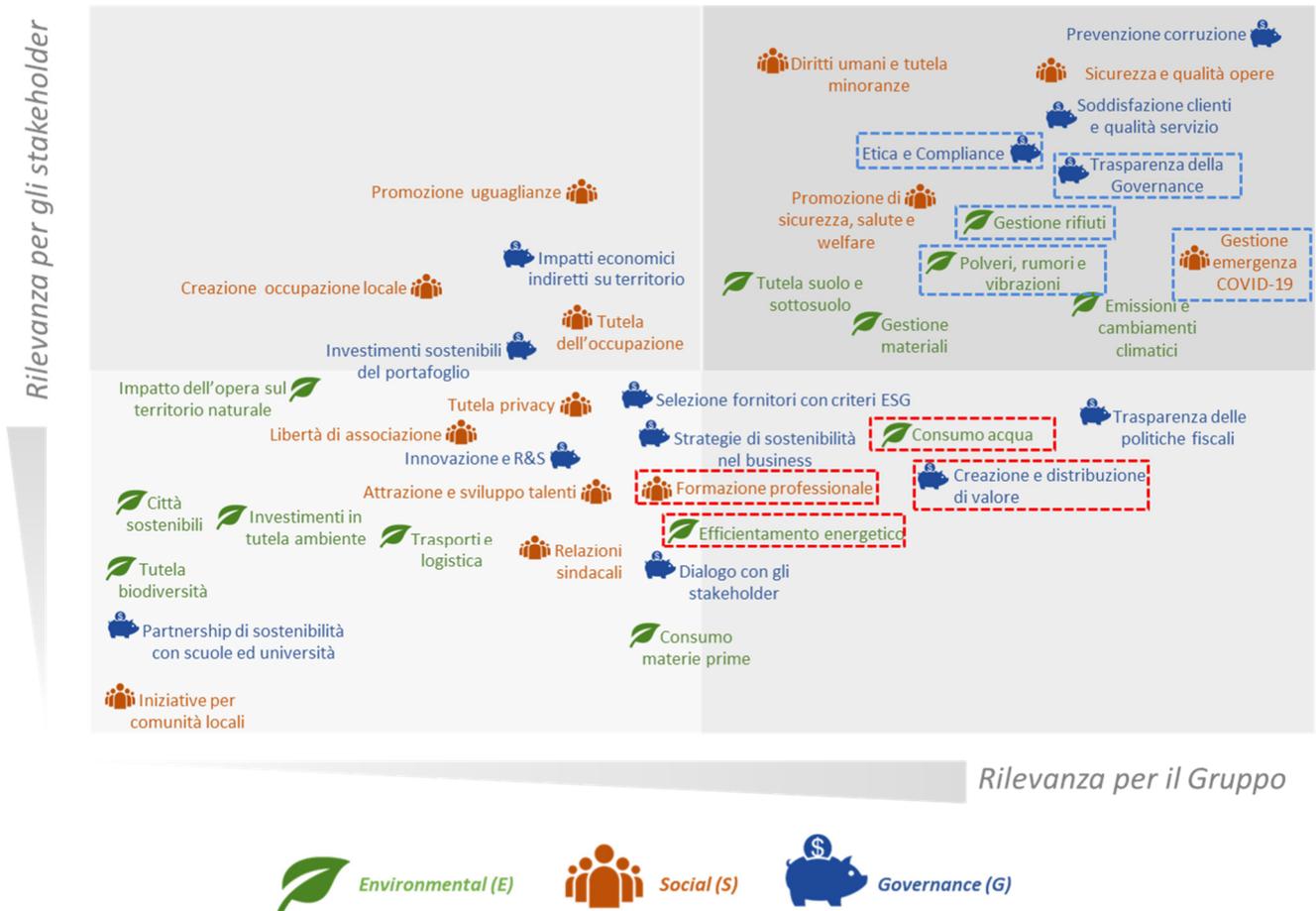


Figura 5: Le tematiche rilevanti per Astaldi

Di seguito viene riportata la tabella di raccordo degli aspetti materiali individuati dal Gruppo attraverso l'analisi di materialità e gli aspetti codificati all'interno del GRI Sustainability Reporting Standards al fine di una immediata riconducibilità allo standard utilizzato e agli obiettivi dell'agenda 2030 che il Gruppo si impegna a raggiungere nel tempo. Inoltre, vengono anche esplicitate le categorie di stakeholder che potrebbero essere impattate da ciascuna tematica.

AMBITO	TEMI MATERIALI IDENTIFICATI DA ASTALDI	PRINCIPALI RISCHI CORRELATI	ASPETTI MATERIALI DEL GRI STANDARDS	IMPATTO ESTERNO AD ASTALDI	SDGs <sup>14</sup>	OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
Environmental (E) 	<b>Gestione materiali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mancata conformità alle disposizioni di legge e regolamenti in campo ambientale</li> <li>Modifiche della normativa con rischi sanzionatori</li> </ul>	Materiali	Fornitori Sub-appaltatori Clienti Comunità locali.	8; 12	      
	★ <b>Polveri, rumori e vibrazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Superamento dei limiti consentiti dai regolamenti dei Paesi in cui l'organizzazione opera</li> <li>Salute e sicurezza dei lavoratori</li> </ul>	Materiali Compliance		12;16	     
	★ <b>Gestione dei rifiuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inquinamento del suolo e delle acque</li> </ul>	Rifiuti		12;15	 
	<b>Emissioni e cambiamenti climatici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sanzioni e multe di natura pecuniaria</li> <li>Non rispetto del protocollo di Kyoto</li> <li>Inquinamento atmosferico</li> </ul>	Emissioni		12; 13	 
	<b>Tutela suolo e sottosuolo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inquinamento del suolo</li> </ul>	Sversamenti significativi (inclusi nel tema "Scarichi e rifiuti")		6;12; 15	
Social (S) 	<b>Promozione di sicurezza, salute e welfare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aumento del turnover e perdita di personale competente e rilevante</li> </ul>	Occupazione	Dipendenti, clienti, Sub-appaltatori e fornitori	3;5; 8;10	              
	★ <b>Gestione emergenza Covid19</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aumento dei contagi</li> <li>Reputazione</li> <li>Aumento dei costi di gestione</li> </ul>	Salute e sicurezza sul lavoro		3	
	<b>Diritti umani e tutela delle minoranze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Reputazione</li> <li>Riduzione della creazione di valore per il territorio</li> </ul>	Diritti delle popolazioni indigene		2;8	
	<b>Sicurezza e qualità opere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Reputazione</li> <li>Riduzione della creazione di valore per il territorio</li> </ul>	Salute e sicurezza dell'utilizzatore dell'opera Etichettatura di prodotti e servizi		12;16	
Governance (G) 	★ <b>Trasparenza della Governance</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comportamenti non etici e/o illegali da parte della governance</li> <li>Reati societari</li> <li>Mancata compliance o violazione della normativa di riferimento o dei regolamenti applicabili</li> </ul>	Governance	Collaboratori esterni, Partner, consulenti	16	 
	★ <b>Etica e compliance</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mancata compliance o violazione della normativa di riferimento o dei regolamenti applicabili</li> <li>Reputazione</li> </ul>	Etica e integrità		16	
	<b>Soddisfazione dei clienti e qualità del servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Reputazione</li> <li>Possibile tardiva e/o inadeguata risposta ai ritorni dal cliente e ai livelli di soddisfazione attesi</li> </ul>	Salute e sicurezza del consumatore		9;16	
	<b>Prevenzione corruzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Reati legati alla corruzione</li> <li>Reputazione</li> </ul>	Anticorruzione		16	

Tabella 1: Tabella di raccordo matrice di materialità - aspetti materiali GRI Standard<sup>15</sup>

<sup>14</sup> L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a New York nel settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile per le complesse sfide attuali e costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale.

<sup>15</sup> Nella tabella sono indicate con una icona (★) le nuove tematiche materiali

## **ASTALDI E LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Astaldi è da sempre impegnata a realizzare opere ed erogare servizi in grado di soddisfare al massimo le esigenze dei Clienti e le aspettative delle altre parti interessate, per aumentare il valore dell'azienda nell'ottica di uno sviluppo sostenibile che garantisca quindi la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e della collettività ed il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente in cui si trova ad operare.

In linea con i propri valori aziendali, gli obiettivi dell'azienda in materia di Sostenibilità sociale ed ambientale fanno riferimento ai seguenti impegni:

- contribuire al raggiungimento gli obiettivi SDGs attraverso la definizione di strategie sostenibili, traendo spunto sia dagli obiettivi di miglioramento continuo contenuti nelle certificazioni, che dalla diversificazione sempre più rilevante in paesi a basso rischio;
- migliorare continuamente la prestazione ed il valore dell'organizzazione;
- contribuire a generare benessere e valore condiviso riconoscendo la necessità di integrare gli interessi aziendali alle necessità dei Territori e della Society ove opera;
- assicurare la conformità legislativa ed il rispetto degli accordi sottoscritti in materia di salute sicurezza ed ambiente;
- soddisfare le esigenze dei propri clienti;
- considerare il punto di vista dei portatori di interesse nel percorso di miglioramento dell'azienda;
- prevenire e mitigare l'inquinamento;
- prevenire gli infortuni e le malattie professionali e mitigare i rischi in materia di salute e sicurezza.

Per sviluppare gli impegni, il Gruppo ha implementato e mantiene attivo un sistema di gestione che integra e fa propri i principi degli standard gestionali ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e della Linea guida ISO 26000.

La politica di sostenibilità viene resa disponibile, internamente ed esternamente all'azienda, costituisce il quadro di riferimento per la definizione degli obiettivi di miglioramento della performance e viene periodicamente valutata per assicurarne l'adeguatezza all'organizzazione.

## DIMENSIONE ECONOMICA

GRI 102-7; GRI 102-10

### I RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

Per quanto concerne i temi relativi alle politiche e ai risultati economico-finanziari si rimanda alle informazioni inserite all'interno della Relazione sulla Gestione del Gruppo.

In riferimento, inoltre, allo "status" giuridico della Astaldi S.p.A. facciamo presente quanto segue:

#### **CONCORDATO PREVENTIVO IN CONTINUITÀ AZIENDALE DIRETTA EX ART. 186-BIS, L.F**

Il 28 settembre 2018 Astaldi S.p.A. ("Astaldi" o la "Società") ha presentato dinanzi al Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare (il "Tribunale di Roma") una domanda di concordato preventivo in continuità diretta ex artt. 161 e ss. della Legge Fallimentare (procedura n. 63/2018, il "Concordato Astaldi" o la "Procedura"). Il relativo piano concordatario è stato depositato, nella sua versione definitiva, il 19 giugno 2019 (il "Piano"), insieme con la proposta concordataria e l'ulteriore documentazione richiesta (successivamente integrata il 16 luglio 2019, il 20 luglio 2019 e il 2 agosto 2020 - la "Proposta Concordataria"). A fondamento del Piano, fra l'altro, Astaldi ha assunto l'offerta di intervento finanziario e industriale formulata da Webuild S.p.A. ("Webuild", allora Salini Impregilo S.p.A.) il 13 febbraio 2019, poi integrata e confermata il 15 luglio 2019 (l'"Offerta Webuild"). A far data dal 5 novembre 2020, Webuild è titolare di una partecipazione in Astaldi che, alla data di redazione della presente relazione, si attesta al 66,10% del capitale complessivo, acquisita nell'ambito del Concordato Astaldi. Per approfondimenti circa le cause del dissesto finanziario e i vari *step* del Concordato Astaldi, nonché per la descrizione del Piano e della Proposta Concordataria (omologata dal Tribunale di Roma il 17 luglio 2020), si rinvia a quanto rappresentato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 disponibile sul sito istituzionale [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com), Sezione Investor Relations-Bilanci e Relazioni (nella versione inglese, Sezione *Investor Relations-Financial Reports*).

In questa sede, si ritiene opportuno evidenziare che il Piano ha previsto:

- a) la separazione tra:
  - i. le attività di Astaldi relative all'edilizia, alle costruzioni infrastrutturali, all'impiantistica, allo studio, alla progettazione, al trasporto, alla manutenzione, al *facility management* e alla gestione di sistemi complessi, destinate alla prosecuzione in continuità (il "Perimetro in Continuità");
  - ii. le attività di Astaldi relative alla gestione in concessione di infrastrutture e altri beni, destinate invece alla liquidazione e da far confluire in un patrimonio destinato ex artt. 2447-bis e ss. del Codice Civile (il "Patrimonio Destinato Astaldi");
- b) la soddisfazione dei creditori concordatari:
  - i. per quanto attiene ai creditori in prededuzione e a quelli privilegiati, in denaro, anche mediante le risorse rivenienti dall'intervento finanziario di Webuild tramite un aumento di capitale in Astaldi per Euro 225.000.000,00 (l'"Aumento Webuild", come di seguito meglio definito);
  - ii. per quanto attiene ai "Creditori Chirografari" (intesi come i creditori chirografari di Astaldi al 28 settembre 2018, data di riferimento indicata nel Concordato Astaldi), mediante l'attribuzione in loro favore di: (a) azioni ordinarie Astaldi di nuova emissione da assegnarsi loro, in pagamento dei loro crediti, nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100 di credito chirografario vantato verso Astaldi, e (b)

di strumenti finanziari di partecipazione emessi da Astaldi ai sensi dell'art. 2447-ter, comma 1, lett. e), del Codice Civile, che danno diritto a ricevere, in via esclusiva, i proventi netti di liquidazione del Patrimonio Destinato (Strumenti Finanziari Partecipativi, gli "SFP"), nel rapporto di n. 1 SFP per ogni Euro 1,00 di credito chirografario. Il Concordato Astaldi prevede, infatti, sia la partecipazione dei Creditori Chirografari alle vicende delle attività in continuità (tramite l'assegnazione di azioni ordinarie della Società), sia il loro diritto di beneficiare in via esclusiva dei proventi della dismissione delle attività destinate alla liquidazione (tramite l'assegnazione degli SFP). I Creditori Chirografari sono da intendersi nella loro veste, sia di "**Creditori Accertati**" (intesi come i Creditori Chirografari per titolo o causa anteriore alla pubblicazione del ricorso di pre-concordato di Astaldi avvenuto il 1° ottobre 2018, come risultanti dall'elenco dei debiti depositato unitamente alla Proposta Concordataria e dalle integrazioni apportate dai Commissari Giudiziali all'esito delle verifiche loro demandate ex art. 171 della Legge Fallimentare), sia di "**Creditori Ulteriori**", intesi come "**Creditori Potenziali**" (Creditori Chirografari i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche demandate ai Commissari Giudiziali ex art. 171 della Legge Fallimentare, non siano stati, in tutto o in parte, inclusi fra i debiti indicati nel passivo concordatario, ma siano stati invece interamente inclusi fra i fondi rischi indicati nel passivo concordatario, come rettificati dai Commissari Giudiziali) o di "**Creditori Non Previsti**" (intesi come (i) i Creditori Chirografari i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche demandate ai Commissari Giudiziali ex art. 171 della Legge Fallimentare, non siano stati nemmeno parzialmente inclusi fra i debiti e i fondi rischi indicati nel passivo concordatario, e (ii) i Creditori Potenziali per la parte non soddisfatta nell'ambito dell'Aumento di Capitale per Conversione (come di seguito definito));

- c) l'emissione, da parte di Astaldi, di *warrant* destinati a Webuild e volti ad assicurare a quest'ultima il mantenimento di una determinata partecipazione in Astaldi a seconda degli esiti della sottoscrizione delle azioni Astaldi riservate ai Creditori Chirografari (i "**Warrant Antidiluitivi**").

Nel medesimo contesto temporale delle operazioni previste dalla Proposta Concordataria, Astaldi ha inoltre emesso *warrant*, destinati agli Istituti Finanziari che hanno messo a disposizione nuove risorse nel corso della Procedura (gli "Istituti Finanziatori", come di seguito meglio definiti), volti ad assicurare a questi ultimi la possibilità di sottoscrivere una partecipazione nel capitale azionario della Società (i "**Warrant Finanziatori**"). Per completezza, si dà evidenza di seguito degli step rilevanti della Procedura registrati dal 1° gennaio 2020.

### **CONCORDATO PREVENTIVO IN CONTINUITÀ AZIENDALE DIRETTA**

A febbraio 2020, i Commissari Giudiziali hanno depositato presso il Tribunale di Roma la relazione redatta ai sensi dell'art. 172 della Legge Fallimentare. All'esito di tutte le valutazioni svolte, i Commissari Giudiziali hanno espresso parere positivo sulla fattibilità giuridica ed economica del Piano e della Proposta Concordataria, qualificando quest'ultima "*sicuramente più vantaggiosa per i creditori chirografari*" rispetto allo scenario alternativo dell'amministrazione straordinaria.

Successivamente, il 25 febbraio 2020 l'Assemblea dei portatori di obbligazioni del prestito obbligazionario "*€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024*", riunitasi in prima convocazione, con il voto favorevole dell'80,05% dei presenti, ha approvato la Proposta

Concordataria. A seguire, il 17 marzo 2020 l'Assemblea dei portatori di obbligazioni del prestito obbligazionario "€750,000,000 7.125% Senior Notes due 2020", riunitasi in seconda convocazione, con il voto contrario del 73,2% dei presenti al voto, ha rigettato la Proposta Concordataria. Le due votazioni rappresentano un passaggio necessario nell'ambito della Procedura e, ai sensi della normativa italiana, l'esito della votazione di entrambe le Assemblee è poi stato espresso dal Rappresentante Comune degli Obbligazionisti in sede di adunanza dei creditori, come di seguito definita.

Il 9 aprile 2020 si è tenuta, in modalità telematica, l'adunanza dei creditori di Astaldi (l'"**Adunanza**") e, a esito delle operazioni di voto, con decreto del 4 maggio 2020, il Tribunale di Roma ha preso atto che il 69,4% dei crediti ammessi al voto ha votato favorevolmente all'adesione alla Proposta Concordataria. Con decreto n. 2900/2020 depositato e pubblicato il 17 luglio 2020 (R.G. 26945/2020 – il "**Decreto di Omologa**"), il Tribunale di Roma ha omologato il Concordato Astaldi. Essendo stata rinunciata l'unica opposizione proposta da parte dei creditori, il Decreto di Omologa è divenuto definitivo ed efficace a far data dal 17 luglio 2020. La delibera assembleare di aumento di capitale dedicato a Webuild è stata poi assunta il 31 luglio 2020.

In aggiunta, con delibera consiliare del 24 maggio 2020, dando attuazione al Piano e alla Proposta Concordataria (a quella data già positivamente valutata dai creditori), il Consiglio di Amministrazione della Società ha costituito il Patrimonio Destinato Astaldi. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato:

- (i) di affidare la gestione e la liquidazione del Patrimonio Destinato Astaldi, nell'interesse dei Creditori Chirografari, al dott. Claudio Sforza, soggetto in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti per i componenti del collegio sindacale (il "**Procuratore del Patrimonio Destinato Astaldi**"), conferendogli apposito mandato irrevocabile con rappresentanza (il "**Mandato**"), da definire anteriormente alla data di pubblicazione del decreto di omologa della Proposta Concordataria da parte del Tribunale di Roma (l'"**Omologa**", poi intervenuta il 17 luglio 2020) e con effetti decorrenti dalla stessa data. Il Mandato ha ad oggetto il compimento, in nome e per conto di Astaldi, ma nell'interesse dei Creditori Chirografari titolari degli SPF, di tutti gli atti, negozi giuridici, contratti e attività di qualsivoglia genere e specie, ritenuti necessari, utili e/o opportuni, per la realizzazione dello specifico affare a cui il Patrimonio Destinato Astaldi è rivolto e per la gestione e cessione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici del Patrimonio Destinato Astaldi, in esecuzione del Piano;
- (ii) di approvare il piano economico-finanziario del Patrimonio Destinato Astaldi (il "**Piano del Patrimonio Destinato Astaldi**"), che si sviluppa su un arco temporale compreso tra il 2020 e il 2023, periodo entro cui è previsto il completamento del processo di vendita degli *asset* fatti confluire nel Patrimonio Destinato Astaldi, in attuazione della Proposta Concordataria e nei termini da questa definiti;
- (iii) di stabilire le regole di rendicontazione del Patrimonio Destinato Astaldi, fermo restando che tale Patrimonio Destinato Astaldi è soggetto alla revisione dei conti da parte dello stesso revisore legale della Società;
- (iv) di emettere, in una o più emissioni, SFP privi di valore nominale, ai sensi dell'art. 2447-bis, lett. e), del Codice Civile, da assegnare ai Creditori Chirografari a fronte dell'apporto al Patrimonio Destinato Astaldi dei crediti chirografi detenuti (i "**Crediti Chirografi**") ai sensi dell'articolo 2447-bis, lett. d), del Codice Civile;

- (v) di approvare il regolamento degli SFP (il “**Regolamento degli SFP**”), per cui si rinvia a quanto reso disponibile dalla Società sul sito istituzionale [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com), Sezione Patrimonio Destinato (nella versione inglese, Sezione *Liquidation Perimeter*);
- (vi) di riconoscere a ciascun Creditore Chirografario n. 1 SFP per ogni Euro 1,00 di Credito Chirografo apportato, non riconoscendo conguagli in denaro o l’emissione di SFP frazionari e, pertanto, annullando i resti. Gli SFP sono titoli di natura partecipativa e l’apporto effettuato da ciascun Creditore Chirografario per la liberazione degli SFP è a fondo perduto e non attribuisce alcun diritto alla restituzione e/o al rimborso dell’apporto, ma esclusivamente i diritti patrimoniali e amministrativi relativi agli stessi SFP;
- (vii) che la prima emissione di SFP sia effettuata successivamente all’Omologa, in numero corrispondente all’ammontare del debito chirografo indicato nel passivo del Piano, come rettificato nella Relazione dei Commissari Giudiziali predisposta ai sensi dell’art. 172 della Legge Fallimentare. Le ulteriori eventuali emissioni di SFP saranno effettuate a seguito di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale successivamente all’eventuale riconoscimento, in via giudiziale o extragiudiziale, di crediti chirografi non inclusi nel passivo concordatario del Piano o all’eventuale concretizzarsi di passività delle quali si è tenuto conto in sede di appostazione dei fondi rischi nell’ambito del Piano stesso. La prima emissione è poi avvenuta a novembre 2020, come di seguito dettagliato.

Per approfondimenti circa i beni, i diritti e i rapporti giuridici (attivi e passivi correlati) della Società e di Astaldi Concessioni S.p.A. (“**Astaldi Concessioni**”) fatti confluire e segregati nel Patrimonio Destinato, si rinvia a quanto rappresentato nel Rendiconto Finanziario del Patrimonio Destinato Astaldi, allegato al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020 di Astaldi S.p.A.

In questa sede, si ritiene opportuno segnalare che, nell’ottica di costituire il Patrimonio Destinato Astaldi, in attuazione del Piano e della Proposta Concordataria, Astaldi Concessioni è stata preventivamente interessata da una operazione di scissione parziale proporzionale, effettuata con atto del 28 maggio 2020 (divenuto efficace il 12 giugno 2020), volta a isolare il perimetro della liquidazione (che permarrà all’interno della scissa Astaldi Concessioni) dalle attività afferenti al Perimetro in Continuità (confluito all’interno di una società di nuova costituzione denominata Astaldi Concessions S.p.A. (“**Astaldi Concessions**”)). Le attività confluite in Astaldi Concessions sono essenzialmente riferite a contratti di O&M, altre concessioni minori per cui si prevede il completamento dei lavori di costruzione e altre attività/passività correlate, anche verso terzi.

In data 31 luglio 2020, al fine di adempiere alle obbligazioni assunte con il Concordato Astaldi, l’Assemblea Straordinaria di Astaldi ha deliberato, fra l’altro:

- (i) (a) un aumento di capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, per un importo complessivo pari ad Euro 225.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 978.260.870 azioni ordinarie, prive di valore nominale, a un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione a Webuild e da liberarsi in denaro (l’“**Aumento Webuild**”); (b) l’emissione e l’assegnazione riservata a Webuild di n. 80.738.448 Warrant Antidiluitivi, che attribuiscono a Webuild il diritto all’assegnazione di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Astaldi, prive di valore nominale (“*bonus shares*”), nel rapporto di n. 1 azione ordinaria Astaldi di nuova emissione per ogni n. 1 Warrant Antidiluitivo esercitato; (c) l’emissione di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Astaldi, prive di valore nominale (“*bonus shares*”) da assegnare all’esercizio dei Warrant Antidiluitivi, senza alcuna variazione del capitale sociale;

- (ii) un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino a Euro 98.653.846,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 428.929.765 azioni Astaldi, prive di valore nominale, a un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Accertati e ai Creditori Potenziali, da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di n. 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100,00 di credito chirografario vantato verso Astaldi (**l'“Aumento di Capitale per Conversione”**);
- (iii) un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo fino a Euro 10.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 43.478.261 azioni Astaldi, prive di valore nominale, a un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Non Previsti, da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di n. 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100,00 di credito chirografario vantato verso Astaldi (**l'“Aumento di Capitale Creditori Non Previsti”**).

In pari data, l'Assemblea Straordinaria di Astaldi ha inoltre deliberato: (a) l'emissione e assegnazione di n. 79.213.774 Warrant Finanziatori a favore delle banche finanziatrici di Astaldi, che attribuiscono il diritto a sottoscrivere azioni ordinarie di Astaldi nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 1 Warrant Finanziatori, da esercitarsi entro il termine di tre anni dalla data di iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese; (b) un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino a Euro 18.219.168,00, comprensivo di sovrapprezzo (**l'“Aumento di Capitale Warrant Finanziatori”**), mediante emissione di massime n. 79.231.774 azioni Astaldi, prive di valore nominale, a un prezzo unitario di Euro 0,23, destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio dei Warrant Finanziatori e quindi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei medesimi Warrant Finanziatori.

In esecuzione delle delibere assembleari adottate da Astaldi il 31 luglio 2020, in data 5 novembre 2020:

- (i) Webuild ha interamente sottoscritto e versato l'Aumento Webuild, con emissione in suo favore di n. 978.260.870 nuove azioni Astaldi;
- (ii) Astaldi ha eseguito l'Aumento di Capitale per Conversione, mediante emissione di n. 399.782.755 nuove azioni Astaldi;
- (iii) Astaldi ha emesso n. 3.199.975.846 SFP per un controvalore di Euro 3.199.975.846,00;
- (iv) Astaldi ha emesso e assegnato a Webuild n. 80.738.448 Warrant Antidiluitivi;
- (v) Astaldi ha emesso e assegnato alle banche finanziatrici (Unicredit, Intesa Sanpaolo, SACE, BNP Paribas, Banca Monte dei Paschi di Siena e Banco BPM) n. 79.213.774 Warrant Finanziatori.

A seguito della richiesta da parte di Banco BPM, in data 26 novembre 2020, di esercitare n. 4.222.094 Warrant Finanziatori, sono stati conseguentemente annullati n. 4.222.094 Warrant Finanziatori e sono state emesse e assegnate n. 4.222.094 azioni Astaldi in favore dello stesso Banco BPM, a valere sull'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori.

Alla data di redazione della presente relazione, pertanto, l'importo del capitale sociale di Astaldi è pari a Euro 340.431.460,27 suddiviso in n. 1.480.136.785 azioni, già comprensivo della quota di Euro

91.950.033,65 e delle corrispondenti n. 399.782.755 azioni sottoscritte il 5 novembre 2020 in esecuzione dell'Aumento di Capitale per Conversione e della quota di Euro 971.081,62 e delle corrispondenti n. 4.222.094 azioni sottoscritte il 26 novembre 2020 relative all'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori. Risulta deliberato e non sottoscritto, nemmeno parzialmente, l'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti.

A esito delle operazioni sopra descritte, alla data di redazione della presente relazione, il capitale di Astaldi è pertanto posseduto per il 66,10% da Webuild, per il 3,57% da Fin.Ast. e per il restante 30,33% dal mercato<sup>16</sup>.

Per completezza, si segnala che, il 19 ottobre 2020 Astaldi ha sottoscritto con un *pool* di istituti costituito da Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, BNP Paribas (*Italian Branch*), Intesa Sanpaolo e Unicredit (gli **"Istituti Finanziatori"**) un contratto di finanziamento *"unsecured"* (il **"Contratto di Finanziamento RCF"**) ai sensi del quale gli Istituti si sono impegnati, subordinatamente al verificarsi di talune condizioni sospensive all'erogazione, a mettere a disposizione di Astaldi una linea di credito *revolving* per cassa di complessivi Euro 200 milioni (la **"RCF 200"**), prededucibile ai sensi degli artt. 182-*quater*, primo comma, e 111 della Legge Fallimentare, utilizzabile, successivamente all'Omologa e all'esecuzione dell'Aumento Webuild, per finanziare l'ordinaria attività d'impresa di Astaldi e consentire il rimborso della porzione di prestito obbligazionario prededucibile a quella data ancora non rimborsato (il **"Prestito Obbligazionario Prededucibile"**, anche *"Up to Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022"*, sottoscritto nel 2019 da Beyond e illimity). Astaldi ha poi proceduto al rimborso integrale anticipato del Prestito Obbligazionario Prededucibile il 12 novembre 2020, a esito dell'Aumento Webuild e della successiva erogazione della RCF 200, così come previsto dal regolamento del prestito.

#### *Ricorsi in Cassazione avverso il decreto di omologa del 17 luglio 2020*

Il 14 settembre 2020 e il 15 settembre 2020 sono stati notificati alla Società due ricorsi straordinari in Cassazione, ex art. 111 della Costituzione, separatamente proposti da un singolo (**"Ricorso Singolo"**) e da un gruppo di obbligazionisti (**"Primo Ricorso Collettivo"**), avverso il provvedimento di omologa del 17 luglio 2020. In seguito, il 13 ottobre 2020 e il 14 ottobre 2020, la Società ha ricevuto la notifica di due ulteriori ricorsi straordinari in Cassazione, rispettivamente proposti da otto (**"Secondo Ricorso Collettivo"**) e da diciotto obbligazionisti (**"Terzo Ricorso Collettivo"**), che riproducono, pressoché integralmente, le argomentazioni contenute nel Primo Ricorso Collettivo. I quattro ricorsi sono stati riuniti d'ufficio ex art. 335 del Codice di Procedura Civile ed è stato loro assegnato il numero di ruolo generale n. 23901/2020.

Il 23 ottobre 2020, Astaldi ha notificato il proprio controricorso per resistere al Primo Ricorso Collettivo e al Ricorso Singolo, replicando tramite un unico atto a entrambi i ricorsi, stante la sostanziale identità di larga parte dei motivi di impugnazione, chiedendo che gli stessi siano dichiarati inammissibili o infondati. Successivamente, il 2 novembre 2020, la Società ha perfezionato la propria costituzione in giudizio.

Con ulteriore controricorso notificato, anche ai sensi dell'art. 372 del Codice di Procedura Civile, il 20 novembre 2020, Astaldi ha replicato tramite un unico atto al Secondo Ricorso Collettivo e al Terzo Ricorso Collettivo, chiedendo che gli stessi siano dichiarati inammissibili o infondati. Successivamente, il 3 dicembre 2020, la Società ha formalizzato il deposito in cancelleria.

---

<sup>16</sup> Di cui n. 16.984.348 azioni assegnate alle Società del Gruppo in conversione dei crediti chirografari vantati verso Astaldi S.p.A.

Alla data di redazione della presente relazione, si è in attesa che la Corte di Cassazione fissi l'udienza o l'adunanza deputata alla trattazione dei ricorsi.

La Società, sulla base di quanto asserito dai propri legali, nel sottolineare che l'avvenuta proposizione dei ricorsi non ostacola l'esecuzione del concordato, ritiene remoto il rischio di soccombenza, reputando i ricorsi infondati ed inammissibili.

## **VALUTAZIONI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE**

La situazione della Società e del Gruppo, descritta nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2019 e nella Relazione Finanziaria chiusa al 30 giugno 2020, è stata esaminata con riferimento agli eventi intervenuti in particolare nel secondo semestre 2020 ed ha comportato alla direzione della Società di svolgere le opportune considerazioni in merito alla possibilità di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, a tale riguardo, con riferimento alle principali incertezze che avrebbero potuto far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, così come riepilogate nelle note al bilancio 2019, il cui positivo sviluppo è stato diffusamente illustrato nelle note alla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2020, ha tenuto conto degli ulteriori esiti favorevoli con cui si è concluso il complessivo processo di risanamento patrimoniale e finanziario, già avviato dalla Società con la presentazione della domanda di concordato e culminato con l'integrale realizzazione della manovra finanziaria integrata di cui alla proposta concordataria.

In particolare sono stati considerati i seguenti elementi:

- (i) gli intervenuti aumenti di capitale, in data 5 novembre 2020, per un importo inizialmente pari a Euro 323,5 milioni – di cui Euro 225 milioni dedicati a Webuild S.p.A. e Euro 98,5 milioni destinati ai creditori chirografari – ai quali potranno successivamente aggiungersi ulteriori aumenti di capitale in ragione dell'esercizio dei *warrant* premiali da parte degli Istituti di credito finanziatori e l'emissione di azioni in conversione di debiti chirografari successivamente accertati;
- (ii) l'ottenimento, da parte del sistema bancario, di una linea di credito revolving pari a Euro 200 milioni (il "**Contratto di Finanziamento RCF**") per finanziare l'ordinaria attività d'impresa di Astaldi, incluso il contestuale integrale rimborso (con i proventi di tale linea di credito) della porzione residua del Prestito Obbligazionario Prededucibile<sup>17</sup>;
- (iii) la messa a disposizione in favore di Astaldi di una linea di credito per firma di importo pari a complessivi Euro 384 milioni (la "**Linea di Credito per Firma**") finalizzata a fornire ad Astaldi gli impegni di firma necessari ad emettere garanzie in relazione a progetti in esecuzione;
- (iv) la dismissione di specifiche attività che non rientrano nel perimetro della continuità di Astaldi le quali, con efficacia all'omologa del concordato, sono confluite, unitamente ad altre attività/passività di cui si è data evidenza nel Piano del 19 giugno 2019, in un patrimonio destinato ex art. 2447-bis del Codice Civile (il "**Patrimonio Destinato**"), i cui proventi verranno destinati alla soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi a fronte dell'assegnazione agli stessi di appositi Strumenti Finanziari Partecipativi;

<sup>17</sup> Prestito obbligazionario di originari Euro 75 milioni, emesso in data 12 febbraio 2019 ("*Euro 75,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*"), successivamente incrementato e modificato fino a Euro 190 milioni in data 27 novembre 2019 ("*Up to Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*").

- (v) l'attuazione delle disposizioni di cui al cd. "Decreto Rilancio", emanato a seguito dell'emergenza COVID-19 (Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020), con riferimento alle agevolazioni previste dalle disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici in merito all'incasso delle anticipazioni finanziarie dai singoli Committenti;
- (vi) la capacità della Società di far fronte al pagamento dei creditori prededucibili e privilegiati, come previsto nel piano concordatario, entro i termini previsti dal decreto di omologa (i.e. dodici mesi a partire dalla data dell'ordinanza di omologa).

Infine, gli Amministratori hanno attentamente monitorato e valutato tutti gli elementi derivanti dall'emergenza COVID-19, non evidenziando allo stato criticità tali da compromettere in maniera significativa gli obiettivi previsti dal piano industriale 2021-2023 della Società.

Gli Amministratori della Società, tenuto conto di quanto sopra rappresentato e di quanto previsto dal piano di tesoreria dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022, ritengono che il Gruppo possa continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto allo stato non sussistono rilevanti incertezze che possano far sorgere dubbi significativi al riguardo.

## APPROCCIO FISCALE TRASPARENTE

Nell'ambito della pianificazione strategica, in occasione dell'aggiornamento annuale del Piano Industriale e nel monitoraggio periodico degli avanzamenti delle attività rispetto alle previsioni a budget, vengono considerati e puntualmente analizzati gli impatti fiscali del business, sia con riferimento alle commesse in portafoglio che allo sviluppo commerciale (nuove acquisizioni).



In particolare, gli impatti fiscali vengono regolamentati attraverso le procedure aziendali di cui è dotata la Società e tracciati nella modulistica del sistema di gestione integrato aziendale, nelle comunicazioni interne così come nei pareri resi dai consulenti legali di cui si avvale la società; inoltre, è parte integrante dell'attività propria di Risk Management & Sostenibilità il processo di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi di natura fiscale, in coordinamento con l'ufficio di Tax e Compliance Fiscale con riferimento alle valutazioni di impatto/opportunità fiscale scaturenti dalla normativa dei Paesi dove il Gruppo opera, anche attraverso l'interfaccia con i referenti fiscali dislocati localmente.



La gestione del processo di pianificazione e monitoraggio fiscale fa capo alla Direzione Generale Amministrazione e Finanza della Società che ne definisce gli indirizzi e la strategia interfacciandosi con le funzioni interessate. Quanto premesso trova declinazione nello sviluppo sostenibile del business di impresa che sempre più opera con trasversalità in tutta l'organizzazione aziendale.

La strategia fiscale adottata dalla Società è in linea con i valori ed i principi generali del Codice Etico di Gruppo, ed in particolare:

- correttezza nei rapporti con le istituzioni;
- rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli usi consentiti;
- trasparenza nelle comunicazioni al mercato;
- responsabilità sociale verso i Paesi nei quali il Gruppo opera;
- salvaguardia del patrimonio sociale attraverso la creazione di valore per gli azionisti, etc.).

Il Gruppo Astaldi garantisce correttezza e trasparenza nei rapporti con le Autorità fiscali, promuovendo l'adesione a regimi di cooperazione con le diverse Autorità nei Paesi in cui il Gruppo è presente, nella consapevolezza che la Società, operando in diverse giurisdizioni, deve adottare un modello di strategia fiscale che garantisca il rispetto dello specifico contesto societario e delle discipline domestiche dei singoli Paesi di riferimento.

In seno all'organizzazione aziendale, quanto sopra trova declinazione nel ruolo di Tax e Compliance Fiscale che, in dipendenza gerarchica dalla Direzione Amministrativa, ha il compito di supportare la Direzione Generale Amministrazione e Finanza nello sviluppo della strategia fiscale identificando le diverse opportunità di ottimizzazione, monitorando le tematiche fiscali più rilevanti, fornendo il proprio supporto alle diverse Linee del Business.

La strategia fiscale adottata dalla Società trova nel Consiglio di Amministrazione l'Organo di Vertice preposto alla sua approvazione e nelle relazioni finanziarie periodiche gli aggiornamenti sulla sua gestione.

In relazione al "Sistema di Controllo del rischio fiscale" che garantisce l'identificazione dei processi che generano dati rilevanti ai fini fiscali e dei relativi rischi e controlli associati, sono state predisposte, già dal 2017, un set di procedure operative. Le procedure sono oggetto di attività manutentiva, da parte di Tax e Compliance Fiscale, a seguito di: aggiornamenti normativi, cambiamenti organizzativi, evoluzioni della governance e/o del business di impresa e sono pubblicate nell'intranet aziendale a disposizione del personale che opera presso la sede e le unità periferiche, in Italia ed all'Estero.

Le procedure sono, inoltre, oggetto di attività di audit da parte della struttura operativa che supporta il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dalla funzione di Internal Audit.

Con specifico riferimento agli aggiornamenti normativi, nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha aggiornato il proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, nella Parte Generale e nella Parte Speciale (in appresso «MOG») che, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2020, ha recepito gli aggiornamenti normativi a seguito:

- dell'inserimento della nuova macrocategoria dei reati tributari nel D.Lgs. 231/01 (art. 25-quinquiesdecies), introdotti con il Decreto-Legge 26 ottobre 2019 n. 124, coordinato con la Legge di conversione 19 dicembre 2019 n. 157;
- del Decreto Legislativo n. 75 del 14 luglio 2020, cd. Direttiva PIF, che tra le varie novità ha ampliato il catalogo dei reati presupposto, di cui al D.Lgs. 231/2001, estendendo la categoria dei reati tributari di cui sopra ed inasprendo il relativo quadro sanzionatorio.

L'aggiornamento del MOG ha consentito di prevedere nella Parte Generale degli specifici flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza in caso di eventi rilevanti ai fini fiscali (es. potenziali violazioni del Modello 231 della società per "reati tributari", verifiche ispettive di rilievo, contestazione da parte dell'autorità fiscale, contenziosi fiscali, tavoli di lavoro sul corretto trattamento fiscale di particolari operazioni, aggiornamenti delle procedure, ecc.). Tale informativa viene gestita anche nell'ambito dell'incontro annuale con il Dirigente Preposto e nel flusso periodico trimestrale delle Attestazioni 231/01.

Inoltre, in presenza di potenziali violazioni sono previsti nel MOG appositi canali informativi verso l'Organismo di Vigilanza (e-mail dedicata e/o canale del whistleblowing) nell'ambito del sistema di gestione delle segnalazioni implementato dalla società e regolamentato in apposita procedura aziendale.

Nella Parte Speciale del MOG sono stati implementati i presidi di controllo generali e/o specifici già esistenti dal 2017 (protocolli ex art. 6, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 231/01).

La predetta attività ha consentito di rafforzare ulteriormente, nell'ambito del business di impresa, la strategia fiscale nelle valutazioni correlate ai processi gestionali sia nelle operazioni ordinarie che straordinarie (gestione delle iniziative commerciali, gestione del piano industriale, costituzione di entità societarie, acquisizione e gestione del contratto, gestione di operazioni di fusione, scorporo, etc.) oltre che amministrativo-contabili.

A tal riguardo, con riferimento agli aspetti amministrativo-contabili, sono stati rafforzati i presidi di controllo correlati alle transazioni dalle quali sono generati impatti di natura fiscale, tenuto conto che la Società ha già adottato dal 2016 un set di procedure per la regolamentazione delle attività contabili, in Italia ed all'estero, che si interfaccia con le procedure fiscali in vigore. Tutto il set di procedure amministrativo-contabili è pubblicato nell'intranet aziendale ed è oggetto di periodica attività di aggiornamento e comunicazione/formazione a tutto il personale, insieme al set di procedure fiscali.

L'attività di comunicazione/formazione è erogata dalla Direzione Amministrativa e da Tax e Compliance Fiscale e per gli impatti 231 dallo stesso Organismo di Vigilanza.

Il MOG 231, infine, è pubblicato nel sito e nell'intranet aziendale della Società a disposizione di tutto il personale.

### **GESTIONE DEI RISCHI CONNESSI AL VIRUS COVID-19 (C.D. CORONAVIRUS)**

Nel corso del 2020 il Governo italiano e quello di altri Paesi europei ed extra-europei hanno applicato misure straordinarie per limitare la diffusione del virus COVID-19, dichiarato pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Alla luce delle statistiche registrate, l'Italia è risultata – soprattutto nelle fasi iniziali – uno dei Paesi maggiormente colpiti dal contagio. Tale circostanza ha esposto la Società alle conseguenze

dell'applicazione da parte del Governo italiano di misure straordinarie volte a prevenire e/o limitare la diffusione del virus, che hanno previsto, tra l'altro, la chiusura temporanea degli stabilimenti industriali e dei cantieri, oltre che stringenti limitazioni alla mobilità delle persone e dei mezzi. In più, la diffusione su scala mondiale della pandemia ha esposto la Società alle conseguenze derivanti dall'applicazione delle misure straordinarie emanate in altri Paesi, sia europei che extra-europei, in cui il Gruppo opera e ha sedi o cantieri operativi.

Gli effetti per l'economia mondiale sono stati e, alla data di redazione della presente relazione, continuano ad essere rilevanti e le economie dei Paesi in cui il Gruppo opera, seppure in varia misura, non sono rimasti indenni dagli impatti economici e sociali della pandemia.

Si riporta di seguito, in estrema sintesi, una descrizione dei presidi attivati e degli effetti registrati dal Gruppo Astaldi nel corso dell'esercizio, a esito della pandemia.

#### *Presidio stabile di coordinamento attivato a livello corporate*

A fine febbraio 2020, nell'ottica di presidiare tutte le tematiche collegate alla situazione COVID-19 (alla data non ancora dichiarata pandemia, ma già emergenza crescente), il Gruppo Astaldi ha istituito un Comitato ad hoc presieduto dal vertice aziendale, a cui partecipano i responsabili di tutte le strutture operative centrali e periferiche, nonché i responsabili delle principali funzioni di corporate coinvolte, con la finalità (i) di monitorare l'andamento della diffusione del virus nelle unità produttive in Italia e all'estero, (ii) di supervisionare le misure di riduzione del rischio di contagio, (iii) di attivare i canali di coordinamento con le Ambasciate italiane nei Paesi in cui la Società opera, (iv) di coordinare le azioni di tutela dei contratti con la Committenza, a fronte degli eventuali impatti della pandemia sull'attività produttiva.

#### *Misure introdotte a tutela della salute dei dipendenti del Gruppo Astaldi*

A seguito della diffusione del virus, Astaldi e le sue controllate hanno progressivamente assunto le dovute misure cautelative, anche in tema di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori e dei propri fornitori presenti sui siti di cantiere, nel rispetto di quanto previsto dai vari Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dalle circolari ministeriali, dalle ordinanze della Protezione Civile, nonché dalle indicazioni diffuse dalle altre Autorità sul territorio italiano ed estero, che si sono susseguite nel tempo.

In Italia, pur attivando con tempestività i protocolli sanitari definiti nelle linee generali dagli accordi raggiunti tra le parti sociali e il Governo, già dal primo verificarsi della pandemia, la Società ha riscontrato crescenti problemi di organizzazione del lavoro nelle unità produttive italiane, essenzialmente a seguito dell'indisponibilità di manodopera, legata alla malattia generica, alle restrizioni alla mobilità interregionale e ai vincoli di quarantena progressivamente introdotti dalle autorità regionali (che hanno bloccato il pendolarismo, fenomeno tipico soprattutto della popolazione operaia). La constatazione della oggettiva difficoltà di garantire, in molti siti produttivi, lo svolgimento regolare dell'attività ha poi portato buona parte dei Committenti a deliberare la sospensione dei lavori, in conseguenza della quale la Società ha provveduto, dalla metà di marzo e una volta messi in sicurezza i cantieri, a mettere in atto una serie di azioni a tutela dei dipendenti e del valore aziendale (assegnazione di ferie e riposi arretrati, introduzione di ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo italiano, smart working). Nei mesi di aprile e maggio, la Società ha poi ritenuto opportuno chiudere le sedi di Roma e Milano e, conseguentemente, all'intero personale è stata applicata una riduzione di orario di lavoro mediante ricorso alla CIG-COVID<sup>18</sup>, con contemporaneo svolgimento della prestazione residua in smart working. Inoltre, già da prima della chiusura totale delle unità produttive, la Società aveva definito protocolli idonei a garantire la necessaria sicurezza degli ambienti di lavoro in previsione della ripresa delle attività, attraverso l'adozione di una serie di misure dedicate (controllo, distanziamento, protezione individuale, sanificazione dei locali e degli strumenti di lavoro, sorveglianza sanitaria, gestione delle emergenze per l'insorgenza di sintomatologia riconducibile a COVID-19). Pertanto, i protocolli succitati hanno

<sup>18</sup> Convenzionalmente da intendere come la Cassa Integrazione Guadagni introdotta dal Decreto Cura Italia (Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18), in risposta all'emergenza sanitaria da COVID-19.

trovato piena applicazione con la progressiva ripresa delle attività produttive nei diversi cantieri, a partire dal mese di maggio 2020 al primo allentamento delle misure restrittive previste sul territorio nazionale. A ulteriore tutela del personale, a decorrere dal 1° marzo e per tutto il 2020, la Società ha stipulato a favore dei propri dipendenti e dei relativi nuclei familiari una specifica polizza assicurativa a copertura del rischio COVID-19. Inoltre, in previsione della ripresa delle attività, sono stati sanificati gli ambienti di lavoro mediante l'intervento di società specializzate nel settore (si rimanda al box "la gestione dei cantieri nella fase di emergenza" a pag. 44 per maggiori approfondimenti). Alla data di redazione della presente relazione, le attività produttive in Italia hanno ripreso il loro corso.

All'estero, in considerazione della rapida diffusione del virus, in quasi tutti i Paesi in cui opera il Gruppo sono state progressivamente adottate misure straordinarie di limitazione alla circolazione di merci e persone, con chiusura degli stabilimenti e delle attività commerciali e produttive. Analogamente a quanto previsto sul territorio nazionale, tali misure, unitamente a quelle poste in essere dalla Società per la tutela della salute dei lavoratori, hanno determinato progressive difficoltà per il Gruppo nel proseguire la normale attività di produzione. Ne è derivato il rallentamento o, in alcuni casi, la sospensione delle attività produttive, con l'ulteriore complessità – determinata dalle restrizioni al traffico aereo – legata alla logistica del personale che si trovava fuori sede all'esplosione della pandemia (perché costretta a rimpatriare in considerazione dell'emergenza sanitaria o, al contrario, perché impossibilitata a rientrare nei siti produttivi rimasti operativi). Alla data della redazione della presente relazione, si è tornati alla quasi totale operatività dei progetti all'estero, con l'esclusione della sola Algeria.

## I DRIVER DELLA NOSTRA CRESCITA

GRI 102-9

### RELAZIONI DI FIDUCIA CON PARTNER E FORNITORI

Il Gruppo Astaldi contribuisce alla creazione di valore, apportando idee e competenze specialistiche anche attraverso la propria rete di partner e fornitori. Nella gestione della relazione con questi soggetti, Astaldi si ispira ai principi espressi dal Codice Etico e richiede una condotta in linea con i suoi Principi, sanzionando eventuali violazioni anche con l'attivazione (nei casi più gravi) della clausola di risoluzione del contratto.

Il Gruppo opera spesso, sia in Italia che in paesi Esteri, attraverso partnership con altri player del settore che vengono individuati con lo scopo di garantire la massima competitività sui vari mercati nei quali questo intende operare.

Per la selezione dei Partner, il Gruppo procede a un'accurata esame delle caratteristiche dei possibili candidati sulla base di criteri reputazionali, industriali (capacità tecniche, esperienza nel business di riferimento, qualifiche possedute, etc.), economici (valore del fatturato degli ultimi anni, certificato dai bilanci della società, etc.) ed infine finanziari (solvibilità finanziaria, etc.). Le proposte di partnership vengono, ai fini della definitiva eleggibilità approvate dai vertici aziendali.

Le principali partnership sono:

- **Italia:** Webuild, Ansaldo STS, Ghella e Vianini
- **Stati Uniti d'America:** OHL
- **Canada:** Webuild, John Laing, Hitachi, Transdev, Bot, SMC
- **Cile:** Vinci Grand Projets
- **Polonia e Svezia:** Gulermak, Termomeccanica
- **Romania:** FCC Construcción, Max Bögl, IHI Corporation, Thales, Salcef
- **Turchia:** Turkerler,
- **India:** Reliance

Nel corso del 2020 è proseguito il popolamento del nuovo portale di Vendor Management Ariba. In totale, le Commesse e la Corporate hanno invitato al processo 1.944 fornitori. Di questi 338 hanno completato l'iter, mentre 645 risultano in fase di completamento del questionario di Qualifica. I restanti 961 fornitori saranno sottoposti ad un nuovo round di sollecito, al fine del completamento dei Questionari previsti dal processo. Il numero limitato di fornitori qualificati risente ancora della fase di Concordato dell'azienda dal settembre 2018 a giugno 2020 a cui l'azienda sta cercando di porre rimedio con un'azione mirata a ricostruire il rapporto di fiducia con i fornitori.

Per quanto riguarda il processo di Qualifica dei fornitori nei progetti in partnership, si conferma quanto già illustrato: Astaldi sponsorizza l'utilizzo del proprio Portale di Vendor Management nel caso in cui rivesta il ruolo di mandataria. Nel caso in cui Astaldi sia mandante, tale procedura di Qualifica sarà proposta ai Comitati intersocietari come riferimento al fine di promuovere gli strumenti e le metodologie all'interno dei processi della partnership. In alternativa, i Soci provvederanno a definire una procedura ad hoc per la Qualifica dei fornitori, attingendo eventualmente dalle specifiche Vendor List qualificate dei singoli Soci o, diversamente, ricorrendo ai fornitori qualificati dal Cliente Principale."

In seguito all'aumento di capitale avvenuto nel mese di novembre del 2020 per opera della società WeBuild, nei primi mesi del 2021 si prevede un'azione di analisi e confronto dei processi di Vendor

Management delle due società in vista di una potenziale integrazione a partire dalla seconda metà dell'anno.

### **VENDOR MANAGEMENT IN ASTALDI**

In Astaldi, la gestione dell'Albo Fornitori tramite il portale di Vendor Management si basa su due processi principali:

- **la qualifica** (rating preventivo): consiste nella valutazione, in base ad una serie di criteri predefiniti (dati finanziari, certificazioni di qualità, indici e certificazioni Sicurezza e Ambiente, codice etico, referenze, etc.), delle potenzialità, delle competenze e delle esperienze pregresse dei Fornitori.
- **la valutazione delle performance** (rating consuntivo): consiste nell'esame, in base ad una serie di criteri predefiniti, delle performance qualitative e temporale dei "principali" Fornitori che abbiano svolto servizi/ lavori o abbiano fornito materiali/ impianti/ macchine.

In funzione dell'esito della qualifica e/o della valutazione delle performance, ciascun Fornitore presente nell'Albo ha un rating (da 0 a 100) ed è classificato come:

- qualificato-rating alto (punteggio 60-100);
- qualificato-rating medio (punteggio 40-59);
- non qualificato (punteggio 0-39).

Operare con fornitori in linea con i principi aziendali è quindi obiettivo primario per Astaldi ed è considerato criterio di scelta fin dalla fase di qualifica e selezione: a tal fine, all'interno del questionario di qualifica, complessivamente, le sezioni legate alle tematiche della sicurezza e dell'ambiente, contribuiscono in maniera rilevante all'assegnazione del rating preventivo e riguardano principalmente:

- possesso di certificazioni in linea con gli standard internazionali ISO 14001 e ISO 45001, rispettivamente per ambiente e sicurezza sul lavoro;
- presenza di contenziosi in atto in materia di HSE;
- performance infortunistica in termini numero degli incidenti mortali e incidenti con postumi permanenti degli ultimi 3 anni e relative azioni correttive intraprese;
- LTIFR - Lost Time Injury Frequency Rate;
- SR - Severity Rate;
- TRCFR - Total Recordable Case Frequency Rate
- implementazione di strumenti organizzativi e gestionali (quali piani di miglioramento e istruzioni di lavoro relative a salute sicurezza e ambiente).

In quest'ambito, la possibilità di instaurare relazioni di fiducia con controparti solide e trasparenti è considerato prioritario. I fornitori e gli affidatari sono selezionati attraverso un processo di valutazione dei loro bilanci con particolare attenzione rivolta alla loro solidità economica-finanziaria delle loro competenze e delle esperienze maturate nel loro specifico mercato di business, finalizzato a verificare la rispondenza ai requisiti richiesti in termini di capacità manageriale, competenze tecniche e delle capacità realizzative degli impegni assunti. L'attuale sistema utilizza un portale di Vendor Management, attraverso il quale sono gestiti l'Albo Fornitori, il processo di qualifica, la valutazione delle prestazioni ed il rating dei fornitori.

**LA SCELTA DI PARTNER E FORNITORI****GRI 204-1**

I partner commerciali, i principali fornitori, appaltatori e affidatari devono adottare una condotta in linea con i principi generali del Codice Etico e della Politica di Sostenibilità, fermo restando l'ulteriore rispetto delle specificità culturali e sociali dei Paesi dove il Gruppo Astaldi si trova ad operare.

Astaldi si avvale di un sistema di gestione dei Fornitori e Terzi Affidatari che vengono identificati attraverso un processo di preselezione e valutazione (descritto nel § **VENDOR MANAGEMENT IN ASTALDI**) basato su parametri di competenze, di esperienze maturate e di solidità economico-finanziaria; detto processo è finalizzato a verificare la rispondenza ai requisiti minimi richiesti da Astaldi in relazione alla capacità manageriale, tecnica e realizzativa, la solidità finanziaria e le esperienze maturate con il Gruppo Astaldi e con il mercato in genere. Nella stipula dei contratti la sottoscrizione del Codice etico è condizione inderogabile così come il rispetto di tutti gli standard generali e specifici riguardanti anche i requisiti di salute, sicurezza e ambiente adottati da Astaldi S.p.A.

In linea con la propria mission, il Gruppo punta a soddisfare e superare le aspettative dei propri clienti, contribuendo anche al benessere dei paesi in cui opera. In tal senso, Astaldi ha raggruppato le categorie merceologiche di acquisto in due macro-gruppi denominati "categorie globali" e "categorie locali". Queste ultime sono quelle per le quali Astaldi tende a favorire il rapporto commerciale con le società del luogo in cui si svolgono le opere, basandosi anche sulla composizione del mercato locale di fornitura e caratteristiche della merceologia di acquisto.

## DIMENSIONE SOCIALE

### ATTENZIONE PER LE PERSONE

L'emergenza sanitaria non ha impedito di continuare ad investire nella crescita e sviluppo professionale del personale, monitorando anche clima e motivazione attraverso corsi di formazione a distanza, survey finalizzate a rilevare l'adattamento e le eventuali criticità nello svolgimento dello smart working, conferenze ed eventi aziendali trasferiti in modalità online per mantenere vivi i canali di comunicazione anche nelle fasi di lock down e preservare il senso di comunità aziendale.

Nel 2020 la popolazione aziendale risulta pari a 8.231 risorse. Il 90,9% delle persone ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Come rendicontato negli anni precedenti, anche quest'anno, Astaldi ha deciso, per il principio di comparabilità, di esporre i dati in riferimento all'organico medio, in quanto l'informazione assicura una comprensione migliore delle dinamiche HR del Gruppo.



GRI 102-7/102-8

<b>Organico medio<sup>19</sup></b>	<b>UM</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>Ripartizione per area geografica</b>				
<b>Italia</b>	<b>n.</b>	<b>1.940</b>	<b>2.003</b>	<b>1.816</b>
<b>Eestero<sup>20</sup> di cui:</b>	<b>n</b>	<b>6.732</b>	<b>9.796</b>	<b>13.108</b>
Polonia	n.	231	337	765
Romania	n.	958	1.134	1.100
Turchia	n.	575	32	1.689
Algeria	n.	81	147	347
USA	n.	538	46	170
Canada	n.	158	120	950
America Centrale	n.	95	244	1.336
Cile	n.	852	1.888	2.913
Paraguay	n.	38	-	492
Svezia	n.	100	66	67
<b>Composizione per ruolo</b>				
Dirigenti	n.	238	262	348
Quadri (solo Italia + espatriati)	n.	205	216	278
Impiegati	n.	3.114	3.672	4.764
Operai	n.	4.673	7.647	9.533
<b>Composizione per contratto</b>				
Personale locale - Italia	n.	1.940	2.003	1.816
Personale espatriato	n.	193	254	413
Personale locale - estero	n.	6.098	9.542	12.695
<b>Totale organico</b>	<b>n.</b>	<b>8.231</b>	<b>11.798</b>	<b>14.924</b>

Nella individuazione e assegnazione delle risorse ai progetti la società tiene conto di due obiettivi di fondo:

<sup>19</sup> Per il principio della rilevanza della sostanza sulla forma, tenuto presente l'andamento peculiare del lavoro cantieristico è stato riportato il dato medio del numero dei dipendenti delle entità del gruppo. Inoltre, al fine di una migliore rappresentazione delle dinamiche sociali e ambientali, il dato riguarda l'entità del Gruppo per intero, senza considerare la relativa quota di consolidamento e pertanto non coincide con il dato del bilancio consolidato pur riferendosi alle medesime entità.

<sup>20</sup> Nella quota del personale estero viene ricompreso anche il personale delle aree geografiche non rientranti nel perimetro.

1. Assicurare che una parte del personale appartenga alle comunità locali generando benefici all'economia della regione (o dell'intero paese) dove il Gruppo opera, garantendo nel contempo impatti indiretti economici positivi che sono una parte importante in termini di influenza economica del Gruppo nell'ambito di un contesto di sviluppo sostenibile.
2. Assicurare la diffusione dei valori e del knowledge del Gruppo Astaldi ed il suo approccio alla gestione integrata del business, segno distintivo di riconoscibilità del marchio Astaldi nel mondo, attraverso la presenza di personale espatriato all'estero.

**GRI 102-8**

<b>Suddivisione del personale per contratto e genere (al 31/12/2020)</b>						
	<b>Dipendenti al 31/12/2020</b> (n.)	<b>Tipologia di contratto (%)</b>			<b>Genere (%)</b>	
		<b>Indeterminato</b>	<b>Determinato</b>	<b>Altra tipologia</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>
Italia	1.266	97,1%	2,5%	0,4%	87,8%	12,2%
Polonia	225	43,6%	53,8%	2,7%	63,1%	36,9%
Romania	691	57,5%	42,5%	0,0%	77,6%	22,4%
Algeria	49	10,2%	89,8%	0,0%	87,8%	12,2%
USA	6	100,0%	0,0%	0,0%	83,3%	16,7%
Canada	176	100,0%	0,0%	0,0%	71,6%	28,4%
Cile	576	82,6%	17,4%	0,0%	88,0%	12,0%
Paraguay	107	99,1%	0,9%	0,0%	79,4%	20,6%
Svezia	120	58,3%	41,7%	0,0%	75,8%	24,2%
<b>Totale</b>	<b>3.216</b>	<b>79,7%</b>	<b>20,0%</b>	<b>0,3%</b>	<b>82,3%</b>	<b>17,7%</b>

<b>Suddivisione del personale per contratto e genere (al 31/12/2019)</b>						
	<b>Dipendenti al 31/12/2019</b> (n.)	<b>Tipologia di contratto (%)</b>			<b>Genere (%)</b>	
		<b>Indeterminato</b>	<b>Determinato</b>	<b>Altra tipologia</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>
Italia	1.697	90,9%	8,7%	0,4%	90%	10%
Polonia	241	44%	52%	4%	65%	35%
Romania	1.039	35%	64%	0,1%	83%	17%
Turchia	21	100%	0%	0%	67%	33%
Algeria	107	6%	94%	0%	97%	3%
USA	8	100%	0%	0%	88%	12%
Canada	132	100%	0%	0%	73%	27%
America Centrale <sup>21</sup>	85	94%	0%	6%	78%	22%
Cile	895	88%	12%	0%	92%	8%
Perù	-	-	-	-	-	-
Svezia	88	57%	43%	0%	81%	19%
Georgia	.	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.313</b>	<b>72%</b>	<b>28%</b>	<b>1%</b>	<b>87%</b>	<b>13%</b>

<b>Suddivisione del personale per contratto e genere (al 31/12/2018)</b>						
	<b>Dipendenti al 31/12/2018</b> (n.)	<b>Tipologia di contratto (%)</b>			<b>Genere (%)</b>	
		<b>Indeterminato</b>	<b>Determinato</b>	<b>Altra tipologia</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>
Italia	1.879	92,4%	7,3%	0,3%	90%	10%
Polonia	349	44%	54%	2%	62%	38%
Romania	1.133	44%	56%	0%	83%	17%
Turchia	787	100%	0%	0%	87%	13%
Algeria	195	4%	96%	0%	96%	4%
USA	143	100%	0%	0%	90%	10%
Canada	98	100%	0%	0%	71%	29%

<sup>21</sup> Nei dati 2018 e 2019 è presente anche Panama

Suddivisione del personale per contratto e genere (al 31/12/2018)						
	Dipendenti al 31/12/2018	Tipologia di contratto (%)			Genere (%)	
	(n.)	Indeterminato	Determinato	Altra tipologia	Uomini	Donne
America Centrale <sup>22</sup>	1.314	93%	7%	0%	90%	10%
Cile	2.831	94%	6%	0%	94%	6%
Perù	39	41%	44%	15%	82%	18%
Svezia	28	39%	61%	0%	86%	14%
Georgia	27	100%	0%	0%	78%	22%
<b>Totale</b>	<b>8.823</b>	<b>84%</b>	<b>16%</b>	<b>0%</b>	<b>89%</b>	<b>11%</b>

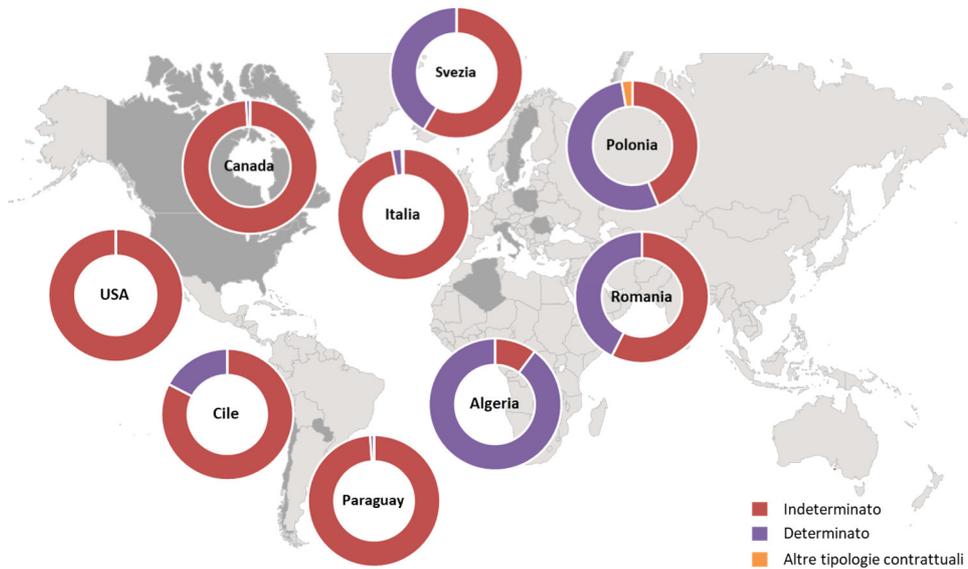


Figura 6: Dipendenti per tipologia di contratto (dato al 31 dicembre 2020)

GRI 405-1

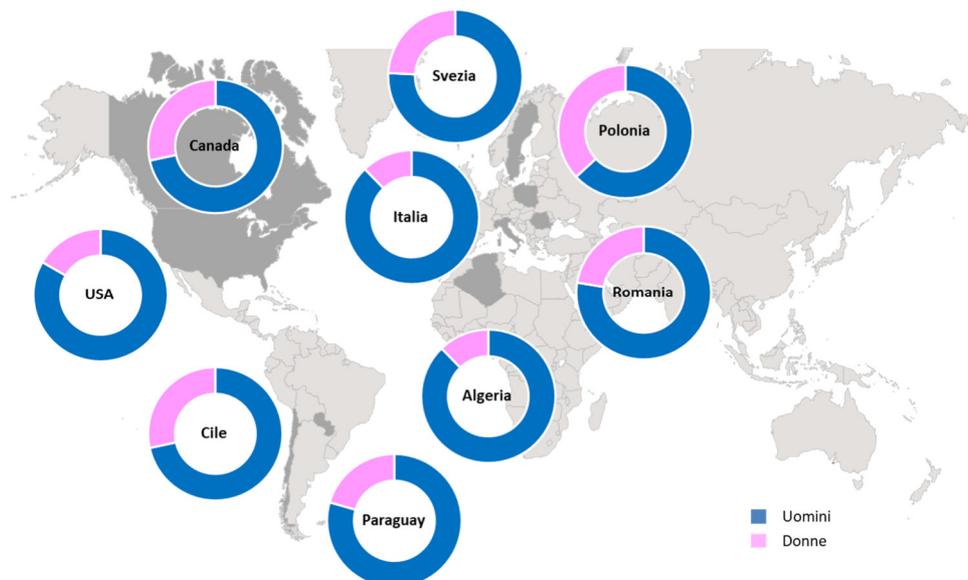


Figura 7: Dipendenti complessivi (espatriati e locali) per genere (dato al 31 dicembre 2020)

<sup>22</sup> Nei dati 2018 e 2019 è presente anche Panama

In termini di genere, il Construction è tipicamente caratterizzato da percentuali basse di personale femminile rispetto agli altri settori industriali. Per Astaldi questo fenomeno è prevalentemente riconducibile alla posizione geografica dei propri progetti e al contesto socioculturale dei Paesi dove il Gruppo opera. In riferimento al totale del personale a dicembre 2020, la percentuale totale di donne è pari a circa 18%. Considerando le singole aree (incluso anche il personale espatriato), i Paesi con la più alta percentuale di personale femminile nel proprio organico sono la Polonia (36,9% forza lavoro), Canada (28,4% forza lavoro) e Svezia (24,2% forza lavoro).

#### GRI 102-41

Inoltre, nei diversi paesi dove vengono applicati accordi collettivi di contrattazione la percentuale sul totale è pari a circa 100%, il Cile (63,9%), la Svezia (25,8%) e il Paraguay (100%).

Suddivisione del personale per categoria professionale (al 31/12/2020)			GRI 405-1
	Dirigenti	Quadri / Impiegati	Operai
<b>Numero dipendenti</b>	173	1.722	1.321
Uomini	156	1.206	1.284
Donne	17	516	37

Suddivisione del personale per categoria professionale (al 31/12/2019)			GRI 405-1
	Dirigenti	Quadri / Impiegati	Operai
<b>Numero dipendenti</b>	160	1.937	2.216
Uomini	147	1.410	2.174
Donne	13	527	42

Suddivisione del personale per categoria professionale (al 31/12/2018)			GRI 405-1
	Dirigenti	Quadri / Impiegati	Operai
<b>Numero dipendenti</b>	231	3.361	5.231
Uomini	211	2.514	5.109
Donne	20	847	122

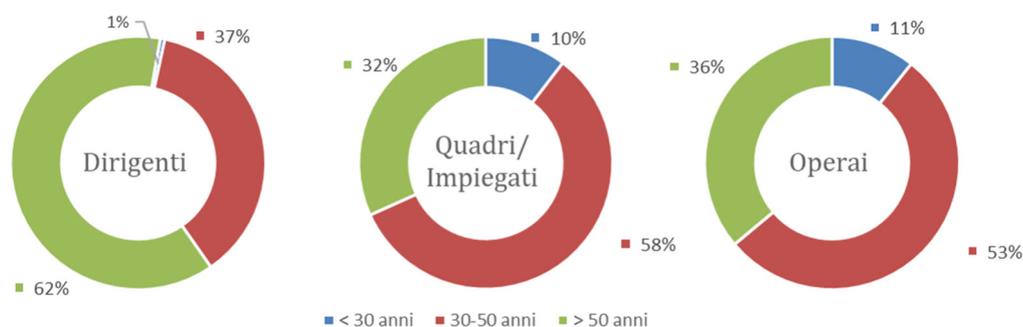


Figura 8: Categorie professionali per fascia di età (dato al 31 dicembre 2020)

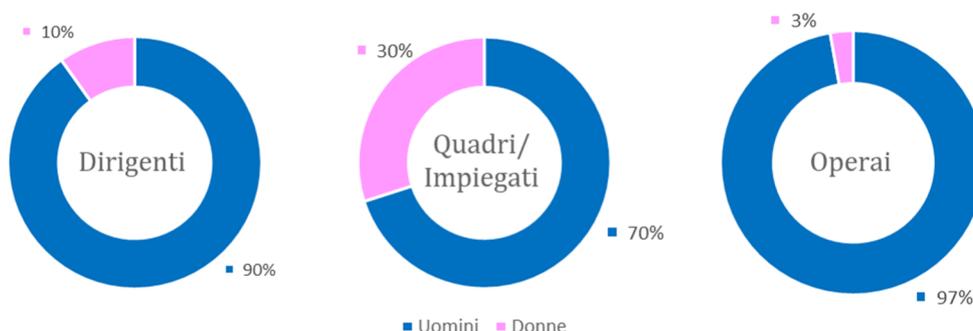


Figura 9: Categorie professionali per genere (dato al 31 dicembre 2020)

## **LA GESTIONE DELLA CRISI AZIENDALE**

Lo strumento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, non prorogato per le sedi di Roma e Milano rispetto alla scadenza del 2 dicembre 2019, è stato adottato nel corso del primo semestre 2020 per il personale impegnato in alcuni progetti italiani. La proroga dell'ammortizzatore sociale ha coinvolto 57 dipendenti occupati nelle commesse nella provincia di Napoli e Ancona.

Nel periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19, caratterizzato dal lockdown generale sull'intero territorio nazionale, il rallentamento delle lavorazioni sui progetti italiani ha portato la società ad applicare la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per causa Covid-19. Tale strumento, applicato prevalentemente in funzione della riduzione dell'orario di lavoro, ha coinvolto nel secondo trimestre 314 dipendenti riferiti sia alle commesse che alle sedi di Roma e Milano.

Per quei cantieri di cui si è decretata lo scorso anno la chiusura, all'interno della procedura di concordato, interessati all'ammortizzatore sociale specifico per i casi di cessazione, l'azienda ha continuato, con l'obiettivo di minimizzare il numero delle risorse eccedenti, l'azione di ricollocazione presso altre realtà produttive (anche in consorzio con altre società) ed ha attivato programmi di politiche attive del lavoro concordate con le Regioni interessate per competenza territoriale alle unità produttive coinvolte.

Con la fine del primo semestre 2020 ha avuto termine anche lo strumento della Cassa Integrazione Straordinaria a fronte della crisi aziendale anche per le commesse della provincia di Napoli ed Ancona.

Lo strumento della - Cassa Integrazione straordinaria per i casi di cessazione ed Ordinaria per l'emergenza sanitaria da Covid-19 - è stata utilizzata esclusivamente per quelle unità produttive per le quali è stata decretata la chiusura all'interno della procedura concordataria contestualmente è proseguita l'azione di ricollocazione delle risorse in esubero presso altre unità produttive del Gruppo.

**SELEZIONE DEI FORNITORI SU BASE LOCALE**

Astaldi considera di centrale importanza la relazione con i propri fornitori, anche dal punto di vista morale, come riportato all'interno del Codice Etico del Gruppo.

Il Gruppo si impegna costantemente a costruire con essi un processo organizzativo comune, responsabile ed improntato su valori di sostenibilità lungo tutta la catena di approvvigionamento.



<b>Acquisti locali - % Approvvigionamento</b>			<b>GRI 204-1</b>
	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Italia	98,8%	95,8%	93,2%
Polonia	97,2%	97,3%	97,2%
Romania	95,3%	95,4%	90,9%
Turchia	-	-	49,9%
Algeria	100%	100%	100,0%
USA	-	-	100,0%
Canada	99,4%	100%	99,4%
America Centrale <sup>23</sup>	-	100%	90,2%
Cile	97,3%	99,9%	99,7%
Paraguay	66,6%	-	100,0%
Svezia	79,9%	93,7%	60,6%
<b>Totale</b>	<b>96,6%</b>	<b>96,1%</b>	<b>92,0%</b>

<sup>23</sup> Nei dati 2018 e 2019 è presente anche Panama

## SALUTE E SICUREZZA<sup>24</sup>: APPROCCIO, OBIETTIVI E RISULTATI

In Astaldi, salute e sicurezza sul lavoro sono valori imprescindibili, considerati strategici e parte integrante del business. Su questi valori viene continuamente richiamata l'attenzione affinché tutti siano focalizzati e determinati a raggiungere gli obiettivi del Gruppo.

Quando questo avviene, il successo di ogni singola unità produttiva si riverbera sul valore, sull'immagine e sulla reputazione dell'intera azienda.

In questo contesto, la "cultura della sicurezza" viene costruita sviluppando la consapevolezza e promuovendo comportamenti responsabili. Tutti i processi *health and safety* sono orientati ad individuare e definire:

- i **rischi** per i lavoratori legati alle loro specifiche attività;
- gli **standard** e le **istruzioni** operative per la prevenzione e protezione;
- i **fabbisogni formativi** in materia di sicurezza e connesse modalità di erogazione;
- **tempi, ruoli** e **responsabilità** per le ispezioni periodiche e la sorveglianza;
- i meccanismi di **monitoraggio** e **riesame**.



### Monitoraggio della performance HSE dei terzi

Le attività di verifica sulle ditte terze che, a qualsiasi titolo, si trovano ad operare all'interno dei progetti del Gruppo Astaldi prevedono ispezioni giornaliere in campo (*safety walk*) e audit periodici svolti a campione e programmati annualmente in funzione della criticità e del livello di rischio associato all'attività.

Nel corso del 2020 sono stati effettuati 97 audit interni a livello di progetto sulla gestione HSE, di cui 53 focalizzati sulla componente salute e sicurezza sul lavoro, 41 sulla componente ambiente e 3 integrati (talvolta includendo la componente qualità del sistema di gestione integrato)

Le attività prevedono la verifica dei requisiti e la valutazione delle performance dei terzi operanti presso i propri siti, al fine di:

- verificare che le attività siano condotte in linea con le istruzioni operative e con gli standard gestionali di Astaldi;
- assicurare che le attività vengano gestite nel rispetto dei requisiti definiti dal Gruppo;
- promuovere il miglioramento continuo delle performance del fornitore;
- stimolare presso i fornitori lo sviluppo e il mantenimento della cultura della sicurezza.

I criteri per la valutazione della performance HSE dei terzi si basano sui requisiti contrattuali (che prevedono clausole in materia di gestione della sicurezza e dell'ambiente) e su specifiche istruzioni operative coerenti con le esigenze e con le attività specifiche del sito.

Astaldi è costantemente impegnata a sviluppare e promuovere la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. La prevenzione degli infortuni, in qualità di principale obiettivo di salute e sicurezza, è condotta attraverso l'adozione di azioni mirate ad eliminare o ridurre i fattori di rischio caratteristici delle attività lavorative. Astaldi fissa, monitora e aggiorna su base periodica dei target specifici in materia di salute e sicurezza in linea con la filosofia "Zero infortuni" in ogni commessa. La ricerca e l'adozione di buone pratiche aziendali sono oggetto di progressiva promozione non solo in ambito societario ma anche verso i fornitori, allo scopo di estendere e migliorare la collaborazione sul conseguimento delle migliori performance.

<sup>24</sup> Le informazioni riportate fanno riferimento al GRI 403 versione 2016

Nel corso del 2020 si sono verificati in totale 131 infortuni (rispetto ai 352 del 2019), di cui 78 occorsi con medicazioni dipendenti (221 nel 2019) e 53 infortuni a tempo perso (131 nel 2019): rispetto all'anno precedente, il Gruppo Astaldi ha registrato un netto calo (- 63%), complice anche il contesto di emergenza sanitaria che ha costretto ad una diversa modalità di esecuzione delle attività.

L'indice di frequenza globale per Astaldi è pari a 10,75 mentre quello di gravità è pari a 0,20. Nel dettaglio l'indice di gravità presenta una riduzione (-47%) e l'indice di frequenza, registra nell'anno una diminuzione del 30% rispetto all'esercizio precedente. Durante l'anno 2020, i dipendenti diretti ad alto rischio di malattie sono 778 (334 in meno rispetto al 2019), in Cile (59,5%), in Italia (36,4%) e in Svezia (4,1%).

Il tasso di assenteismo per area (calcolato come percentuale dei giorni persi rispetto ai giorni lavorati<sup>25</sup>) è: Italia 15,17%; Polonia 5,73%; Romania 5,99%; Algeria 2,69%; Canada 13,22%; Cile 12,64%; Svezia 2,57% Paraguay 0,34%. Per le ditte terze il tasso di assenteismo è: Italia 0,32%; Polonia 0,05%; Romania 0,03%; Algeria 0,00%; Canada 0,09%; Cile 7,0%; Svezia 0,49 %, Paraguay 0,60%.

Classificazione degli infortuni <sup>26</sup>					GRI 403-2		
	UM	Personale diretto			Personale Ditte Terze		
		2020	2019	2018	2020	2019	2018
Infortunati sul lavoro suddivisi per tipologia							
Infortunati fatali	n.	0	0	1	0	1	-
infortunati con tempo perso	n.	53	131	81	65	65	281
Infortunati - medicazioni	n.	78	221	215	165	483	776
<b>Totale numero infortuni<sup>27</sup></b>	<b>n.</b>	<b>131</b>	<b>352</b>	<b>297</b>	<b>230</b>	<b>548</b>	<b>1.057</b>
Casi di lavoro limitato							
Totale casi di lavoro limitato	n.	1	1	25	3	1	-

### Comunicazione ed analisi degli infortuni gravi

Astaldi porta avanti un'attività di monitoraggio degli infortuni gravi anche su tutto il personale di progetto compresi i terzi affidatari.

In caso di eventi gravi accertati, le unità produttive attivano tempestivamente il previsto flusso informativo ai servizi corporate competenti e al Comitato Etico di Astaldi S.p.A. per l'informazione dell'Organismo di Vigilanza, al fine di procedere con l'analisi e con l'attivazione degli eventuali provvedimenti sanzionatori. Nei casi ritenuti più critici, l'analisi dell'evento e l'implementazione delle azioni correttive viene svolta da un team che, unitamente al management di progetto, coinvolge direttamente alcune funzioni Corporate. Analogamente si procede all'interno delle società del Gruppo.

Nell'ottica di avere una visione complessiva dell'andamento infortunistico lungo tutta la catena del valore, Astaldi ha esteso il monitoraggio attraverso indicatori che evidenziano l'incidenza (numero di eventi infortunistici rapportato alla mole di attività effettuate) e la gravità (monitorando il numero di giornate di assenza dell'infortunato dal lavoro) del fenomeno infortunistico. Tali indici sono estesi a tutte le figure presenti all'interno dei progetti, compresi i terzi che si trovano ad operare a qualunque titolo per l'organizzazione. L'estensione del monitoraggio ai terzi è anche un importante strumento che permette di intervenire sulla loro performance qualora non in linea con gli obiettivi di Gruppo.

<sup>25</sup> Le giornate lavorate sono state calcolate a partire dalle ore lavorate complessive del personale diretto e delle ditte terze, assumendo 10h uomo/giorno.

<sup>26</sup> Nei dati non compare USA, in quanto non sono presenti cantieri attivi.

<sup>27</sup> La ripartizione per genere non viene rappresentata in quanto, per la tipologia di attività produttive svolte, la categoria professionale maggiormente esposta ai rischi connessi alla presente disclosure è quella degli operai, che sono costituiti per la quasi totalità da uomini.

Sulla base di una analisi comparativa, rispetto agli indici di un campione rappresentativo costituito da società assimilabili ad Astaldi per volume di attività e tipologia di business, nel periodo di riferimento (2017-2020) l'indice di gravità del Gruppo risulta in linea. Anche l'indice di frequenza si attesta nella media: non tutte le società *comparables* tuttavia rendono pubblico tale indice, in applicazione a quanto previsto dal GRI 403 "Salute e sicurezza sul lavoro" (2018).

<b>Indici infortunistici</b>				<b>GRI - 403-2</b>		
	<b>Personale diretto del Gruppo</b>			<b>Personale diretto del Gruppo e personale delle Ditte terze</b>		
	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>INDICE DI FREQUENZA<sup>28</sup></b>						
<b>Gruppo Astaldi</b>	<b>10,75</b>	<b>15,47</b>	<b>5,51</b>	<b>7,57</b>	<b>11,00</b>	<b>8,10</b>
Italia	33,28	46,01	17,57	21,42	27,54	19,02
Polonia	4,04	11,24	5,69	7,32	12,31	2,55
Romania	1,90	3,95	2,06	0,55	1,62	1,88
Algeria	0,00	0,00	7,86	0,00	0,00	6,97
Canada	34,56	26,34	8,31	21,73	11,30	8,86
Cile	0,66	0,00	1,76	0,55	0,00	2,57
Svezia	0,00	20,90	0,00	20,49	20,90	11,72
Paraguay	8,34	-	-	10,84	-	-
<b>INDICE DI GRAVITÀ<sup>29</sup></b>						
<b>Gruppo Astaldi</b>	<b>0,20</b>	<b>0,38</b>	<b>0,12</b>	<b>0,14</b>	<b>0,27</b>	<b>0,18</b>
Italia	0,52	1,12	0,56	0,39	0,72	0,84
Polonia	0,16	0,37	0,11	0,07	0,19	0,03
Romania	0,14	0,10	0,11	0,05	0,06	0,11
Algeria	0,00	0,00	0,07	0,00	0,00	0,06
Canada	0,14	1,03	0,32	0,12	0,15	0,20
Cile	0,02	0,00	0,03	0,00	0,00	0,04
Svezia	0,00	0,31	0,00	0,25	0,31	0,01
Paraguay	0,03	-	-	0,37	-	-

I dipendenti del Gruppo vengono rappresentati in comitati per la salute e sicurezza. Questi comitati si riuniscono periodicamente e partecipano alla valutazione del rischio contribuendo ai programmi di miglioramento dei livelli di sicurezza nei progetti e nelle unità produttive del Gruppo. In Italia, in linea con il Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008), questi aspetti vengono gestiti attraverso la designazione di rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nell'ambito dell'unità produttiva.

Nel 2020, a livello locale, il 100% degli accordi formali stipulati con i sindacati all'interno dei progetti del Gruppo contengono clausole in materia di salute e sicurezza. Tali accordi riguardano sostanzialmente metodologie per individuare i fattori di rischio, metodologie per la prevenzione dei rischi professionali, infortuni e malattie professionali, impegno da parte dei lavoratori sui temi HS, investigazione sugli incidenti, visite sui luoghi di lavoro, riconoscimenti/premi ai lavoratori in relazione alla performance in materia di sicurezza, rispetto di procedure e standard di sicurezza nello svolgimento delle attività e organizzazione del lavoro, formazione in materia HS e diritto a rifiutarsi a svolgere una lavorazione pericolosa.

<sup>28</sup> L'indice di frequenza è definito come il rapporto tra il numero di infortuni con astensione dal lavoro di almeno un giorno e casi di lavoro limitato rispetto alle ore lavorate. Indice di frequenza è definito e calcolato come segue:

$$\text{Indice di Frequenza} = [(\text{infortuni con tempo perso} + \text{Infortuni fatali} + \text{casi di lavoro limitato}) \times 1000\ 000] / \text{ore lavorate}$$

dove si definisce caso di lavoro limitato (restricted work case) un infortunio sul lavoro che comporta lavoro limitato (restricted work) o cambiamento di mansione, ma che non implica la morte o giorni di assenza dal lavoro.

<sup>29</sup> L'indice di gravità è definito come il rapporto tra le giornate effettive di infortunio con inabilità di almeno un giorno o di cambio temporaneo di mansione rispetto alle ore lavorate. Indice di gravità è definito e calcolato come segue:

$$\text{Indice di Gravità} = [(\text{giornate perse} + \text{giornate di lavoro limitato}) \times 1000] / \text{ore lavorate}$$

dove si definiscono giornate di lavoro limitato (restricted workdays) il numero totale di giorni di lavoro limitato o di cambiamento di mansione (consecutivi e non), escluso il giorno di accadimento dell'infortunio. Le giornate perse e di lavoro limitato sono calcolate come giornate calendariali.

## LA GESTIONE DEI CANTIERI NELLA FASE DI EMERGENZA

Astaldi ha istituito il Comitato Emergenza e Crisi con l'obiettivo di tutelare l'integrità e la sicurezza del proprio personale all'estero gestendo tempestivamente e adeguatamente le eventuali situazioni di emergenza che possono derivare da eventi naturali e/o sociopolitici che possono verificarsi all'interno dei paesi dove l'organizzazione opera.

Il Comitato, guidato dal Presidente, ha il compito di identificare e monitorare le variazioni di contesto nelle aree e nei Paesi ritenuti a rischio, fornendo le linee di indirizzo necessarie alle strutture di security di Paese per disciplinare le modalità di preparazione e risposta alle emergenze ed assicurare una corretta implementazione del processo di gestione della security.

Con il diffondersi dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19, Astaldi ha ulteriormente rafforzato le proprie procedure di sicurezza, con l'obiettivo di tutelare con maggior intensità la salute e la sicurezza di tutte le persone coinvolte nei lavori. In primis, è stata rafforzata la raccomandazione di optare per la modalità di smart working per tutte le attività tecniche, la cui gestione è possibile anche da remoto.

Al contempo, per le attività la cui presenza fisica è imprescindibile, è stato previsto il contingentamento nelle aree comuni e un'organizzazione su turni, nonché l'adozione di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI). Per il personale autorizzato, si è proceduto alla verifica del possesso di un'adeguata dotazione di DPI e alla misurazione della temperatura corporea (con conseguente isolamento e rientro al domicilio se superiore ai 37,5 °C). Le aree comuni sono state oggetto di pulizia e sanificazione quotidiana. È stata inoltre organizzata una formazione anticontagio ad hoc per i lavoratori. La riorganizzazione del cantiere ha quindi previsto una turnazione negli accessi e nelle uscite dal cantiere e nelle pause pranzo; percorsi dedicati con un'apposita segnaletica e cartellonistica in lingue diverse; la riorganizzazione delle lavorazioni in gruppi di lavoro autonomi e riconoscibili e la riprogrammazione delle attività secondo le nuove tempistiche.

GRI 404-1

## SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

### FORMAZIONE

La formazione ha sempre avuto un ruolo fondamentale nella gestione e nello sviluppo delle risorse umane del Gruppo Astaldi. La crisi aziendale e quella sanitaria non hanno ridotto il livello di attenzione sul tema ma certamente hanno obbligato a rimodulare programmi formativi e metodologia didattica.

In termini contenutistici quindi si è preferito agire con azioni molto mirate e customizzate sulle esigenze delle risorse attive nella struttura di Corporate perseguendo gli obiettivi di sviluppare competenze fondamentali per garantire la tenuta organizzativa in questa fase critica, fidelizzare le risorse e prepararle al cambiamento a cui l'azienda sta andando incontro.

Parallelamente, per le risorse attive sui progetti, si è scelto di concentrare l'azione formativa sui giovani talenti per i quali è stato erogato l'intero programma tecnico-manageriale previsto nel progetto dell'Astaldi Corporate Academy.

La metodologia didattica è stata integralmente rielaborata a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia e dalle necessarie misure di prevenzioni del contagio, pertanto sono state adottate esclusivamente modalità di formazione a distanza (seminari, webinar e corsi e-learning).

La continua attenzione alla formazione e crescita dei propri dipendenti ha portato nel 2020 all'erogazione di 71.415 ore di formazione (52.931 ore in meno rispetto al 2019, a causa della chiusura delle attività e della modalità di lavoro in smart working, adottata per fronteggiare la situazione pandemica ancora in corso). Per effetto della maggior presenza di personale operaio di genere maschile, tipico del settore Construction, considerando che il maggior numero di ore



formazione è stato effettuato a livello operativo, la percentuale di formazione erogata al genere maschile è il 90,6 % (64.716 ore) e il 9,4% invece riguarda la formazione erogata al personale di genere femminile (6.699 ore). La seguente tabella permette di evidenziare il totale delle ore pro-capite erogate dal Gruppo.

Formazione sul personale del Gruppo		GRI 404-1/ GRI 412-2		
	UM	2020	2019	2018
Totale ore di formazione	ore	71.415	120.743	227.765
Ore di formazione pro-capite <sup>30</sup>	ore/dipendente	12,8	20,1	19,5



Figura 10: Formazione per inquadramento

La diffusione della cultura aziendale e il miglioramento del capitale umano sono un valore che viene trasmesso anche alla forza lavoro dei terzi che, a qualsiasi titolo, si trovano ad operare per il Gruppo: per far questo, Astaldi estende la formazione e la sensibilizzazione anche al personale delle proprie ditte terze, che, per l'anno 2020, ha portato 56.941 ore di formazione.

Dall'analisi dell'attività di formazione è stato rilevato che, nel corso del 2020, particolare attenzione è stata posta alla trattazione dei temi legati alla gestione degli aspetti ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro; questa sensibilità si rispecchia nelle ore erogate in materia di salute e sicurezza che costituiscono il 65,87% delle ore di formazione totale sui dipendenti diretti del gruppo e l'64,19% delle ore di formazione erogata sui dipendenti delle ditte terze.



Figura 11: Formazione (per tematiche) erogata al personale del Gruppo Astaldi

<sup>30</sup> Dato calcolato considerando il personale medio delle aree rientranti nel perimetro di rendicontazione dell'anno 2020.

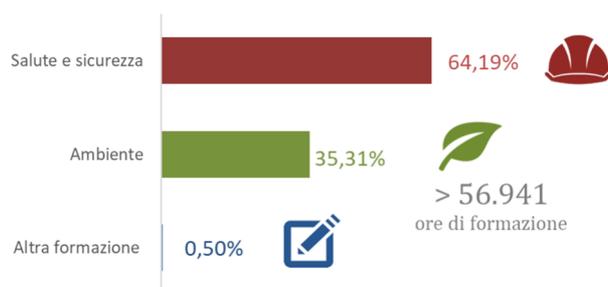


Figura 12: Formazione (per tematiche) erogata al personale delle ditte terze

## RECLUTAMENTO E SELEZIONE

L'allineamento al piano concordatario e la conseguente riduzione delle aree geografiche d'interesse dell'Azienda hanno consentito di rispondere alle esigenze di staffing dei progetti e delle strutture corporate prevalentemente attraverso la mobilità e/o la riqualificazione del personale già attivo nel Gruppo. Nei casi residuali riferiti alla richiesta di profili professionali con caratteristiche non reperibili all'interno del Gruppo si è ricorsi a processi di selezione dal mercato condotti principalmente utilizzando risorse e strumentazione interna e talvolta ricorrendo a società esterne specializzate. La situazione di emergenza iniziata a partire dal mese di marzo 2020 ha comunque inevitabilmente ridotto il processo di reclutamento e selezione, che si è limitato a mirate azioni di individuazione di risorse dal mercato, necessarie a coprire alcune posizioni.



GRI 401-1

Assunzioni e cessazioni (al 31/12/2020)				
	Assunzioni		Cessazioni	
	N.	Tasso (%)	N.	Tasso (%)
<i>Per Paese / Area</i>				
Italia	166	13,1%	139	11,00%
Polonia	32	14,2%	44	19,6%
Romania	172	24,9%	535	77,4%
Algeria	0	0,0%	42	85,7%
Canada	80	45,5%	35	19,9%
USA	1	16,7%	2	33,3%
Cile	824	143,1%	1.134	196,9%
Paraguay	-	0,0%	8	7,5%
Svezia	40	33,3%	46	38,3%
<b>Totale</b>	<b>1.315</b>	<b>40,9%</b>	<b>1.985</b>	<b>61,7%</b>

Assunzioni e cessazioni (al 31/12/2019)				
	Assunzioni		Cessazioni	
	N.	Tasso (%)	N.	Tasso (%)
<i>Per Paese / Area</i>				
Italia	345	20,3%	441	25,9%
Polonia	43	17,8%	128	53,1%
Romania	413	39,7%	420	40,4%
Turchia	0	0%	24	114,3%
Algeria	-	-	47	43,9%
USA	1	12,5%	11	137,5%
Canada	65	49,2%	58	43,9%
America Centrale	19	22,4%	359	422,4%
Cile	1.789	199,9%	3.533	394,7%
Perù	-	-	-	-
Svezia	85	96,6%	16	18,2%
Georgia	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.760</b>	<b>64%</b>	<b>5.037</b>	<b>116,8%</b>

	Assunzioni		Cessazioni	
	N.	Tasso (%)	N.	Tasso (%)
<b>Per Paese / Area</b>				
Italia	619	32,9%	193	10,3%
Polonia	109	31,2%	146	41,8%
Romania	686	60,5%	343	30,3%
Turchia	394	50,1%	312	39,6%
Algeria	0	0,0%	63	32,3%
USA <sup>31</sup>	229	160,1%	203	142,0%
Canada	1.431	1460,2%	1.600	1632,7%
America Centrale	376	28,6%	517	39,3 %
Cile	1.660	58,6%	1.062	37,5%
Perù	0	0,0%	45	115,4%
Svezia	26	92,9%	0	0,0%
Georgia	22	81,5%	8	29,6%
<b>Totale</b>	<b>5.552</b>	<b>62,9%</b>	<b>4.492</b>	<b>50,9%</b>

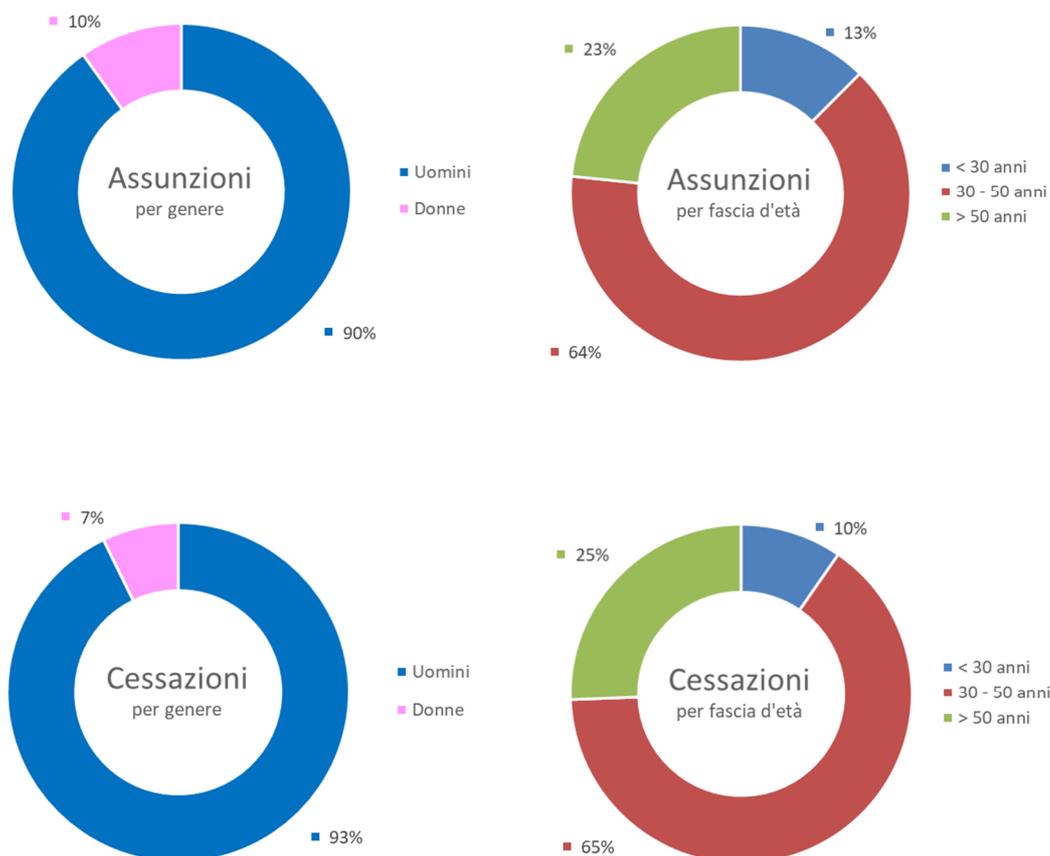


Figura 13: Assunzioni e cessazioni per genere e per fascia d'età (al 31 dicembre 2020)

<sup>31</sup> Il dato non ha previsto la suddivisione per età del personale locale nel rispetto dei principi della U.S. Equal Employment Opportunity Commission e le valutazioni a supporto dei dati pubblicati sono svolte escludendo tali informazioni. Per USA (2018-2019), il dato per fasce di età del personale locale non può essere mappato (rif. Equal Employment Opportunity Commission); i dati relativi alle assunzioni del personale locale sono disponibili solo per genere

## INSIEME PER IL TERRITORIO

La realizzazione di grandi opere pubbliche e la loro gestione presuppone la creazione di relazioni costruttive e di dialogo con le comunità locali lungo tutte le fasi della catena del valore.

Pur potenziando l'attrattività del territorio, soprattutto nella fase di realizzazione, le infrastrutture possono creare disagi temporanei e mutare il paesaggio dei luoghi in cui si opera. Ciò presuppone un forte impegno nella risoluzione delle situazioni critiche e nella comunicazione continuativa dello stato di avanzamento dei lavori, attività finalizzate alla piena condivisione con la collettività del valore generato dall'intervento.

Instaurare un clima positivo e di fiducia con le comunità locali è pertanto fondamentale per Astaldi. Il Gruppo si pone come un interlocutore stabile e credibile per la comunità, sia nella fase di progettazione dell'opera sia durante la realizzazione e/o manutenzione e gestione.

Durante tutte le fasi di costruzione, sono realizzate azioni specifiche per gestire gli eventuali disagi derivanti dalla presenza dei cantieri, in una logica di riduzione degli impatti sul territorio e sulla cittadinanza. In tal senso, il sito web e i piani di comunicazione di progetto sono strumenti fondamentali, costantemente aggiornati in base alle esigenze locali.

ENTI E ASSOCIAZIONI		GRI 102-13
Associazione	Descrizione	Partecipazione
<b>Confindustria</b>	Principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia, con una base che conte oltre 150 mila imprese di tutte le dimensioni	Membro del Consiglio Generale
<b>Assonime</b>	Associazione fra le società italiane per azioni che, per statuto, ha per oggetto lo studio e la trattazione dei problemi che riguardano direttamente o indirettamente gli interessi e lo sviluppo dell'economia italiana	Membro del Consiglio Direttivo
<b>Banca d'Italia (Sede di Roma)</b>	Banca centrale della Repubblica italiana; è un istituto di diritto pubblico, regolato da norme nazionali ed europee.	Membro del Consiglio di Reggenza
<b>Società Italiana Gallerie (SIG)</b>	Associazione con fini culturali che cura la promozione, il coordinamento e la divulgazione di studi e ricerche nel campo e nell'arte della costruzione delle gallerie e delle grandi opere sotterranee.	Membro effettivo Consiglio Direttivo
<b>UNI</b>	UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione - associazione privata riconosciuta dallo Stato e dall'Unione Europea, che studia, elabora, approva e pubblica le norme tecniche volontarie - le cosiddette "norme UNI" - in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario (tranne in quelli elettrico ed elettrotecnico).	Membro Commissione per stesura nuovi Eurocodici

## GLI IMPATTI GENERATI

Astaldi intende valorizzare il proprio ruolo di volano di crescita e benessere, sia in termini di contributo diretto del business allo sviluppo economico delle aree coinvolte, sia attraverso iniziative mirate a migliorare la qualità della vita di cittadini e territori in cui opera.

Sul fronte dell'istruzione, ha contribuito all'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro attraverso la partecipazione a career day gestiti da Università italiane, l'avvio di programmi di stage, l'organizzazione di visite tecniche ai cantieri, il supporto di programmi di ricerca universitaria e l'istituzione di borse di studio.



L'impegno a creare benessere del territorio dove si opera si manifesta anche e soprattutto attraverso impatti economici indiretti, cioè non direttamente correlabili ad investimenti di natura economica. In quest'ottica a fronte di possibili situazioni transitorie di difficoltà sociale ed ambientale (ad es. rumore, incremento del traffico) legate alla realizzazione delle opere, i principali impatti generati dal Gruppo sul territorio, per tipologia e localizzazione delle proprie attività nel mondo, sono:

- Creazione di posti di lavoro (assunzione di personale locale);
- Sviluppo delle competenze professionali del personale locale;
- Facilitazione di investimenti stranieri diretti (ad es. realizzazione di infrastrutture che facilitano collegamenti);
- Miglioramento delle condizioni sociali o ambientali;
- Cambiamento della produttività delle organizzazioni, del settore o dell'economia locale;
- Investimenti in infrastrutture;
- Disponibilità di prodotti e servizi per le persone più a basso reddito

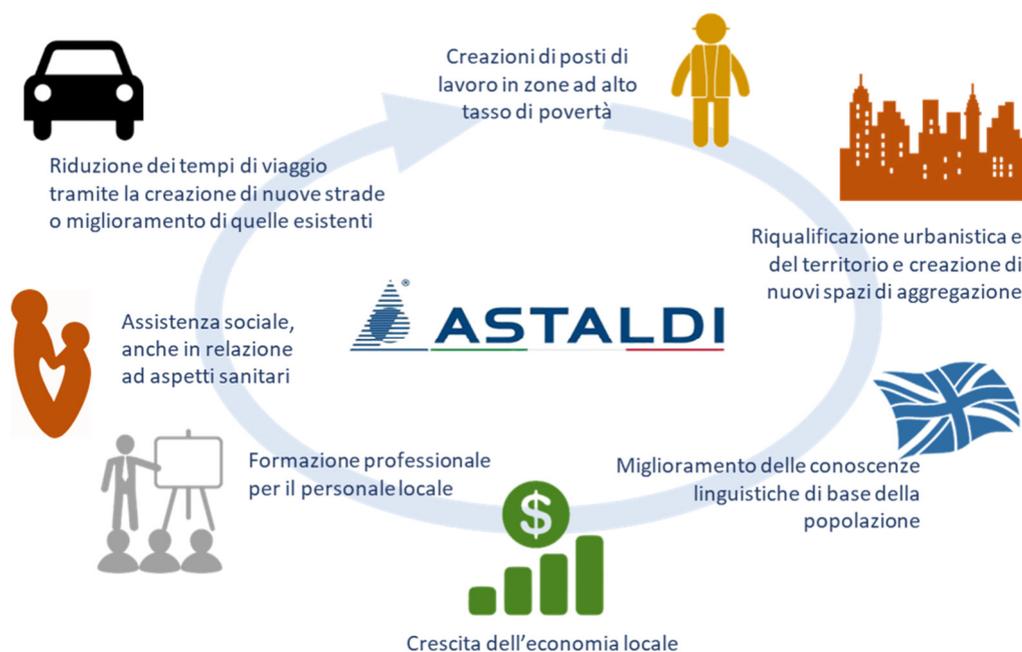


Figura 14: Impatti positivi generati sulle comunità locali

Le attività per la realizzazione e gestione delle proprie opere possono tuttavia generare anche impatti negativi significativi. Per far fronte a questo, il Gruppo assegna una priorità di intervento e individua le migliori alternative possibili o le attività di prevenzione e mitigazione degli impatti negativi (reali e potenziali) sulle comunità locali e, in generale, sul territorio circostante.

## UN PROCESSO DI INNOVAZIONE



L'innovazione rappresenta un elemento distintivo: Astaldi ha promosso da sempre programmi di ricerca, anche in partnership, mirati a perfezionare e migliorare le tecniche ingegneristiche e realizzative nonché i processi aziendali. La condivisione di tali competenze con tutti i settori dell'Azienda è considerato un processo basilare e un valore fondamentale e rendono Astaldi e l'Italia un punto di riferimento nel campo dell'ingegneria in tutti i Paesi in cui l'Azienda opera, anche se le recenti e ben note vicende aziendali hanno ridotto il campo di azione. Il settore Ingegneria di Astaldi è promotore e punto di riferimento per il Gruppo della raccolta e centralizzazione del know-how su una piattaforma aziendale denominata DB-SIN e gestita dal servizio ingegneria, ed è quindi in grado di individuare i metodi, i prodotti e i processi di potenziale interesse tecnico-applicativo, andando a ricercare soluzioni innovative da utilizzare nei singoli progetti. Di seguito si riportano le collaborazioni con Università degli studi che sono in atto nei primi mesi dell'anno.

### PROGRAMMI DI RICERCA CON SEDI UNIVERSITARIE

Le attività della Astaldi con diverse sedi universitarie sono diminuite nel corso del 2020 in seguito al Concordato in continuità cui si è dovuto far ricorso.

#### Università la Sapienza di Roma (Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica)

La finalità è la ricerca e sperimentazione di agenti condizionanti nello scavo di gallerie con TBM<sup>32</sup> del tipo EPB<sup>33</sup>. Infatti, per lo scavo meccanizzato di gallerie l'uso di schiume da impiegare nel condizionamento del terreno è volto a facilitare lo scavo in presenza di terreni soft e permeabili, per evitare la formazione di impastamenti delle argille, mantenendo liberi lo scudo e la camera di scavo. La ricerca prende in esame i maggiori produttori di schiume mettendoli a confronto con gli stessi terreni di scavo per stabilire il miglior rapporto di impiego e da qui dedurre costi e benefici sulla commessa. Nel corso del 2019 l'oggetto della collaborazione è stato ampliato introducendo tematiche di carattere prettamente ambientale, valutando per diverse tipologie di schiume il tempo di decadimento delle stesse, all'interno del terreno scavato, e gli effetti sull'ambiente dei residui ancora presenti.

#### Università di Tor Vergata (Laboratorio materiali e calcestruzzi)

Attraverso la società di scopo Metro C, di cui Astaldi è socio principale, è continuata la collaborazione con l'Università Tor Vergata finalizzata alla acquisizione di know-how sul tema dell'armatura con fibre di acciaio e in alternativa con fibre di acciaio e fibre di vetro dei conci prefabbricati per il rivestimento delle gallerie TBM.

Parte integrante della collaborazione è quindi l'applicazione di conci definitivi armati con fibre di acciaio o in alternativa con l'aggiunta delle barre di armatura in fibre di vetro nel tratto terminale della tratta T3 in corso di esecuzione presso Piazza Venezia nell'area centrale della città di Roma.

Sempre con l'obiettivo della condivisione e diffusione di conoscenza e competenza nascono le collaborazioni con i maggiori atenei nazionali (Università di Napoli Federico II, Politecnico di Milano) che prevedono l'inserimento in azienda di tirocinanti del percorso Master in BIM Management

### BIM: PROGETTO E METODOLOGIA

Tra le innovazioni già esistenti sul mercato, il progetto Building Information Modelling (BIM) riveste una rilevanza strategica. Il BIM rappresenta una metodologia di gestione del ciclo di vita di un'opera,

<sup>32</sup> Tunnel Boring Machine

<sup>33</sup> Earth Pressure Balance

dalla progettazione alla costruzione e all'utilizzo, che si avvale di strumenti informatici innovativi per la modellazione a più dimensioni. Lo strumento consente di simulare le fasi realizzative e gestionali per svolgere in anticipo correzioni ed ottimizzazioni ed è in grado di raccogliere tutte le informazioni inerenti al progetto man mano che questo avanza in un unico database di riferimento.

Nel 2020, ancorché il numero delle commesse si sia ridimensionato, sulle restanti numerose commesse gestite attraverso il metodo BIM sono stati raggiunti i livelli contrattualmente richiesti. Attraverso il processo di implementazione del BIM, Astaldi punta ad innovare ed efficientare a 360° la propria organizzazione e i relativi processi gestionali, come fatto per la guida all'impostazione di un BIM Execution Plan e per la misura dell'avanzamento della progettazione svolta con il metodo BIM, oltre al continuo perfezionamento della procedura per la produzione di simulazioni 4D. A cavallo fra il 2019 e il 2020 il Corporate BIM Team del Servizio Ingegneria ha completato la messa a punto di un corso di formazione BIM completandone i contenuti. Il corso completo dura 9 settimane ed è composto da 28 moduli formativi, è reso disponibile a tutto il personale ASTALDI all'interno della BIM Community, raggiungibile attraverso il sito del Servizio Ingegneria DB-SIN. Infine, è attualmente in corso per l'intero 2020, sulla base di un contratto firmato da Astaldi con BBT, tramite BTC, l'implementazione del modello BIM relativo alla Galleria di Base del Brennero, denominato LCB "Life Cycle BIM".

Sono previste le attività di aggiornamento a livello "as built" dei modelli BIM, le integrazioni di dati e informazioni prodotti nella fase costruttiva dell'opera, la simulazione 4D della realizzazione della stessa e l'integrazione dei modelli BIM in ambiente GIS per fini consultativi, il tutto strutturato in modo da poter essere utilizzato dall'operatore durante la fase di gestione del collegamento ferroviario. Inoltre, il contratto prevede anche un corso di formazione del personale BIM di BBT, corso sviluppato dal gruppo del BIM del Servizio Ingegneria della Astaldi che durerà per l'intero anno 2020.

## PROGETTO SMART

L'Ingegneria della Astaldi, in ultima analisi, partecipa al progetto SMaRT, un programma di formazione e ricerca interdisciplinare e intersettoriale unico di 4 anni che affronta la mitigazione della sabbia attorno alle ferrovie nelle regioni aride di tutto il mondo, in particolare nelle zone aride del Middle East, nei paesi del Nord Africa e in quelli della penisola araba. Il progetto mira a sviluppare tecniche standardizzate per valutare i rischi connessi alla sabbia per le ferrovie, concepire nuove ed efficaci misure di mitigazione della sabbia e valutare le loro prestazioni utilizzando simulazioni computazionali innovative e test sul campo. Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione di Orizzonte 2020 dell'Unione Europea nell'ambito della convenzione di sovvenzione Marie Skłodowska-Curie n. 721798.

Nel progetto SMaRT è coinvolto un team multidisciplinare e intersettoriale composto da due Università di ricerca di prim'ordine (Politecnico di Torino e la University of Oxford) e una società di consulenza altamente qualificata (Optiflow).

Fra i partners, oltre alla Astaldi che si occupa degli aspetti legati alle opere infrastrutturali civili, sono presenti Salcef-Reco per l'armamento e Ansaldo STS per la segnaletica.

### Obiettivi

SMaRT mira a innovare il campo di ricerca sulla mitigazione della sabbia, tramite:

- l'avanzamento delle competenze nei principali settori scientifici coinvolti (meccanica dei fluidi e dei granulari, ingegneria del vento, geomorfologia eolica) e la loro convergenza in un approccio multidisciplinare per la progettazione e l'analisi;
- generazione di un approccio ingegneristico computazionale alla progettazione delle misure di mitigazione/attenuazione della sabbia;
- sviluppare un nuovo approccio alla modellizzazione e alla simulazione del sistema di sabbia eolica multifase accoppiata;
- progettazione di procedure operative e competenze standard per la progettazione operativa, la valutazione e le prove sul campo delle misure di attenuazione della sabbia.

### Progress

Le principali attività sviluppate sono quelle di ricerca e formazione e, in parallelo, le attività dei diversi Working Project, relative ai calcoli del progetto SMM (Sand Mitigation Measure) e relativi modelli.

## DIMENSIONE AMBIENTALE

Le costruzioni sono indissolubilmente legate all'ambiente in cui vengono realizzate. Attraverso la progettazione, realizzazione e gestione dei propri progetti, Astaldi promuove la sostenibilità ambientale e si impegna a contribuire alla riduzione degli impatti generati dai cambiamenti climatici aumentando le energie rinnovabili e realizzando progetti di "mobilità verde".

Nel campo degli impianti di produzione di energia rinnovabile (impianti idroelettrici) e "mobilità verde" (ferrovie e metropolitane), Astaldi ha realizzato numerosi progetti in tutto il mondo, dando un contributo alla produzione di energia pulita e alla riduzione delle emissioni locali.

La tabella che segue illustra rischi, opportunità e implicazioni finanziarie legate al contesto relativo al climate change.



Sfide globali sui cambiamenti climatici			GRI 201-2
DRIVER	RISCHI	OPPORTUNITA'	IMPLICAZIONI FINANZIARIE
Regolamenti e legislazione	Il business del Gruppo può essere significativamente influenzato da cambiamenti nella legislazione in materia di <i>climate change</i> : l'incertezza sulla legislazione in materia è un rischio che potrebbe portare a minori acquisizioni. Per far fronte a questo, Astaldi realizza una diversificazione geografica del proprio business (allontanando il rischio di "dipendenza" da certe aree) e monitora continuamente lo stato della normativa vigente, anche attraverso la partecipazione a comitati ed associazioni di categoria.	Nuove possibili normative finalizzate allo sviluppo di iniziative "low carbon" e di "green energy" possono costituire un'opportunità di crescita del business del Gruppo, in particolare nel campo degli impianti di produzione di energia e del "green building". È quindi fondamentale un continuo monitoraggio delle iniziative presenti e future, che viene effettuato attraverso opportuni presidi organizzativi e gestionali di Business Development.	Maggiore o minore acquisizione di progetti in relazione alle business line legate alla lotta al <i>climate change</i> : <ul style="list-style-type: none"> <li>• impianti per la produzione di energia rinnovabile (impianti idroelettrici);</li> <li>• green mobility (ferrovie e metropolitane).</li> </ul>
Cambiamenti nel clima e nel territorio	Molti paesi dove Astaldi opera sono colpiti da condizioni ambientali estreme (inondazioni, uragani, ecc.) che provocano incertezza nella continuità di business, soprattutto in alcuni periodi dell'anno, causando ritardi e incrementi nei consumi di energia. Astaldi, attraverso una accurata pianificazione delle attività e una continua attività di risk management, individua le misure di mitigazione più adeguate e alloca opportune <i>contingency</i> .	I grandi cambiamenti climatici creano nuove esigenze in termini di nuove infrastrutture o di rinnovamento di quelle esistenti. Inoltre, la crescente sensibilità degli stakeholder in materia di cambiamenti climatici, ha incrementato la richiesta di prodotti "verdi". Astaldi, vuole cogliere queste opportunità attraverso una continua ricerca volta all'innovazione delle attuali tecniche di costruzione e un costante monitoraggio dei comportamenti degli stakeholder.	I cambiamenti climatici introducono condizioni meteo estreme che possono portare all'interruzione delle attività, a ritardi o al danneggiamento degli asset societari, incrementando così i costi operativi. La capacità di realizzare progetti "green" consente ad Astaldi di ritagliarsi una fetta di mercato, dando così la possibilità di incrementare i ricavi.
"Customer behaviour"	L'incapacità di rispondere alle esigenze richieste dal mercato in termini di <i>climate change</i> può rappresentare un rischio, soprattutto in termini di "percezione negativa" dell'azienda. Astaldi gestisce questo rischio attraverso una comunicazione trasparente con tutti gli stakeholder e un continuo investimento e ricerca nelle tecnologie green (ad es. certificazioni LEED).	L'attuale orientamento mondiale alla lotta al <i>climate change</i> ha accresciuto notevolmente la sensibilità degli stakeholder in materia, incrementando la richiesta di prodotti "verdi". I principali cambiamenti nel comportamento dei consumatori vengono costantemente monitorati e gestiti a livello di area e nell'ambito dei progetti corporate di innovazione e sviluppo.	La ricerca da parte dei clienti di soluzioni tecniche con minore impatto ambientale porta ad una crescita nella "green economy". Per Astaldi questo può comportare (in termini di opportunità o rischio) rispettivamente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiori o minori acquisizioni di progetti;</li> <li>• Apertura o esclusione da nuovi mercati.</li> </ul>

Gli impatti generati in ogni caso possono includere il consumo di materie prime, risorse idriche ed energetiche, la produzione di emissioni in atmosfera, di scarichi idrici, di rifiuti e di rumore e vibrazioni, nonché impatti legati ai trasporti da e verso i cantieri.

L'entità effettiva degli impatti registrati, di natura spesso transitoria e circoscritta alla fase di costruzione, dipende da numerosi fattori, tra cui la collocazione geografica dell'opera e la presenza sul territorio di aree particolarmente vulnerabili.

Sulla base delle caratteristiche del territorio, Astaldi adotta un processo di analisi e valutazione dei propri impatti ambientali, anche nel rispetto degli obblighi normativi vigenti, in tutte le sue unità produttive. L'analisi considera tutte le lavorazioni e attività, inclusa la fase di progettazione. Questo processo viene ripetuto ed aggiornato a intervalli regolari qualora cambiamenti e modifiche, anche di natura organizzativa, lo richiedano.

L'adozione di sistemi di gestione delle emergenze, la definizione di obiettivi e programmi di miglioramento, nonché il costante monitoraggio dei siti produttivi, sono aspetti altrettanto fondamentali dell'approccio di Astaldi alla tutela del patrimonio ambientale, elaborati ed attuati anche attraverso il confronto con i portatori di interesse nazionali e locali coinvolti attivamente in tutte le fasi di lavorazione.

In coerenza con questo approccio di insieme, Astaldi ha predisposto un Sistema di Gestione integrata la cui componente ambientale è certificata in conformità allo standard UNI EN ISO 14001. Il sistema viene applicato alle commesse attraverso i Piani di Gestione Ambientale. L'applicazione degli standard aziendali in materia di ambiente è periodicamente verificata attraverso attività di auditing volte anche a verificare la capacità dei progetti di assicurare la conformità legislativa, la corretta considerazione del punto di vista dei portatori di interesse nel percorso di miglioramento e la traduzione dell'impegno del Gruppo a prevenire e mitigare l'inquinamento.

## ENERGIA ED EMISSIONI

I cambiamenti climatici sono una minaccia reale per le generazioni future. L'aumento delle emissioni di gas ad effetto serra, regolamentate dal "United Nations Framework Convention on Climate Change" e dal "Protocollo di Kyoto", è inequivocabilmente riconducibile alle attività antropiche al punto da influenzare le politiche economico-energetiche dei Paesi in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Per far fronte a questi cambiamenti l'Europa si è posta degli obiettivi chiave - di breve, medio e lungo termine - in materia di clima ed energia sviluppando una serie di norme e azioni strategiche, tra le quali:

### **GREEN DEAL EUROPEO - OBIETTIVO DELL'UE: RAGGIUNGERE LA NEUTRALITÀ CLIMATICA ENTRO IL 2050**

L'UE si è impegnata a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Per realizzare questo obiettivo sarà necessaria una trasformazione della società e dell'economia dell'Europa, che dovrà essere efficiente in termini di costi e giusta, così come socialmente equilibrata.

### **PACCHETTO PER IL CLIMA E L'ENERGIA 2020**

Il pacchetto clima energia 20-20-20 contenuto nella strategia Europa 20-20-20 fornisce una serie di norme vincolanti volte a garantire che l'UE raggiunga i suoi obiettivi in materia di clima ed energia entro il 2020.

Il pacchetto definisce tre obiettivi principali:

- taglio del 20% delle emissioni di gas a effetto serra (rispetto ai livelli del 1990);
- 20% del fabbisogno energetico ricavato da fonti rinnovabili;
- miglioramento del 20% dell'efficienza energetica.

Gli obiettivi della strategia sono stati fissati dai leader dell'UE nel 2007 e sono stati recepiti nelle legislazioni nazionali nel 2009. Sono anche i principali obiettivi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e l'UE sta prendendo iniziative in diversi settori per raggiungerli.

### **LE INCOGNITE SUL CLIMA A MADRID**

Il 15 dicembre 2019 si è chiusa la COP25, l'ultima conferenza sul clima organizzata dall'ONU a Madrid, in Spagna senza alcun accordo. La discussione di regole chiare sui mercati del carbonio e sui meccanismi finanziari di supporto a chi subisce le conseguenze del global warming è stata rinviata a novembre 2021, il mese in cui è fissata la COP26 di Glasgow in Scozia, insieme alle promesse ambiziose necessarie a contenere le emissioni rispettando l'obiettivo posto dagli Accordi di Parigi, ovvero quello di limitare l'aumento della temperatura media globale in superficie entro i 2°C aggiuntivi rispetto ai livelli pre-industriali e compiere sforzi per mantenerlo entro 1,5°C per evitare gli impatti più pericolosi del cambiamento climatico.

### **STRATEGIA A LUNGO TERMINE PER IL 2050**

Già nel marzo 2018 la Commissione aveva adottato un Piano di Azione sulla finanza sostenibile, che mira a orientare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili. Nel giugno del 2019, un gruppo di specialisti nominato dalla Commissione Europea (Technical Expert Group – TEG), ha stilato una tassonomia delle attività economiche sulla base del contributo al miglioramento della sostenibilità ambientale. La tassonomia ha individuato le attività che continueranno a sopravvivere nel contesto di un'economia a zero emissioni nette nel 2050, identificando dei settori target il cui contributo risulta cruciale per innescare processi di climate change mitigation e adaptation.

Per Astaldi, i consumi di energia, oltre a costituire un impatto ambientale, hanno un effetto diretto sui costi operativi, che subiscono l'influenza della fluttuazione del mercato di fornitura dell'energia e le scelte fatte in merito alle fonti energetiche utilizzate.

Nel business in cui opera il Gruppo, le fonti energetiche sono principalmente non rinnovabili e il loro utilizzo genera sia emissioni dirette (derivanti dall'utilizzo in sito di combustibili fossili quali gasolio, benzina, GPL, ecc.) sia emissioni indirette (dovute in via primaria al consumo di energia elettrica acquistata dalle reti).

Di seguito vengono riportati i consumi di energia per il triennio 2018-2020.

**GRI 302-1; GRI 302-2; GRI 302-3**

<b>Consumi di energia</b>				
	<b>UM</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>Consumi di energia<sup>34</sup> da lavorazioni dirette</b>				
Consumo totale di carburanti (fonti non rinnovabili)	GJ	378.958	573.889	919.596
Consumi energetici indiretti - acquistati (fonti non rinnovabili)	GJ	466.699	535.362	520.167
Energia auto-prodotta (fonti rinnovabili)	GJ	340	123	216
<b>Energia totale - lavorazioni dirette</b>	<b>GJ</b>	<b>845.997</b>	<b>1.109.374</b>	<b>1.439.979</b>
<b>Consumi di energia da lavorazioni ditte terze</b>				
Consumo totale di carburanti (fonti non rinnovabili)	GJ	300.328	349.868	929.263
Consumi energetici indiretti - acquistati (fonti non rinnovabili)	GJ	12.669	1.302	12.711
<b>Energia totale - lavorazioni ditte terze</b>	<b>GJ</b>	<b>312.997</b>	<b>351.170</b>	<b>941.975</b>
<b>Intensità energetica<sup>35</sup></b>				
Intensità energetica (per MNL€ ricavi)	GJ/MLN€	840	1.067	2.632
Intensità energetica (per ora lavorata)	kWh/ore	19,48	22,42	13,81

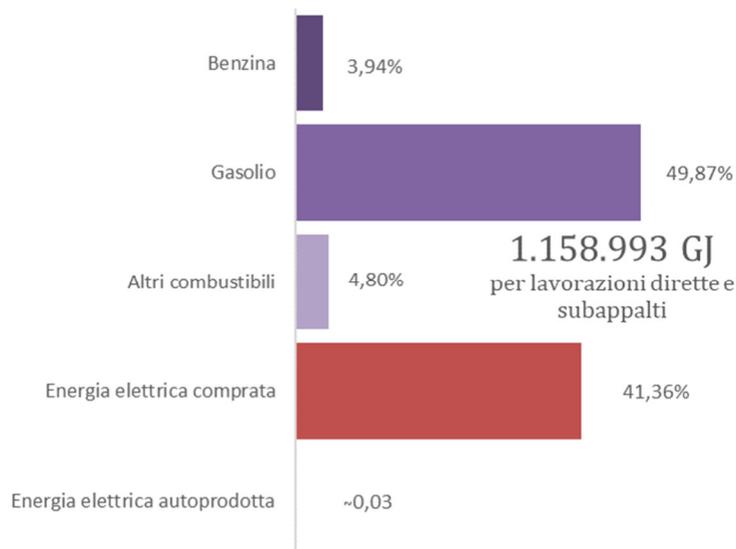


Figura 15: Consumi energetici

Nel corso del triennio si registra una riduzione dei consumi energetici di circa il 51%. Nell'esercizio 2020 il consumo energetico è diminuito principalmente per le lavorazioni dirette (-23,7%) rispetto all'anno precedente, sebbene anche i consumi derivanti dalle ditte terze risultino in leggera diminuzione (-10,9%): entrambi risultano tuttavia in flessione negativa a causa della riduzione di produttività delle commesse, per effetto della pandemia in atto.

<sup>34</sup> I consumi diretti sono calcolati tramite i fattori dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories) per convertire le quantità di benzina, diesel, kerosene, GPL e gas naturale in Gigajoules. I consumi indiretti di energia sono omogenizzati tramite il fattore 0,0036 che converte kWh di elettricità in Gigajoules.

<sup>35</sup> Il denominatore scelto per calcolare il tasso di intensità energetica dell'organizzazione è il totale riferito all'anno degli operating revenues (in MLN €). L'intensità energetica è stata calcolata considerando i consumi interni ed esterni e si rimarca che i dati 2018 e 2019 sono stati sottoposti a restatement per un aggiornamento del calcolo sottostante.

Nel corso del 2020, Astaldi ha generato emissioni totali in termini di CO<sub>2</sub> equivalente pari a 96.939 tonCO<sub>2eq</sub>.

**GRI 305-1; GRI 305-2; GRI 305-3; GRI 305-4**

<b>Emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente<sup>36</sup></b>				
	<b>UM</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>Lavorazioni dirette</b>				
Emissioni dirette di CO <sub>2</sub> equivalente (Scope 1)	Ton	27.565	41.677	66.889
Emissioni indirette di CO <sub>2</sub> equivalente (Scope 2)	Ton	69.374	63.543	67.407
<b>Emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente (Scope 1 + Scope 2)</b>	<b>Ton</b>	<b>96.939</b>	<b>105.220</b>	<b>134.296</b>
<b>Lavorazioni ditte terze</b>				
Emissioni dirette di CO <sub>2</sub> equivalente	Ton	21.802	25.472	67.893
Emissioni indirette di CO <sub>2</sub> equivalente	Ton	1.808	267	1.977
<b>Emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente (Scope 3)</b>	<b>Ton</b>	<b>23.610</b>	<b>25.739</b>	<b>69.871</b>
<b>Intensità delle emissioni di GHG</b>				
<b>Emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente per ora lavorata</b>	<b>(kg/h)</b>	<b>7,30</b>	<b>7,24</b>	<b>4,26</b>

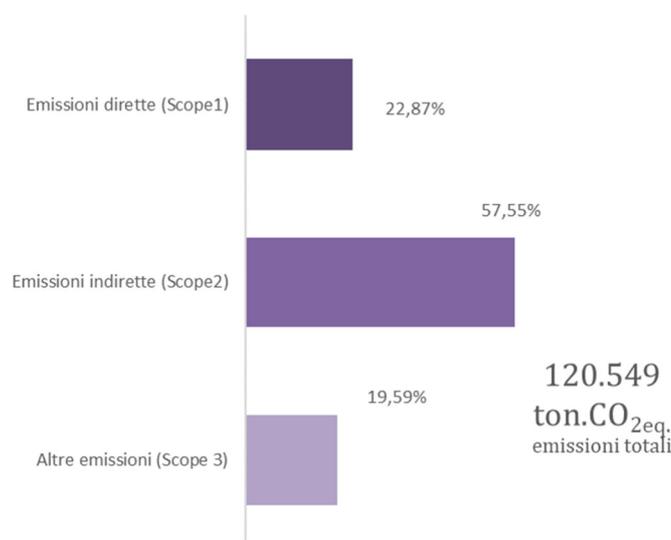


Figura 16: Emissioni di CO<sub>2eq</sub>.

Il trend evidenzia una riduzione di circa il 28% delle emissioni dirette di CO<sub>2</sub> rispetto al 2018 e, in riferimento all'esercizio precedente, una diminuzione sia delle emissioni dirette (-8,5%) che indirette (-9%), in linea con gli obiettivi comunitari di transizione energetica.<sup>37</sup>

<sup>36</sup>Per la classificazione delle emissioni (Scope 1, Scope 2 e Scope 3) si fa riferimento a "The Greenhouse Gas Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard (Revised edition)". Per le emissioni di dirette dovute al consumo di combustibili fossili, sono stati utilizzati gli emission factors pubblicati dall'International Panel on Climate Change (2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories – Energy Stationary Combustion). Le emissioni indirette dovute al consumo di energia elettrica per ogni Paese sono state calcolate utilizzando i Confronti internazionali Terna al 31.12.2020.

<sup>37</sup> In considerazione della diversità di parametri specifici che i GRI 302-3 e 305-4 consentono alle organizzazioni di utilizzare per la determinazione dell'intensità energetica e per l'intensità delle emissioni GHG, l'analisi comparativa con i dati di settore non consente di fornire dati significativi in merito alle performance del Gruppo.

## UTILIZZO DELLE RISORSE<sup>38</sup>



L'utilizzo responsabile delle risorse porta ad un business più sostenibile in termini ambientali e sociali, soprattutto laddove determinate risorse risultino indispensabili per le comunità locali: anche questo obiettivo dell'Agenda 2030 è integrato all'interno del business di Astaldi.



Questo si realizza tramite il riutilizzo o tramite una gestione mirata alla minimizzazione della produzione dei rifiuti o degli scarti di produzione, riducendo così gli impatti generati dalle attività del Gruppo in termini di intensità di consumo dei materiali, e portando ad un business più sostenibile anche in termini ambientali e sociali, soprattutto laddove determinate risorse risultino indispensabili per le comunità locali.



Prime tra tutte, le risorse idriche, considerate un bene primario in senso assoluto in tutto il mondo, il cui monitoraggio dei consumi è alla base dell'individuazione e attuazione di un loro uso efficiente.

Nel 2020 il Gruppo Astaldi ha registrato una riduzione del consumo di acqua di circa 2 milioni di m<sup>3</sup>, la cui causa è riconducibile a una differente attività operativa.

In particolare, si registra una diminuzione significativa, rispetto al 2019<sup>[1]</sup>, dei prelievi da acquedotto che si riferiscono principalmente alle attività dei campi base e dei servizi mensa. Sebbene la distribuzione percentuale dei prelievi da acque sotterranee risulta aumentata nel 2020, gli specifici quantitativi dei prelievi del 2020 risultano leggermente diminuiti rispetto al 2019 ma comunque in linea con i valori riscontrati nel triennio. Con specifico riferimento alla percentuale dei prelievi da acque sotterranee, pari al 75,13% rispetto al totale, l'incremento percentuale è da attribuire esclusivamente alla contestuale diminuzione, e relativa minor incidenza, dei prelievi da acquedotto.

**GRI 303-1**

<b>Prelievi idrici per fonte e riutilizzo<sup>39</sup></b>				
	<b>UM</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b><i>Prelievi per fonte</i></b>				
<b>Totale consumi</b>	<b>m<sup>3</sup></b>	<b>1.529.517</b>	3.469.881	1.459.419
da acquedotto ed altri servizi	%	19,15%	54,73%	38%
da acque superficiali	%	5,72%	3,04%	26%
da acque sotterranee	%	75,13%	42,24%	37%
da altre fonti	%	0,00%	0,00%	0%
<b><i>Acqua riutilizzata</i></b>				
<b>Totale acqua riutilizzata (rispetto al totale consumi) di cui:</b>	<b>%</b>	<b>56,21%</b>	2,86%	2,9%
In sistemi a circuito chiuso (rispetto al totale acqua riutilizzata)	%	96,27%	59,88%	27%
Altri riutilizzi (rispetto al totale acqua riutilizzata)	%	3,73%	41,25%	73%

In considerazione della tipologia di business, la maggior parte dei materiali utilizzati dal Gruppo proviene da fonti non rinnovabili; i materiali da fonti rinnovabili (totalmente da materiali legnosi) costituiscono 0,04% della quota totale dei materiali utilizzati in termini di materie prime (escludendo i semilavorati).

<sup>38</sup> Le informazioni riportate fanno riferimento al GRI 303 versione 2016

<sup>[1]</sup> Il quantitativo dei prelievi idrici da acquedotto risulta significativamente ridotto rispetto all'anno precedente per effetto dell'uscita dal perimetro di rendicontazione della commessa Metro Blu le cui specificità d'opera presupponeva un elevato prelievo.

<sup>39</sup> I dati relativi ai prelievi idrici sono stati misurati direttamente (attraverso l'utilizzo di contatori puntuali installati nei punti di approvvigionamento - ad es. acqua prelevata da acquedotto), stimati o modellizzati (cioè calcolati a partire dalla capacità dei sistemi di prelievo utilizzati - ad es. portata delle pompe - o dalle attività produttive svolte nel periodo di reporting).

<b>Utilizzo e riutilizzo materiali<sup>40</sup></b>				
	<b>UM</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>Materiali da fonti non rinnovabili</b>				
<b>Totale materiali da fonti non rinnovabili, di cui:</b>	<b>ton</b>	<b>5.763.528</b>	<b>6.133.389</b>	<b>5.322.691</b>
Cemento	%	2,1%	2,8%	6,3%
Additivi	%	0,1%	0,2%	0,5%
Bitume	%	0,2%	1,2%	0,7%
Aggregati / inerti	%	96,2%	87,9%	84,4%
Materiali metallici	%	1,3%	6,9%	7,7%
Altri materiali	%	0,1%	1,0%	0,3%
<b>Semilavorati</b>				
<b>Totale semilavorati, di cui:</b>	<b>ton</b>	<b>2.672.012</b>	<b>2.619.828</b>	<b>3.510.408</b>
Calcestruzzo prodotto in sito	%	37,4%	45,6%	47,2%
Asfalto prodotto in sito	%	0,0%	11,3%	2,6%
Calcestruzzo prefabbricato	%	20,2%	14,1%	9,0%
Calcestruzzo preconfezionato	%	35,9%	27,0%	36,8%
Asfalto preconfezionato	%	3,7%	1,4%	2,8%
Altri materiali semilavorati	%	2,7%	0,6%	1,5%
<b>Materiali da scavo</b>				
Prodotti	Ton	8.150.960	10.795.148	23.710.763
Riutilizzati	Ton	5.588.276	7.642.004	12.215.104
<b>Percentuale di riutilizzo</b>	<b>%</b>	<b>68,6%</b>	<b>70,8%</b>	<b>51,5%</b>

Così come per i consumi energetici (§ Energia ed emissioni), un utilizzo razionale delle risorse consente anche una riduzione dei costi operativi dovuti all'acquisto dei materiali e alla gestione dei rifiuti prodotti.

Il consumo dei materiali da fonti non rinnovabili e semilavorati, sia in termini di quantitativi che percentuali per tipologia di materiale, nel corso del triennio risulta pressoché costante; la variazione per tipologia è tuttavia riconducibile alle attività presenti nei cantieri attivi nell'anno 2020. Particolare attenzione viene posta alla percentuale di riutilizzo dei materiali da scavo che, rispetto al 2018, risulta aumentata di circa il 17 %, mentre i quantitativi di riutilizzi sono pressoché allineati al 2019, anche se leggermente in diminuzione, complice la lieve diminuzione delle attività per l'effetto del Covid 19.

In tal senso, Astaldi promuove, sposando i principi base dell'economia circolare, il riutilizzo dei materiali o in alternativa il recupero/riciclaggio dei rifiuti prodotti rispetto all'invio ad impianti di smaltimento.

Nel settore delle costruzioni, i materiali da scavo costituiscono una quota significativa di materiali il cui riutilizzo costituisce una variabile importante in termini di impronta ambientale delle attività. Per questo motivo, all'interno dei progetti, viene adottata una politica di riutilizzo del materiale da scavo: fin dalla fase progettuale vengono attivati dove necessario, gli strumenti normativi che disciplinano questa pratica a livello locale, integrandoli all'interno del sistema di gestione ambientale della commessa.

<sup>40</sup> I dati relativi al consumo di materiali sono stati misurati direttamente (attraverso le movimentazioni di magazzino o bolle di consegna), stimati o modellizzati (cioè calcolati attraverso misurazioni indirette – ad es. stato di avanzamento dei lavori).

## GESTIONE DEI RIFIUTI<sup>41</sup>



Un utilizzo razionale delle risorse consente anche una riduzione dei costi operativi dovuti all'acquisto dei materiali e alla gestione dei rifiuti prodotti anche attraverso una scelta accurata dei subcontractor che operano nelle commesse.

I rifiuti sono raccolti in modo differenziato e stoccati in apposite aree circoscritte, dalle quali vengono successivamente prelevati per essere riutilizzati o per essere ceduti a terzi autorizzati al recupero/ smaltimento dei rifiuti, prediligendo il recupero; pertanto il 94,1% dei quantitativi di rifiuti prodotti è stato avviato a impianti di recupero.

La produzione di rifiuti pericolosi rappresenta una parte marginale dei rifiuti prodotti nelle commesse del Gruppo che risulta pari al 2,2%% dei rifiuti smaltiti da Astaldi e generalmente si tratta di additivi e solventi, oli esausti e di filtri dell'olio provenienti dalla manutenzione degli automezzi, di batterie, di accumulatori e, in alcuni casi, di terre, fanghi ed altri materiali contenenti sostanze pericolose.

I rifiuti prodotti nell'esercizio 2020 sono in totale 2,66 mln di tonnellate e per il 97,8% non pericolosi, rispetto all'anno 2019 la produzione è aumentata (+26%).

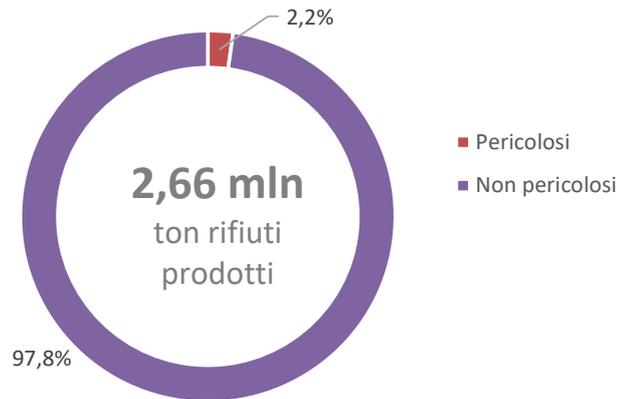


Figura 17 Rifiuti prodotti per tipologia



Astaldi promuove, sposando i principi base dell'economia circolare - il riutilizzo dei materiali, o in alternativa il recupero/riciclaggio dei rifiuti prodotti rispetto all'invio ad impianti di smaltimento.

Nel settore delle costruzioni, una quota significativa di materiali, il cui riutilizzo costituisce una variabile importante in termini di impronta ambientale delle attività, sono i materiali da scavo e, pertanto, nei nostri progetti viene adottata una politica di riutilizzo del materiale da scavo, attivando, dove necessario, gli strumenti normativi che disciplinano questa

pratica a livello locale, attraverso un processo di identificazione e valutazione delle prescrizioni legali nell'ambito della fase di pianificazione del sistema di gestione ambientale della commessa.

Nel corso del 2020 non si sono verificati sversamenti accidentali significativi né scarichi di reflui contenenti prodotti chimici, rifiuti o carburanti, a riprova della corretta attuazione delle procedure previste dal Sistema di Gestione ambientale e della sensibilizzazione, formazione e addestramento del personale addetto.

<sup>41</sup> Nuova tematica materiale 2020

Rifiuti <sup>42</sup>				GRI 306-2
	UM	2020	2019	2018
<b>Lavorazioni dirette</b>	<b>Ton</b>	<b>1.817.532</b>	<b>1.446.458</b>	<b>1.869.585</b>
Pericolosi	Ton	57.921	106.449	28.850
Non pericolosi	Ton	1.759.611	1.340.009	1.840.735
<b>Lavorazioni ditte terze</b>	<b>Ton</b>	<b>842.772</b>	<b>765.742</b>	<b>5.819.908</b>
Pericolosi	Ton	41	1.104	33.216
Non pericolosi	Ton	842.731	764.638	5.786.692
<b>Lavorazioni dirette e terzi</b>	<b>Ton</b>	<b>2.660.304</b>	<b>2.212.200</b>	<b>7.689.493</b>

Rifiuti				GRI 306-2
	UM	2020	2019	2018
<b>Rifiuti per tipologia di trattamento</b>				
<b>Lavorazioni dirette</b>	<b>Ton</b>	<b>1.817.302</b>	<b>1.446.458</b>	<b>1.869.585</b>
Recupero	%	94,9%	55,1%	94,9%
Smaltimento	%	5,1%	44,8%	5,1%
Soggetti ad incenerimento	%	0,0%	0,1%	0,0%
<b>Lavorazioni ditte terze</b>	<b>Ton</b>	<b>842.772</b>	<b>765.742</b>	<b>5.819.908</b>
Recupero	%	92,4%	82,5%	36,3%
Smaltimento	%	7,6%	17,5%	63,7%
Soggetti ad incenerimento	%	0,0%	0,0%	0,0%

## POLVERI, RUMORI E VIBRAZIONI<sup>43</sup>

Astaldi, consapevole che le principali attività svolte generano la dispersione di polveri, rumori e vibrazioni, provocando disagi alla comunità, si impegna a ridurre l'inquinamento vibro-acustico e le principali emissioni atmosferiche, con lo scopo di migliorare i propri servizi e rispondere al meglio alle aspettative e alle esigenze dei clienti. Al fine di monitorare e gestire questa tematica in modo proattivo, oltre a rispondere alla compliance normativa, ASTALDI, si dota di una politica di sostenibilità che include impegni di natura ambientale che mette in atto una serie di sistemi di prevenzione e di controlli per limitare gli impatti inerenti a tale tema, attraverso un appropriato coinvolgimento dei lavoratori. L'implementazione della politica, garantisce inoltre la responsabilità di fissare alcuni obiettivi di miglioramento quali:



- ✚ Interventi straordinari di sensibilizzazione e comunicazione relativi all'ambiente;
- ✚ investimenti in apparecchiature ed attrezzature a maggior tutela ambientale rispetto a quelle disponibili;
- ✚ riorganizzazioni della commessa atte ad aumentare l'efficacia e l'efficienza nella gestione degli aspetti/impatti ambientali;

al fine di ridurre sempre di più gli impatti ambientali negativi (ed es. riduzione della concentrazione degli inquinanti emessi in atmosfera, implementazione di un piano di controllo mirato al contenimento del rumore etc.)

<sup>42</sup> Per la classificazione delle emissioni (Scope 1, Scope 2 e Scope 3) si fa riferimento a "The Greenhouse Gas Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard (Revised edition)". Per le emissioni di dirette dovute al consumo di combustibili fossili, sono stati utilizzati gli emission factors pubblicati dall'International Panel on Climate Change (2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories – Energy Stationary Combustion). Le emissioni indirette dovute al consumo di energia elettrica per ogni Paese sono state calcolate utilizzando emission factors pubblicati dall'International Energy Agency IEA (CO2 Emission from fuel combustion (2013) – CO2 emissions per kWh from electricity generation (2011), International Energy Agency).

<sup>43</sup> Nuova tematica materiale 2020

## PROTEZIONE DEGLI HABITAT E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ

La salvaguardia della vita sott'acqua e della vita sulla Terra - oltre ad essere tra i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 - sono due capisaldi che guidano l'agire di Astaldi che opera nel pieno rispetto dell'ambiente, e pone particolare attenzione in quelle aree dove le opere da realizzare sono in prossimità o all'interno di aree protette o ad elevato valore di biodiversità.



In questi casi l'organizzazione intraprende misure di protezione mirate al loro mantenimento. Nonostante la realizzazione di grandi opere porti, per propria natura, a modifiche e mutamenti significativi del territorio, il Gruppo è impegnato a mitigare e minimizzare gli impatti sugli habitat dovuti alle attività di costruzione attraverso il monitoraggio ambientale continuo e le opportune azioni di mitigazione degli impatti individuati in fase di valutazione con la partecipazione e contributo di tutti gli enti coinvolti.

Monitorare le attività svolte è il primo passo per identificare e quindi ridurre il rischio di generare impatti negativi all'interno di questi ecosistemi. In questo modo Astaldi mitiga il rischio di ritardi nell'operatività e previene eventuali danni reputazionali.

Astaldi fonde i propri sforzi per il monitoraggio e la mitigazione degli impatti al proprio impegno a preservare e proteggere la biodiversità: le valutazioni di impatto ambientale includono anche un'analisi dei potenziali rischi sulla flora e sulla fauna locale, con una particolare attenzione lì dove fossero presenti specie protette.

Alcune aree all'interno delle quali il Gruppo opera ospitano specie di flora e fauna selvatica protette. Le misure di prevenzione e protezione intraprese includono un'attenta gestione delle risorse idriche e la creazione di sistemi di protezione (ad es. barriere protettive per delimitare le aree a rischio e per impedire l'accesso degli animali nei luoghi dove vengono effettuate lavorazioni). Inoltre, vengono intraprese campagne di informazione e sensibilizzazione su tutto il personale (dipendenti e collaboratori esterni) sia in fase di primo ingresso (c.d. "induction") sia con cadenza periodica in modo che tutti possano contribuire alla salvaguardia di queste specie protette anche attraverso una semplice segnalazione.

I dati 2020 sono i seguenti:

1. ITALIA (2 vulnerabili)
2. POLONIA (8 rischio minimo di estinzione)
3. ROMANIA (1 forte rischio di estinzione, 9 rischio di estinzione, 75 vulnerabili, 14 quasi a rischio di estinzione e 664 rischio minimo)
4. PARAGUAY (1 forte rischio di estinzione, 3 vulnerabili, 3 a rischio di estinzione e 6 quasi a rischio di estinzione)
5. CILE (2 rischio minimo di estinzione)

BIODIVERSITÀ		
	UM	
Dimensione Totale Sito Operativo	km2	1.071.911,03
Dimensione Sito operativo ricadente in aree protette	km2	64.004,79
Estensione aree colpite	km2	4,81
Dimensioni dell'area Protetta o Ripristinata	km2	3.503,89

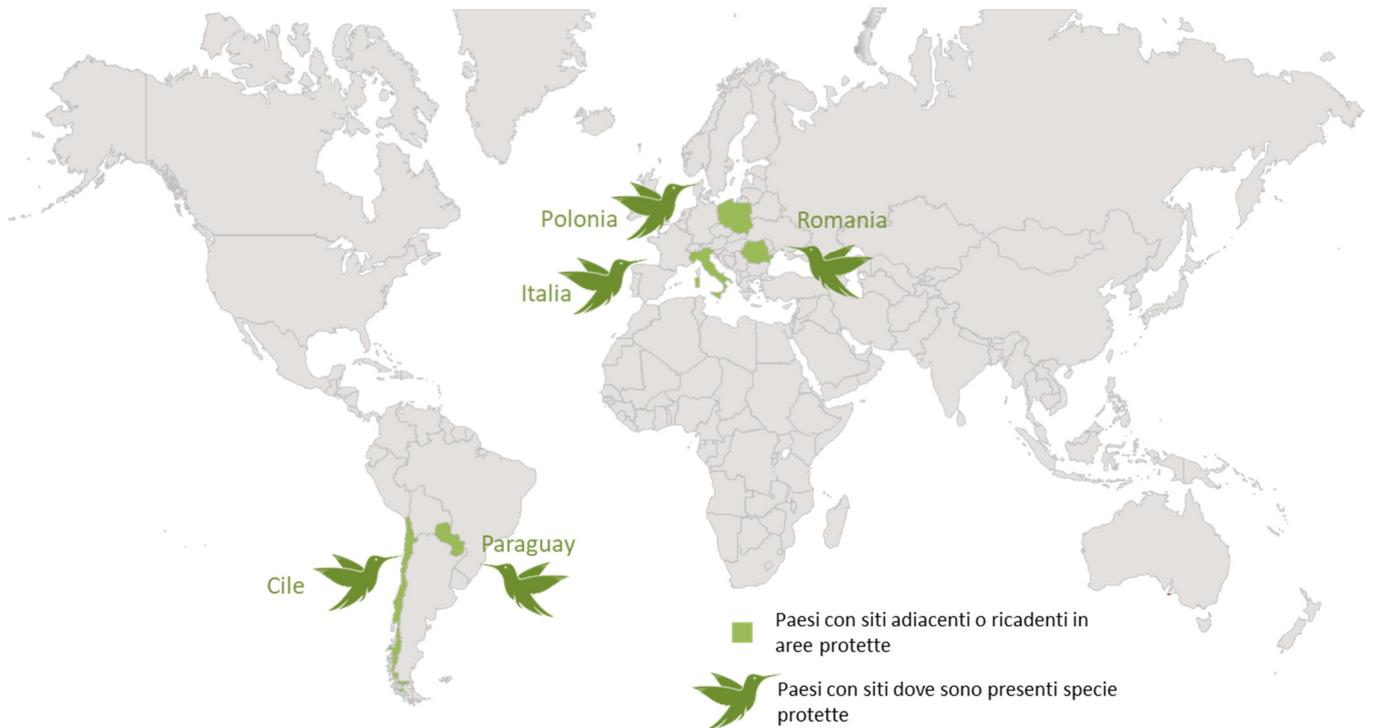


Figura 19: Mappa dei Paesi dove opera il Gruppo con habitat e biodiversità protetti



## TABELLA DI RICONCILIAZIONE D.LGS 254/2016, TEMATICHE MATERIALI – GRI STANDARDS

All'interno della presente sezione è stata inserita preliminarmente la correlazione tra il Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n.254 e le linee guida GRI Standards, come di seguito rappresentato.

Tematiche del D.lgs 254/2016	Tematiche materiali	Topic-specific GRI Standards di riferimento	PERIMETRO DEGLI IMPATTI	
			Impatti interni al Gruppo	Impatti esterni al Gruppo
<b>Anticorruzione</b>	Prevenzione corruzione	Anticorruzione (GRI 205)	Tutto il Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azionisti, finanziatori e banche.</li> </ul>
	Trasparenza della governance	Struttura di governo (GRI 102-18)	Tutto il Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azionisti, finanziatori e banche;</li> <li>Enti di attestazione e società di rating;</li> <li>Clienti, governi e PPAA.</li> </ul>
	Etica e compliance	Etica e integrità (GRI 102-16, GRI 102-17)	Tutto il Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azionisti, finanziatori e banche;</li> <li>Clienti governi e PPAA.</li> </ul>
<b>Tematiche sociali</b>	Soddisfazione dei clienti e qualità del servizio	Salute e sicurezza dei clienti (GRI 416) Privacy dei clienti (GRI 418)	Tutto il Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Clienti governi e PPAA;</li> <li>Partner di progetto;</li> <li>Fornitori e subappaltatori;</li> <li>Università, scuole e associazioni di categoria.</li> </ul>
	Sicurezza e qualità opere	Salute e sicurezza dei clienti (GRI 416)	Tutto il Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Clienti governi e PPAA;</li> <li>Comunità locali e media;</li> <li>Fornitori e subappaltatori.</li> </ul>
	Gestione emergenza Covid-19	Salute e sicurezza (GRI 403)	Tutto il Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dipendenti e sindacati;</li> <li>Fornitori;</li> <li>Partner di progetto;</li> <li>Comunità locali.</li> </ul>
<b>Tematiche attinenti al personale</b>	Promozione di sicurezza, salute e welfare	Salute e sicurezza (GRI 403) Dipendenti (GRI 401)	Tutto il Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dipendenti e sindacati.</li> </ul>
<b>Tematiche ambientali</b>	Gestione materiali	Materiali (GRI 301)	Tutto il Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fornitori e subappaltatori.</li> </ul>
	Polveri, rumori e vibrazioni	Compliance ambientale (GRI 307)	Tutto il Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fornitori e subappaltatori;</li> <li>Comunità locali.</li> </ul>
	Gestioni dei rifiuti	Rifiuti e scarichi idrici (GRI 306)	Tutto il Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fornitori e subappaltatori;</li> <li>Comunità locali.</li> </ul>
	Emissioni e cambiamenti climatici	Emissioni (GRI 305)	Tutto il Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fornitori e subappaltatori.</li> </ul>
	Tutela del suolo e sottosuolo	Biodiversità (GRI 304) Rifiuti e scarichi idrici (GRI 306)	Tutto il Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fornitori e subappaltatori.</li> </ul>
<b>Diritti Umani</b>	Diritti Umani e tutela delle minoranze	Non discriminazione (GRI 406) Diritti dei popoli indigeni (GRI 411)	Tutto il Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comunità locali;</li> <li>Fornitori e subappaltatori;</li> <li>Dipendenti e sindacati.</li> </ul>

## GRI CONTENT INDEX

Il GRI Content Index offre una panoramica sulla performance tramite gli indicatori previsti dalle linee guida del GRI Standards, con riferimento alle società individuate nel perimetro individuato.

### GRI 102 – INFORMATIVA GENERALE

GRI Standard	Descrizione	Pag.	Note ed omissioni
<b>Profilo dell'organizzazione (2016)</b>			
102-1	Nome dell'organizzazione	1	Astaldi Società per Azioni, in breve Astaldi S.p.A.
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	9	
102-3	Luogo della sede principale	-	Sede Legale: Via Giulio Vincenzo Bona 65, 00156, Roma (Italia)
102-4	Luogo delle attività	9	
102-5	Proprietà e forma giuridica	9	Per maggiori dettagli si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari" disponibile sul sito <a href="http://www.astaldi.com">www.astaldi.com</a>
102-6	Mercati serviti	9	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	10; 23; 37	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	37-39	In termini di tipologie d'impiego, il numero di lavoratori autonomi o con contratti part-time non sono significativi nel Gruppo in quanto quasi la totalità del personale dipendente ha un contratto da lavoratore dipendente a tempo pieno.
102-9	Catena di fornitura	35;43	
102-10	Modifiche significative dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	13; 23	Per maggiori dettagli si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari" disponibile sul sito <a href="http://www.astaldi.com">www.astaldi.com</a>  Non si registrano variazioni significative nella localizzazione dei fornitori, nella struttura della catena di fornitura o nei rapporti con fornitori strategici.
102-11	Principio di precauzione	12; 14	
102-12	Iniziative esterne	22	
102-13	Adesione ad associazioni	51	
<b>Strategia (2016)</b>			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	4	
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	14	
<b>Etica e integrità (2016)</b>			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	12	
<b>Governance (2016)</b>			
102-18	Struttura della governance	10	Per maggiori dettagli si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari" disponibile sul sito <a href="http://www.astaldi.com">www.astaldi.com</a>
102-19	Delega dell'autorità	10	
102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	13	Per maggiori dettagli si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari" disponibile sul sito <a href="http://www.astaldi.com">www.astaldi.com</a>
102-23	Presidente del massimo organo di governo	10	Si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari" disponibile sul sito <a href="http://www.astaldi.com">www.astaldi.com</a>
102-24	Nomina e selezione del massimo organo di governo	10	Per maggiori dettagli si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari" disponibile sul sito <a href="http://www.astaldi.com">www.astaldi.com</a>
102-25	Conflitti di interesse	10	Le soluzioni organizzative adottate sono riportate nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", disponibile sul sito <a href="http://www.astaldi.com">www.astaldi.com</a>
102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	13	Si rimanda al "Codice Etico di Gruppo" disponibile sul sito <a href="http://www.astaldi.com">www.astaldi.com</a>
102-27	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	13	
102-29	Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali	52	Il Comitato Sostenibilità e il Comitato Controllo e Rischi, in maniera complementare, analizzano i rischi e opportunità connessi alla performance economica, ambientale e sociale a supporto dei massimi Organi di Governo. Nell'ambito delle attività di pianificazione delle iniziative di sostenibilità, attraverso diversi canali di ascolto descritti nel report vengono aggregate le informazioni

GRI Standard	Descrizione	Pag.	Note ed omissioni
			riguardanti le diverse esigenze delle parti interessate. Tali informazioni contribuiscono alla valutazione dell'interesse degli stakeholder nell'ambito della matrice di materialità.
102-35	Politiche retributive	-	Per maggiori dettagli si rimanda alla "Relazione sulla remunerazione", disponibile sul sito <a href="http://www.astaldi.com">www.astaldi.com</a>
102-36	Processo per determinare la retribuzione	-	Per maggiori dettagli si rimanda alla "Relazione sulla remunerazione", disponibile sul sito <a href="http://www.astaldi.com">www.astaldi.com</a>
102-37	Coinvolgimento degli stakeholder nella retribuzione	-	Per maggiori dettagli si rimanda alla "Relazione sulla remunerazione", disponibile sul sito <a href="http://www.astaldi.com">www.astaldi.com</a>
<b>Coinvolgimento degli stakeholder (2016)</b>			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	17	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	41	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	17	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	17	La frequenza e la tipologia di attività che vengono sviluppate sono strettamente correlate al contesto all'interno del quale l'organizzazione opera. Per questo le specifiche attività implementate sui diversi progetti vengono definite (in tipologia e frequenza) all'interno degli strumenti che codificano questo aspetto nel sistema di gestione applicato al progetto stesso (Piano di gestione di progetto, Piano di relazioni comunitarie, Piano di gestione delle comunicazioni ecc.), che viene periodicamente riesaminato anche per recepire eventuali esigenze presentate dai diversi portatori di interesse.
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	19	
<b>Pratiche di rendicontazione (2016)</b>			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	-	Per l'elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato si rimanda al "Bilancio Consolidato 2020" disponibile sul sito <a href="http://www.astaldi.com">www.astaldi.com</a>  Per le Entità incluse nel bilancio consolidato e che non sono all'interno del perimetro di rendicontazione di questo documento si rimanda alla § NOTA METODOLOGICA ed alla pagina 6.
102-46	Definizione dei contenuti del report e perimetri dei temi	7	
102-47	Elenco dei temi materiali	19	
102-48	Revisione delle informazioni	-	Il presente documento costituisce il quarto report in pubblicazione esterna che risale a luglio 2020.
102-49	Modifiche nella rendicontazione	7	Il presente documento costituisce il quarto report in pubblicazione esterna. In ogni caso, il perimetro di rendicontazione viene modificato di anno in anno a seguito della chiusura e apertura di nuove commesse all'interno delle aree dove il Gruppo opera.
102-50	Periodo di rendicontazione	-	2020 (anno solare)
102-51	Data del report più recente	-	Il presente documento costituisce il quarto report in pubblicazione esterna. La Dichiarazione di carattere non finanziario dell'anno 2019 è stata pubblicata a seguito dell'approvazione in CdA tenutasi il 16.06.2020.
102-52	Periodicità della rendicontazione	-	Annuale.
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	-	<a href="mailto:sustainability@astaldi.com">sustainability@astaldi.com</a>
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	6	Il livello di applicazione del GRI scelto per il Profilo di Sostenibilità 2020 è "core".
102-55	Indice dei contenuti GRI	i	La tabella di correlazione è allegata al bilancio di sostenibilità.
102-56	Assurance esterna	x	La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. è stata incaricata dal Consiglio di Amministrazione di svolgere le attività di assurance esterna.

## GRI 103 – MODALITÀ DI GESTIONE

GRI Standard	Descrizione	Pag.	Note ed omissioni
<b>Performance Economiche (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	7; 19;i	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	23	

<b>GRI Standard</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Pag.</b>	<b>Note ed omissioni</b>
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	23	
<b>Pratiche di approvvigionamento (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	7; 19; i	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	35; 43	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	35; 43	
<b>Anticorruzione (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	7; 19; i	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	12	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	12	
<b>Materiali (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	7; 19; i	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	61	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	61	
<b>Energia (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	7; 19; i	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	55	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	55	
<b>Acqua e scarichi idrici (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	7; 19; i	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	60	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	60	
<b>Emissioni (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	7; 19; i	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	59	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	59	
<b>Rifiuti (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	62; i	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	62	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	62	
<b>Biodiversità (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	7; 19; i	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	64	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	64	
<b>Dipendenti (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	7; 19; i	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	39	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	39	
<b>Salute e Sicurezza (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	7; 19; i	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	44	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	44	
<b>Formazione ed istruzione (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	7; 19; i	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	47	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	47	
<b>Diversità e pari opportunità (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	7; 19; i	

GRI Standard	Descrizione	Pag.	Note ed omissioni
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	39	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	39	
<b>Non discriminazione (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	7; 19; i	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	vii	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	vii	
<b>Diritti dei popoli indigeni (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	7; 19; i	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	vii	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	vii	
<b>Salute e sicurezza dei clienti (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	7; 19; i	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	vii	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	vii	

## INFORMATIVE SPECIFICHE- GRI 200 PERFORMANCE ECONOMICHE

GRI Standard	Descrizione	Pag.	Note ed omissioni
<b>Performance Economiche (2016)</b>			
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	23	
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	-	Si segnala anche per il 2020 il contributo di investimenti di 7,5 mln USD relativo alla partecipazione di SIMEST nella misura del 34,19% nella Astaldi Construction Corporation in USA ottenuto nel 2017 e valido fino al 2025.
<b>Impatti economici indiretti (2016)</b>			
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	-	Si segnala che il Gruppo Astaldi nel 2020 ha erogato 19.621 euro per Donazioni in educazione e ricerca, relative all'Università di Montreal "Sponsoring of the ETS (Engineering University in Montreal) - Research Chair in Digital Technology for Construction"; 7.265 euro per investimenti di solidarietà per aiuti umanitari (Telethon) e 4.500 euro per sponsorizzazione associazioni di settore: S.I.G. (Società Italiana Gallerie), SAIE (Salone Internazionale Edilizia), AIL (Associazione Italiana Leucemie).
203-2	Impatti economici indiretti significative	52	
<b>Pratiche di approvvigionamento (2016)</b>			
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	43	
<b>Anticorruzione (2016)</b>			
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	12	
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure Anticorruzione	12	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	12	In merito alle informazioni richieste al punto d. per approfondimenti circa procedimenti in essere si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Contenziosi Penali".
<b>Imposte (2019)</b>			
207-1	Approccio fiscale	31	
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	31	
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	31	

## INFORMATIVE SPECIFICHE- GRI 300 PERFORMANCE AMBIENTALI

GRI Standard	Descrizione	Pag.	Note ed omissioni
<b>Materiali (2016)</b>			
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	61	In riferimento alla disclosure, vengono riportati i materiali che sono rappresentativi della tipologia di business del Gruppo.
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	61	Per la tipologia di business, i materiali da scavo sono quelli che, in termini di quantità totali, risultano significativi per la valutazione della capacità di riutilizzo all'interno dei progetti del Gruppo
<b>Energia (2016)</b>			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	58	Le metodologie e i fattori di conversione utilizzati sono riportati nel corpo del documento o come nota a piè di pagina. Il dato relativo ai consumi di carburanti da fonti rinnovabili non è significativo rispetto ai consumi totali. L'elettricità è l'unico consumo indiretto di energia significativo. L'andamento dei consumi è influenzato dall'operatività del Gruppo. Le oscillazioni nei dati sono prevalentemente riconducibili alla variabilità delle attività operative dirette e indirette effettuate nei diversi anni.
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	58	Le metodologie e i fattori di conversione utilizzati sono riportati nel corpo del documento o come nota a piè di pagina. I consumi di energia all'esterno dell'organizzazione si riferiscono ai consumi derivanti dalle attività dei terzi che operano all'interno dei progetti del Gruppo. Come per 302-1, il dato relativo ai consumi di carburanti da fonti rinnovabili non è significativo rispetto ai consumi totali. L'andamento dei consumi è influenzato dall'operatività del Gruppo. Le oscillazioni nei dati sono prevalentemente riconducibili alla variabilità delle attività operative dirette e indirette effettuate nei diversi anni.
302-3	Intensità energetica	58	Il valore include tutti i consumi (all'interno e all'esterno dell'organizzazione). Per dare un valore di intensità energetica rappresentativo del business, il consumo è normalizzato sul valore totale dei ricavi operativi del Gruppo Astaldi.
<b>Acqua (2016)</b>			
303-1 (2016)	Prelievo di acqua per fonte	60	I prelievi d'acqua sono stati quantificati nel 30% dei siti attraverso misurazioni dirette, nel 70% dei siti attraverso stime. In merito ad aree ad alto stress idrico è stata effettuata una verifica in merito alla presenza in mappa su <a href="#">link</a> prendendo in considerazione solo quelle a rischio estremo. Ad oggi non si registrano commesse che effettuano prelievi in acque superficiali e sotterranee che insistono in aree a rischio estremo.  La Società si è posta l'obiettivo di rendicontare il GRI 303 "Acqua e Scarichi Idrici" (2018) il prossimo anno.
<b>Biodiversità (2016)</b>			
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree ad elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	64	
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	64	
<b>Emissioni (2016)</b>			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	59	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	59	
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	59	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	59	Il valore include le emissioni derivanti dai consumi sia all'interno dell'organizzazione sia all'esterno. Il consumo è normalizzato sul valore delle ore lavorate totali (personale diretto e ditte terze) di tutto il Gruppo Astaldi. Sono state considerate le ore lavorate come

GRI Standard	Descrizione	Pag.	Note ed omissioni
			denominatore perché più rappresentative in termini di impatto rispetto ai ricavi totali.
<b>Scarichi idrici e rifiuti (2016)</b>			
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	62	
306-3	Sversamenti significativi	62	Nel corso del 2020 non si sono verificati incidenti ambientali dovuti a sversamenti significativi.
<b>Compliance Ambientale (2016)</b>			
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	-	Nel corso del 2020 è stata registrata una sanzione monetaria ambientale presso la Galleria di base del Brennero pari a 1.006,80€ per gocciolamento di un tubo che ha comportato un danno alla sponda del fiume Isarco.

## INFORMAZIONI SPECIFICHE – GRI 400 PERFORMANCE SOCIALI

GRI Standard	Descrizione	Pag.	Note ed omissioni
<b>Dipendenti (2016)</b>			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	49	Per una migliore comprensione del testo e delle dinamiche correlate a questo aspetto, in considerazione di quanto riportato nelle note a pag. 39 i tassi per genere e fasce d'età non sono rapportati al totale dei dipendenti ma al totale di assunzioni e cessazioni attuate.
<b>Salute e Sicurezza (2016)</b>			
403-2 (2016)	Tipi di infortunio e tassi di infortunio, malattie professionali, giorni persi e assenteismo e numero di decessi legati al lavoro	44;45;46	La Società si è posta l'obiettivo di rendicontare il GRI 403 "Salute e sicurezza sul lavoro" (2018) il prossimo anno.
403-3 (2016)	Lavoratori con alta incidenza o alto rischio di malattie legate alla loro occupazione	45	
403-4 (2016)	Temi di salute e sicurezza trattati in accordi formali con i sindacati	46	
<b>Formazione ed istruzione (2016)</b>			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	47	Per la tipologia di attività produttive svolte, la composizione del personale all'interno dei progetti del Gruppo è prevalentemente maschile. Per questo non risulta significativa, ai fini della presentazione della presente disclosure la ripartizione per genere. La consapevolezza nella gestione quotidiana della salute e sicurezza è uno dei presupposti necessari per attuare i principi della Politica di Sostenibilità, e si raggiunge anche attraverso una costante azione di informazione e formazione a tutti i livelli e inquadramenti contrattuali: la formazione in materia di salute e sicurezza (che costituisce il 65,87% della formazione totale erogata) non viene differenziata in alcun modo perché costituisce dato di performance del sistema di gestione integrata in maniera aggregata.
<b>Diversità e pari opportunità (2016)</b>			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	39	Per maggiori dettagli si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari" disponibile sul sito <a href="http://www.astaldi.com">www.astaldi.com</a>
<b>Non discriminazione (2016)</b>			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	-	Non sono stati denunciati accadimenti legati a pratiche discriminatorie durante il periodo di reporting.
<b>Diritti dei popoli indigeni (2016)</b>			
411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	-	Nel corso dell'esercizio non sono pervenute segnalazioni inerenti violazioni dei diritti delle comunità locali, dove la società opera in maniera diretta o in partnership con altre aziende.
<b>Salute e sicurezza dei clienti (2016)</b>			
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi.	-	100% - Tutte le opere del Gruppo vengono realizzate (sin dalla fase progettuale) per garantire la salute e la sicurezza degli utilizzatori.

<b>GRI Standard</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Pag.</b>	<b>Note ed omissioni</b>
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	-	L'indicatore riguarda maggiormente il settore delle Concessioni. Non si segnalano casi di non conformità relativi a impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi durante il periodo di reporting con specifico a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei servizi erogati durante il loro ciclo di vita.



## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



**ASTALDI SPA**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON  
FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E  
DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON  
DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

**ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**



## **Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario**

*ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018*

Al Consiglio di Amministrazione di Astaldi SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Astaldi SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2021 (di seguito "DNF").

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dagli GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 (e dall'aggiornamento del 2019), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono, infine, responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale,

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### **Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Astaldi;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);
5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Astaldi SpA e con il personale di Asocierea Astaldi – FCC – Salcef – Thales, Lot 2b, di Asocierea Astaldi SpA – Max Boegl Romania Srl – Astalrom Sa – Consitrans S.R.L. (Ogra-CampiaTurzii) e di Brennero Tunnel Construction Società Consortile a Responsabilità Limitata - BTC SCARL e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei

dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Capogruppo:
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti società Asocierea Astaldi – FCC – Salcef – Thales, Lot 2b, Asocierea Astaldi SpA – Max Boegl Romania Srl – Astalrom Sa – Consitrans S.R.L. (Ogra-CampiaTurzii) e Brennero Tunnel Construction Società Consortile a Responsabilità Limitata - BTC SCARL, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato incontri nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

### **Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Astaldi relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

### **Altri aspetti**

La DNF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 10 luglio 2020, ha espresso su tale DNF una conclusione senza rilievi.

Milano, 7 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Andrea Brivio  
(Revisore Legale)



Paolo Bersani  
(Procuratore)



Astaldi S.p.A.  
via G.V. Bona 65 (Sede Legale)  
00156, Roma  
[www.astaldi.com](http://www.astaldi.com)